



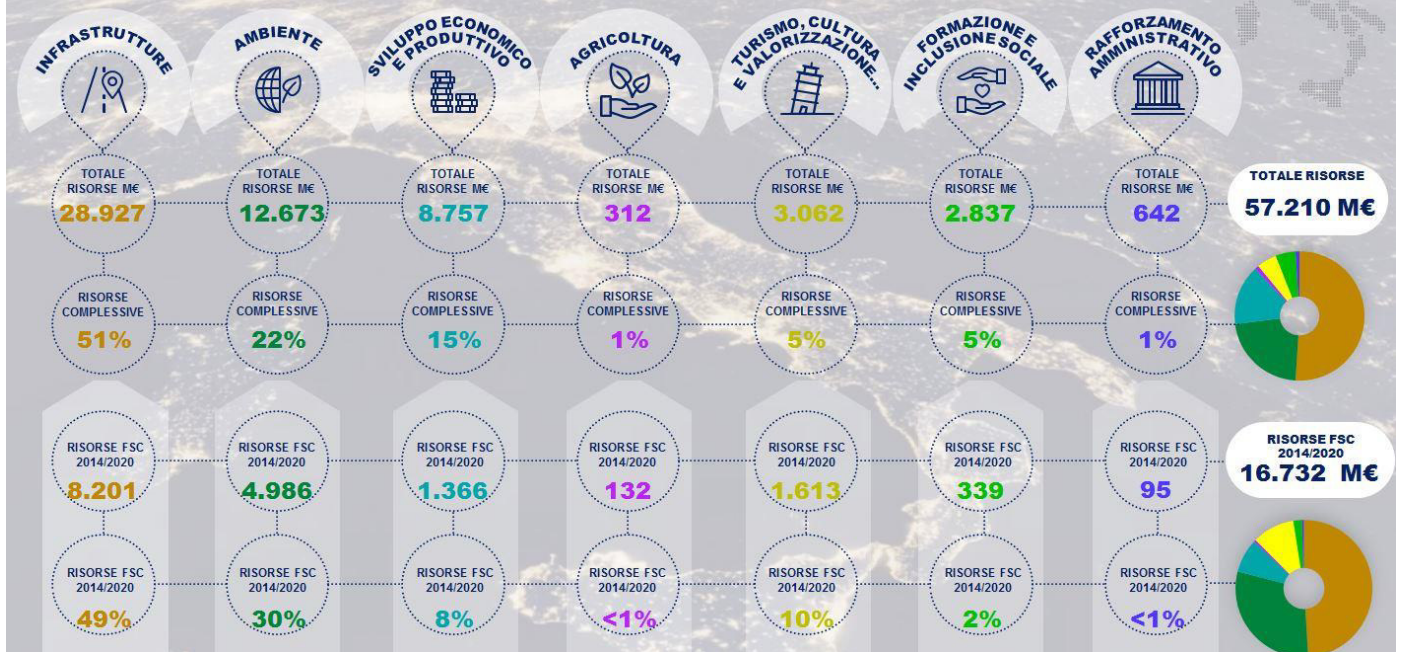
# **RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PATTI PER LO SVILUPPO**

**Settembre 2018**

# SOMMARIO

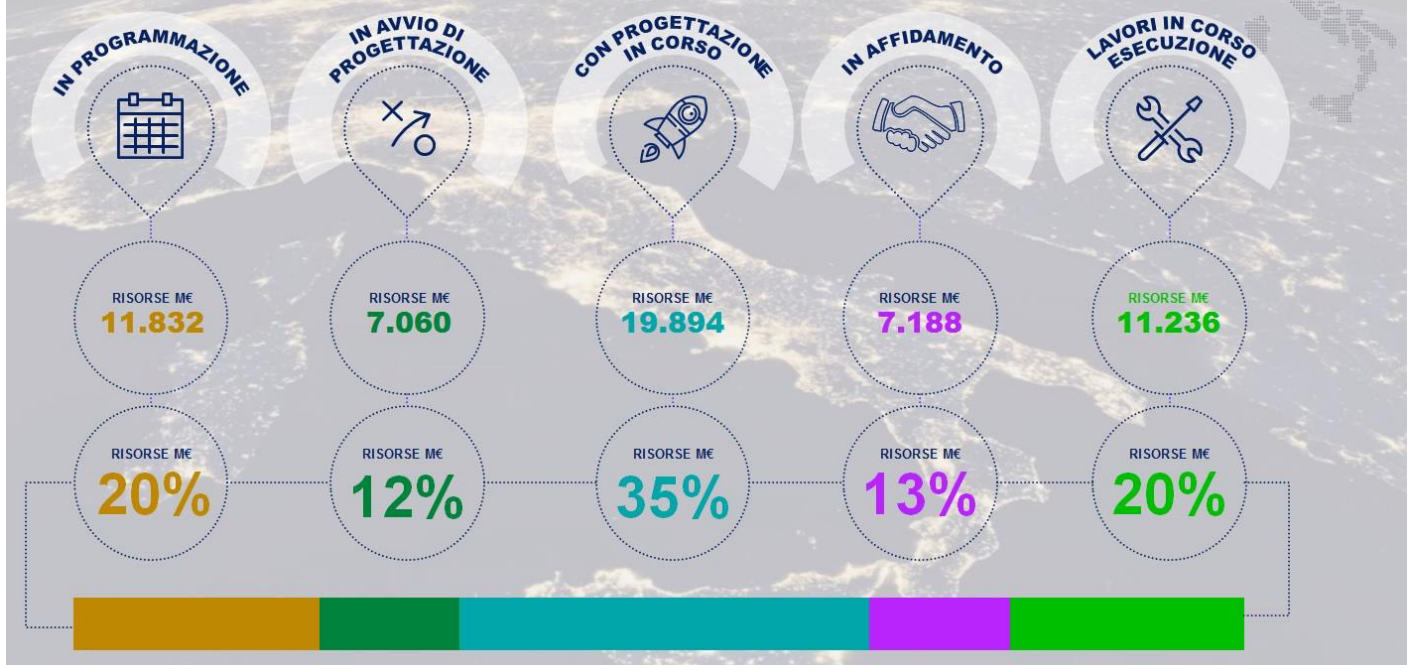
<u>REGIONE ABRUZZO</u> .....	6
<u>REGIONE BASILICATA</u> .....	8
<u>REGIONE CALABRIA</u> .....	10
<u>REGIONE CAMPANIA</u> .....	12
<u>REGIONE MOLISE</u> .....	14
<u>REGIONE PUGLIA</u> .....	16
<u>REGIONE SARDEGNA</u> .....	18
<u>REGIONE SICILIANA</u> .....	20
<u>CITTÀ METROPOLITANA DI BARI</u> .....	22
<u>CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI</u> .....	24
<u>CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA</u> .....	26
<u>CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA</u> .....	28
<u>CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI</u> .....	30
<u>CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO</u> .....	32
<u>CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA</u> .....	34
<u>REGIONE LAZIO</u> .....	36
<u>REGIONE LOMBARDIA</u> .....	38
<u>CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE</u> .....	40
<u>CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA</u> .....	42
<u>CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO</u> .....	45
<u>CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA</u> .....	1

## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO



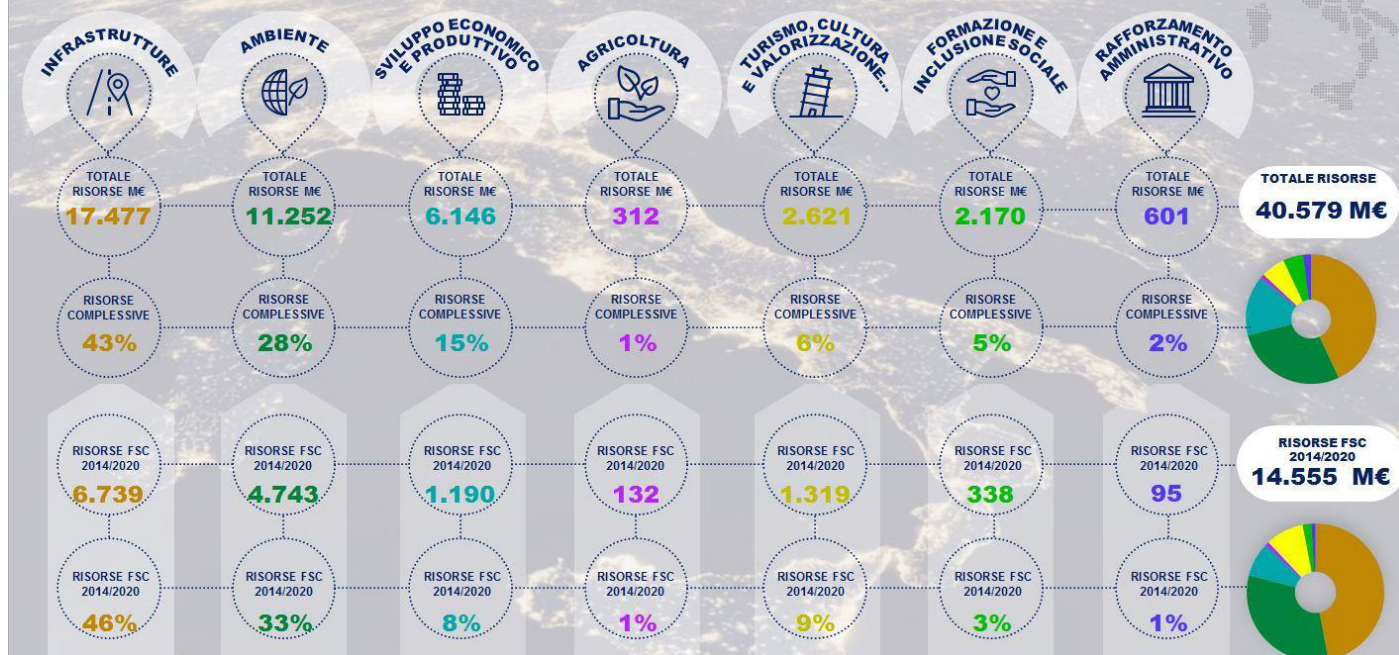
## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO

### Stato di avanzamento



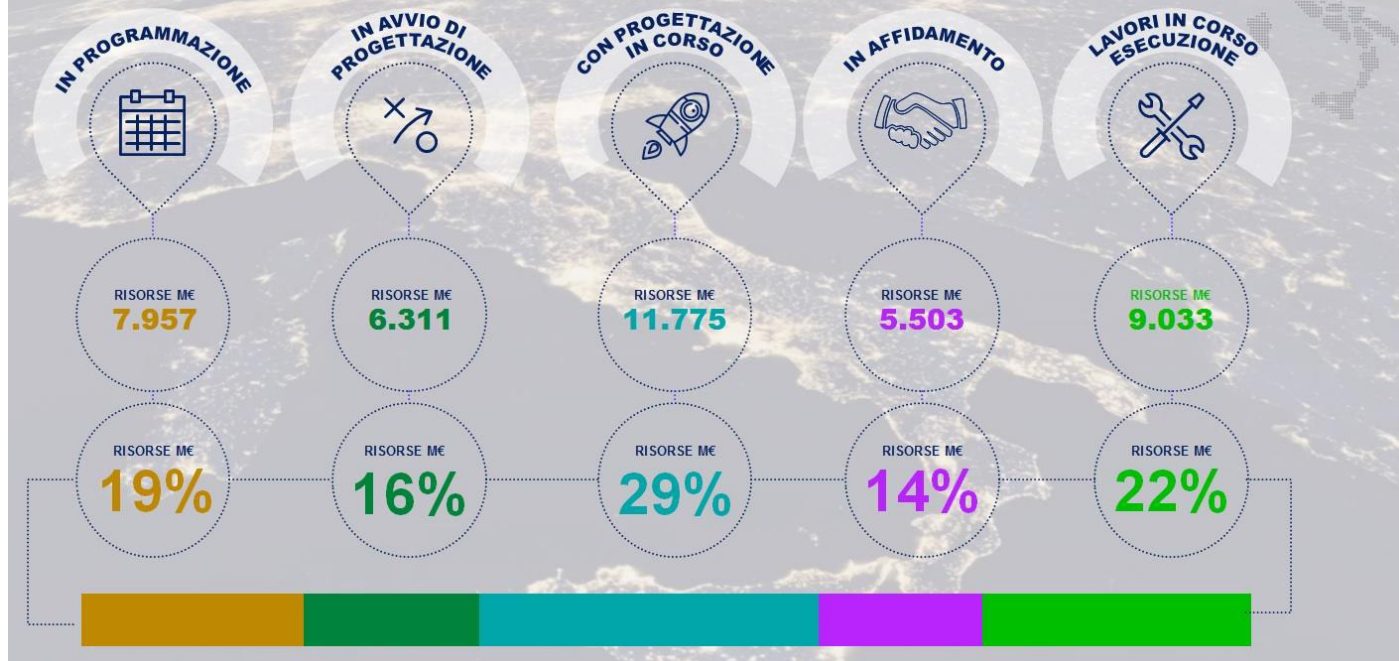


## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - SUD



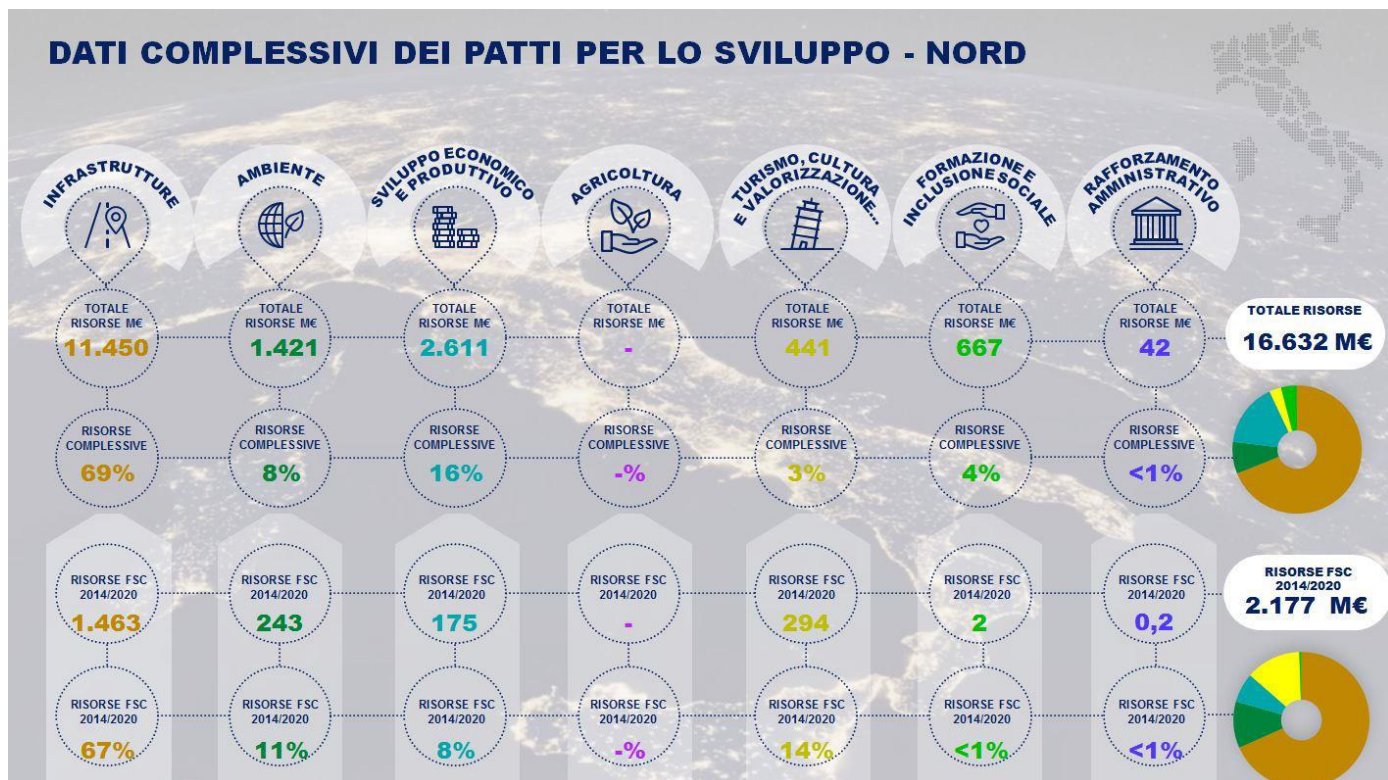
## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - SUD

### Stato di avanzamento



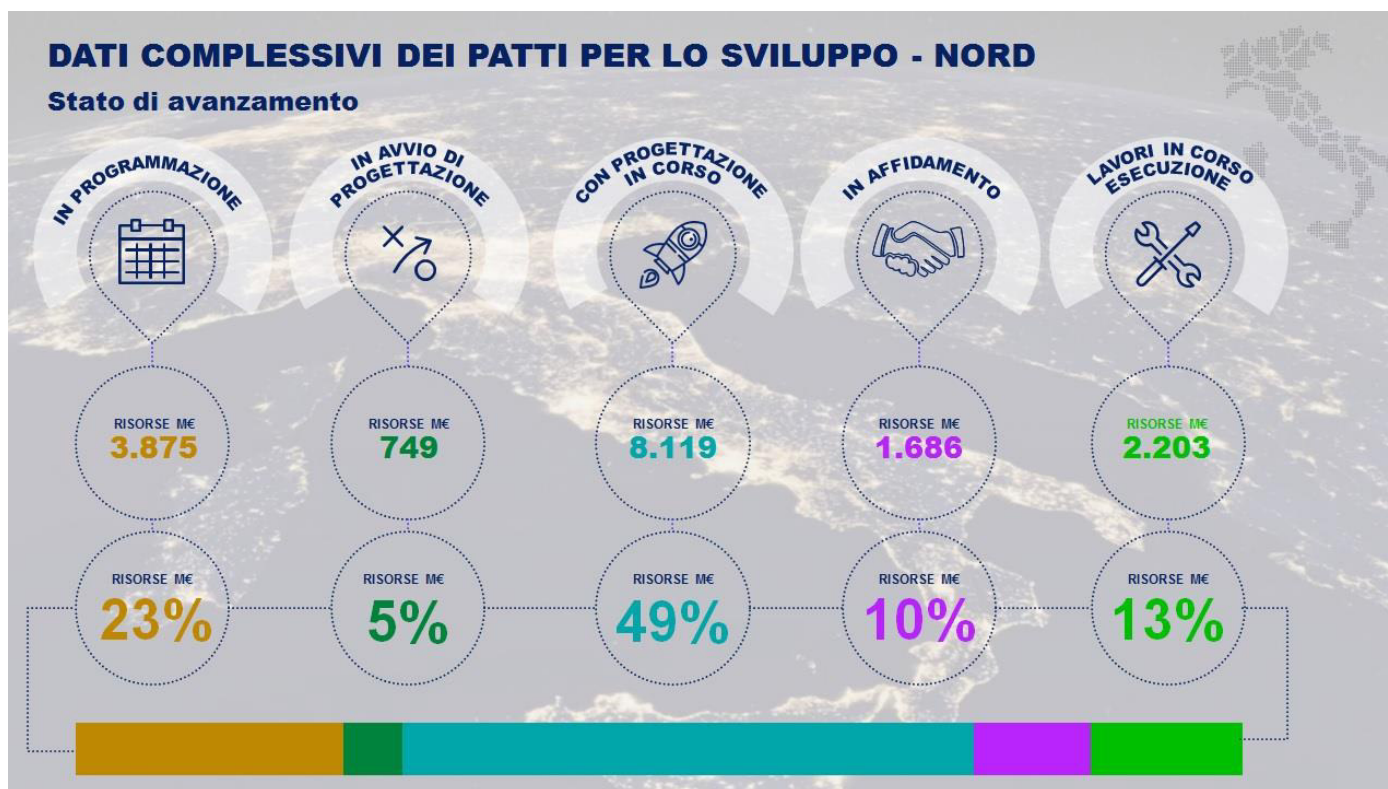


## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - NORD



## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - NORD

### Stato di avanzamento



## REGIONE ABRUZZO

La dotazione delle risorse FSC 2014-2020 per il Patto Abruzzo è stata disposta con delibera CIPE n. 26/2016 per complessivi 753.400.000 euro, comprensivi di 674.000 euro destinati al completamento di interventi della programmazione 2007/2013 della Regione, ancora da concludere alla data del 31 dicembre 2015. Nel Patto sottoscritto in data 17 maggio 2016 risultavano programmati interventi a valere su risorse FSC 2014-2020 per 753.100.000 euro, rappresentanti il 50% dell'ammontare complessivo, pari a 1.505.622.720,99 euro.

A settembre 2017, la Regione ha presentato una proposta di riprogrammazione, oggetto delle riunioni del Comitato di Indirizzo e Controllo svoltesi il 28 settembre e il 12 dicembre 2017 e l'8 marzo 2018, formalmente approvata il 25 maggio scorso. Si è trattato di una riprogrammazione significativa, che ha visto una variazione delle risorse FSC 2014/2020 attribuite alle diverse aree tematiche, riguardando principalmente interventi infrastrutturali e ambientali. A seguito della riprogrammazione, con cui la Regione ha programmato ulteriori 300.000 euro di FSC 2014/2020 per "completamenti 07-13", l'importo complessivo del Patto ammonta a 1.521.872.720,99 euro. Ad oggi, a seguito di alcune rimodulazioni comunicate dalla Regione in vista dell'ultimo Comitato di indirizzo del 18 luglio scorso, non riguardanti la quota FSC 2014-2020 e non ancora recepite dall'allegato A del Patto, l'importo complessivo ammonta a 1.511.852.720,99 euro.

L'avvio dell'operatività del Patto è coincisa con l'insediamento del Comitato di Indirizzo (Cdi) e la nomina dei due Responsabili unici, avvenuta in data 29 luglio 2016. L'attività operativa dei Responsabili unici è proseguita con continuità e gli esiti rispetto all'avanzamento degli interventi e alle criticità rilevanti sono stati riportati, come previsto dal Patto, al relativo Comitato di Indirizzo riunitosi il 20 settembre 2016, il 3 febbraio 2017, il 27 marzo 2017, il 28 settembre 2017, il 12 dicembre 2017 e l'8 marzo 2018.

Per quanto riguarda l'attuazione, va considerato che la Regione Abruzzo è stata interessata, all'indomani della sottoscrizione del Patto, da due calamità naturali (il terremoto ad agosto 2016 e la pesante nevicata nei primi mesi del 2017) che hanno avuto rilevanti ricadute sul territorio, determinando anche una modifica nelle priorità di intervento dell'Amministrazione Regionale.

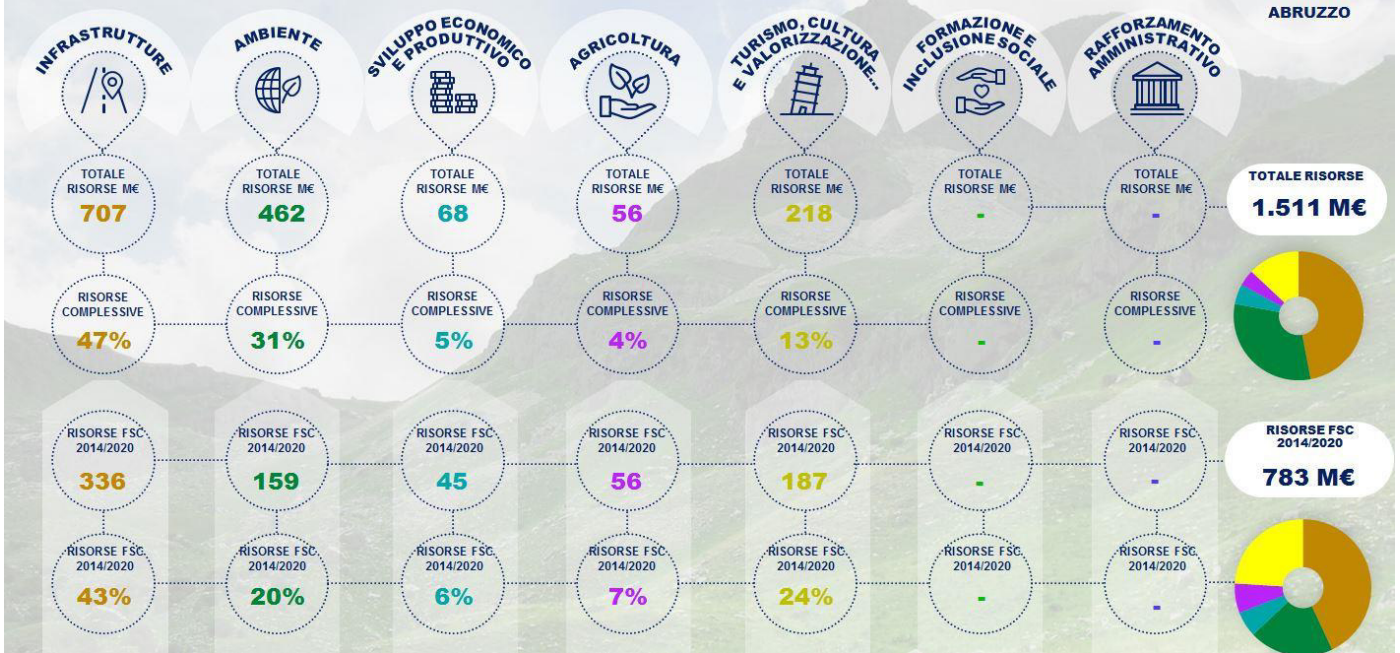
Nel primo semestre 2018 lo stato di attuazione del Patto ha fatto registrare alcuni progressi, in particolare:

- si è conclusa la procedura di riprogrammazione che era in corso, con il parere favorevole da parte del Comitato di Indirizzo e Controllo nella seduta del 8 marzo e la sottoscrizione del nuovo allegato A del Patto, in data 25 maggio 2018. Sono state così risolte alcune criticità, con particolare riferimento al progetto "SIN Bussi sul Tirino - bonifica discarica Tremonti", di cui è stata definita la competenza della copertura finanziaria. Rispetto alla disponibilità delle risorse a copertura di alcuni interventi "Ambientali", nell'ambito del dissesto idrogeologico, è stata confermata l'effettiva esigenza di copertura del fabbisogno espresso dalla Regione in sede di stipula del Patto, di cui resta al momento priva di copertura finanziaria una significativa quota (quota "scoperta" che si è, tuttavia, ridotta a seguito della riprogrammazione, passando da circa 130 a 120 milioni di euro);
- anche grazie agli incontri organizzati dall'Agenzia per la Coesione con le Amministrazioni centrali coinvolte nell'attuazione dei Patti, è stato possibile evidenziare, e in alcuni casi chiarire, questioni di rilievo. In particolare, dal confronto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sono emersi importanti elementi per la chiara definizione finanziaria di alcuni interventi del Patto che prevedono un coinvolgimento di RFI;
- con riferimento al macro-intervento "Difesa idraulica ed idrogeologica del suolo dell'intero territorio regionale", area tematica "Ambiente", è proseguita l'interlocuzione tra Regione, MATTM e Struttura di missione #italiasicura, per procedere con la prevista attività di istruttoria sugli interventi selezionati;
- da un punto di vista amministrativo, sulla base dei dati trasmessi dalla Regione: risultano dotati di CUP n. 197 progetti su 236 complessivi (numero totale che deriva dall'articolazione di diversi macro-interventi dell'allegato A); a luglio risultano caricati in BDU progetti per un valore complessivo di FSC 14-20 di oltre 440 milioni di euro; risulta "in esecuzione" il 16% degli interventi (rispetto all'11% della precedente semestrale);
- da concludersi la procedura di approvazione del SiGeCo; a tal proposito, con nota prot. 4759 del 16 aprile 2018, l'Agenzia per la Coesione ha sollecitato alla Regione Abruzzo la trasmissione della necessaria documentazione, a seguito delle osservazioni da parte del NUVeC sulla prima bozza di Si.Ge.Co. presentata.

Da un punto di vista finanziario, con nota prot. 92620 del 29/03/2018 la Regione Abruzzo ha richiesto il trasferimento della somma di 8.899.923,35 euro, al fine di allineare quanto spettante a titolo di anticipazione, ai dati caricati e validati sul sistema di monitoraggio alla data del 1° febbraio 2018. Ad oggi l'importo erogato risulta pari a 32.516.923,36 euro.

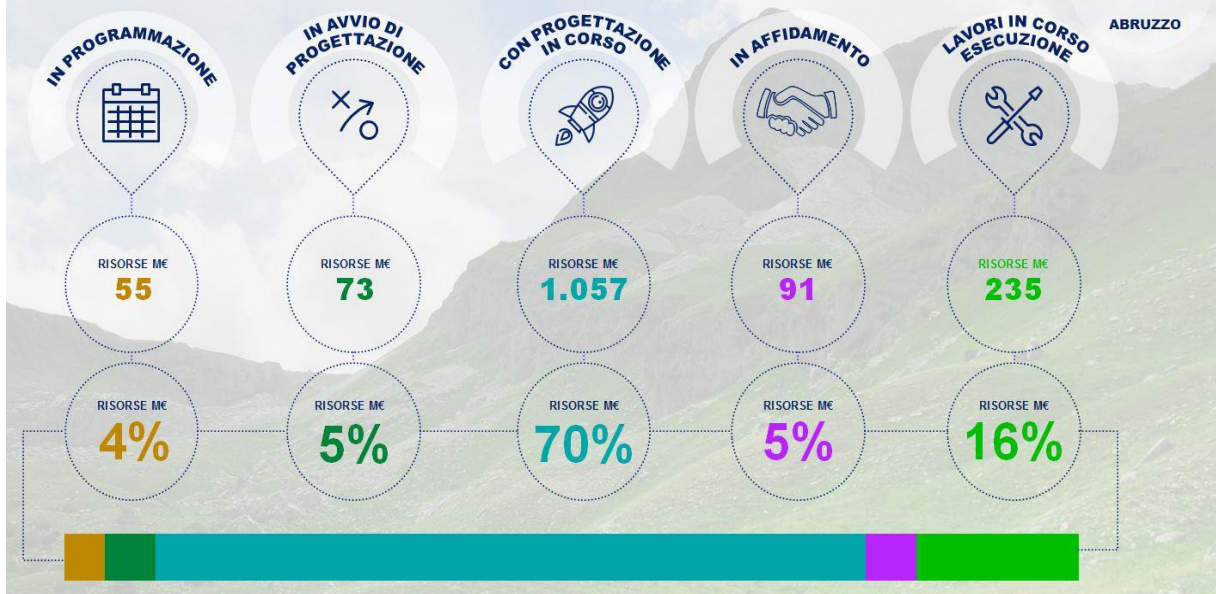


## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - ABRUZZO



## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - ABRUZZO

### Stato di avanzamento



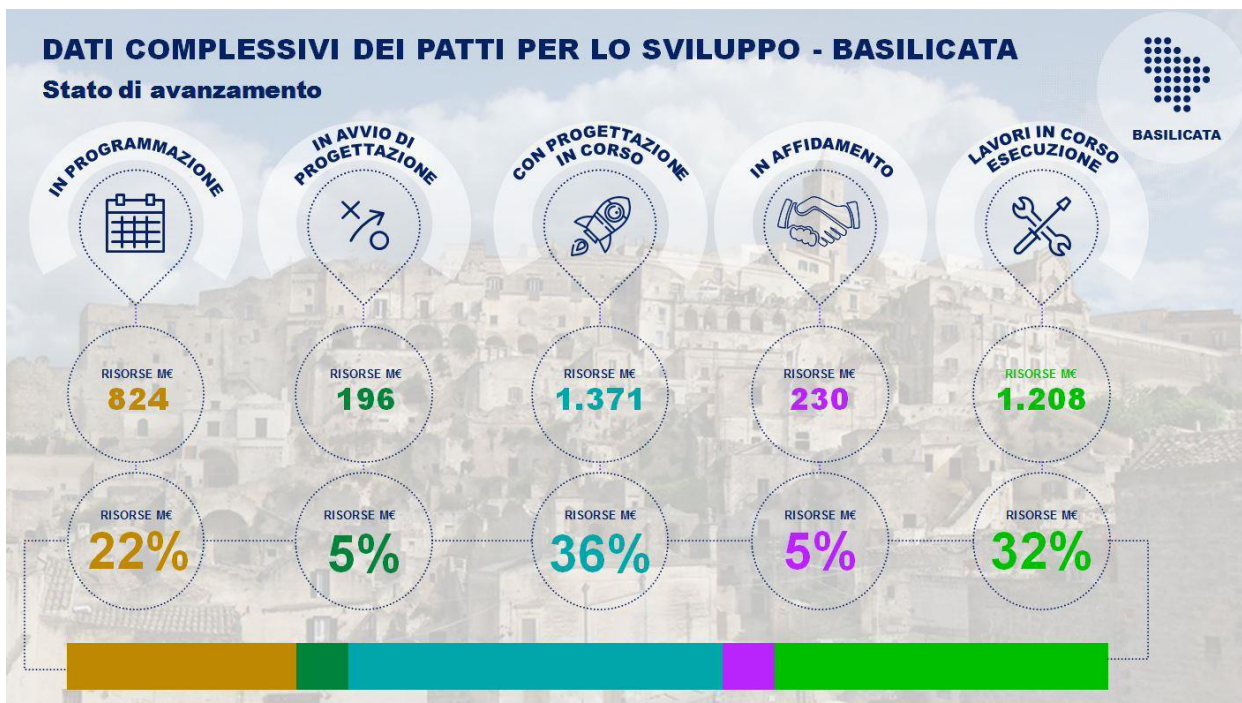
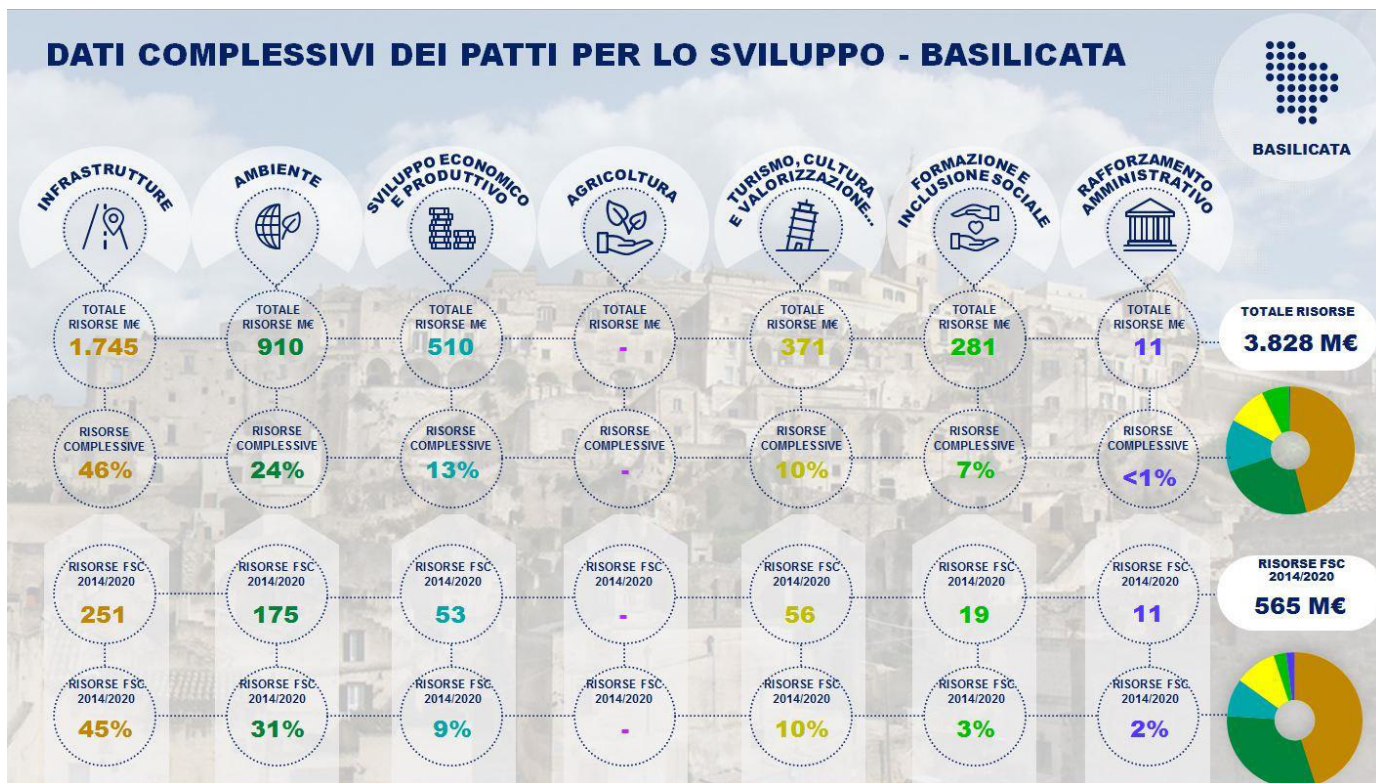


## REGIONE BASILICATA

Il Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata è stato sottoscritto a Matera il 2 maggio 2016. Le risorse programmate complessivamente ammontano a 3.829 milioni di cui, come previsto dalla Delibera CIPE 26/2016, **565 milioni di FSC 2014-2020**. La restante parte delle risorse riguarda il FSC 2007-2013, i POR e il PSR cofinanziati dall'Unione europea, le risorse dei Piani Operativi FSC e dei PON cofinanziati delle Amministrazioni centrali, risorse del bilancio regionale, altre risorse.

Il Patto prevede investimenti nei settori prioritari **Infrastrutture, Ambiente, Sviluppo produttivo e attrazione di investimenti, Sviluppo territoriale, Turismo e cultura, Welfare e legalità, Progettazione, Attività di accompagnamento**. I settori prioritari sono declinati in 28 Interventi Strategici, 8 dei quali riguardano le infrastrutture, da quelle viarie, ai nodi intermodali, alla connessione con le reti di trasporto nazionale all'agenda digitale. Per l'ambiente si investe sul rafforzamento dei sistemi di gestione dei rifiuti, del servizio idrico integrato, della fruizione della biodiversità e soprattutto del dissesto idrogeologico. Per lo sviluppo produttivo, si punta a potenziare i cluster dell'aerospazio e dell'automotive, nonché lo start up d'impresa, l'efficientamento energetico delle imprese e degli edifici pubblici, la costruzione di smart grid nelle aree urbane. La riqualificazione urbana e territoriale, invece, è l'intervento strategico di sviluppo territoriale che si somma a quelli di recupero e valorizzazione dei beni culturali che sostengono essenzialmente l'iniziativa **Matera 2019** in sinergia con il Contratto istituzionale di Sviluppo (CIS) sottoscritto per l'accelerazione degli interventi più urgenti.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale ha provveduto a istituire il **"Comitato di Indirizzo e controllo per la gestione del Patto"** che si è riunito per la prima volta il 2 agosto 2016. Il Comitato si è riunito il 20 settembre 2016 a Roma alla presenza dei rappresentanti del Ministero dell'Ambiente per un primo approfondimento sugli interventi ambientali; il 16 gennaio 2017 a Matera alla presenza del Ministro per le Politiche di Coesione e il Mezzogiorno, il Presidente della Regione e il Sindaco di Matera; il 17 marzo 2017 a Potenza alla presenza del Ministro e del Presidente; il 18 settembre 2017 a Matera alla presenza del Ministro e del Presidente della Regione.



## REGIONE CALABRIA

Il Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria è stato sottoscritto a Reggio Calabria il 30 aprile 2016. Le risorse programmate come previsto dalla riprogrammazione approvata a marzo 2018 ammontano a 4.933 milioni, di cui 2.325 già assegnati, 1.198 milioni di risorse FSC 2014-2020 previste dalla Delibera CIPE 26/2016, 1.409 milioni di altre risorse da reperire.

Il Patto prevede investimenti su: Infrastrutture modali (alta velocità ferroviaria, sistema portuale e aeroportuale); su Ambiente e messa in sicurezza del territorio (dissesto idrogeologico, bonifiche, depurazione, schemi e reti idriche, rifiuti, rischio sismico); Sviluppo economico e produttivo; Turismo, cultura e sport; Scuola, università e lavoro; Edilizia sanitaria e innovazione dei servizi per la salute; Sicurezza e legalità. Trasversale ad alcuni settori prioritari è la strategia unitaria messa a punto dalla regione denominata "Calabria Sicura" che prevede la messa in sicurezza del territorio e degli edifici pubblici, la gestione dei servizi ambientali e la salvaguardia delle acque, incluso il trattamento delle acque reflue.

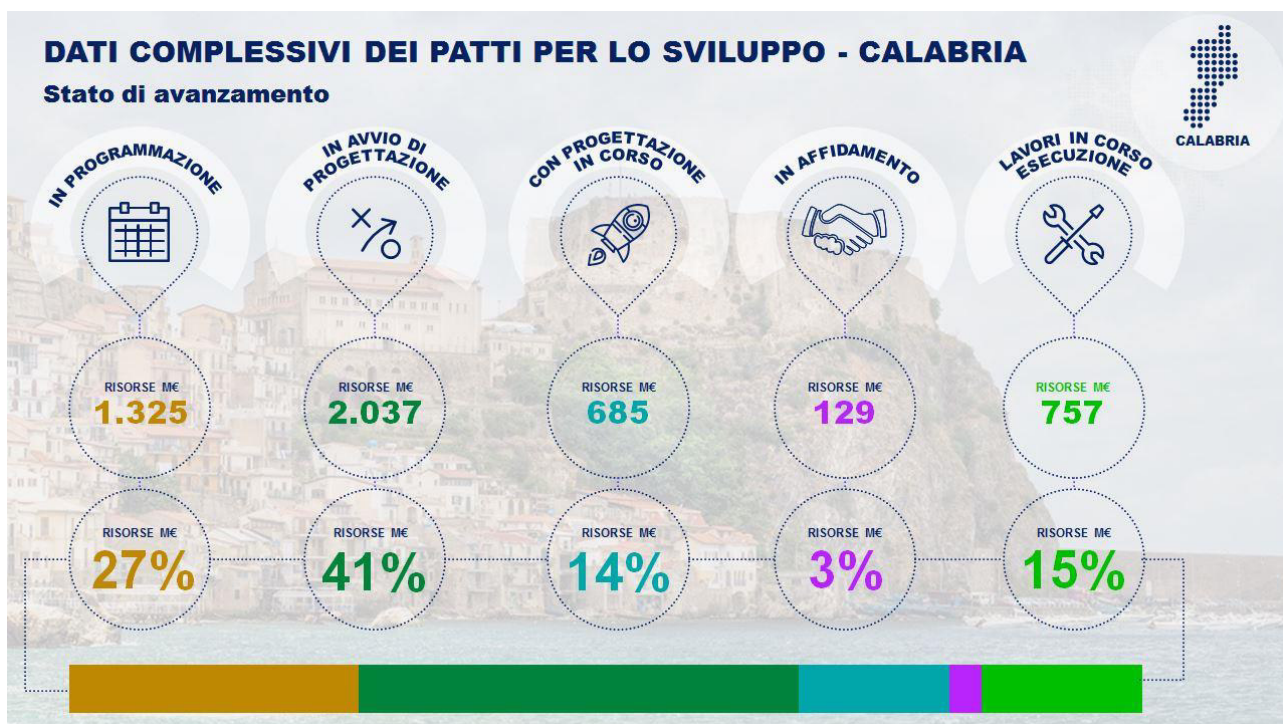
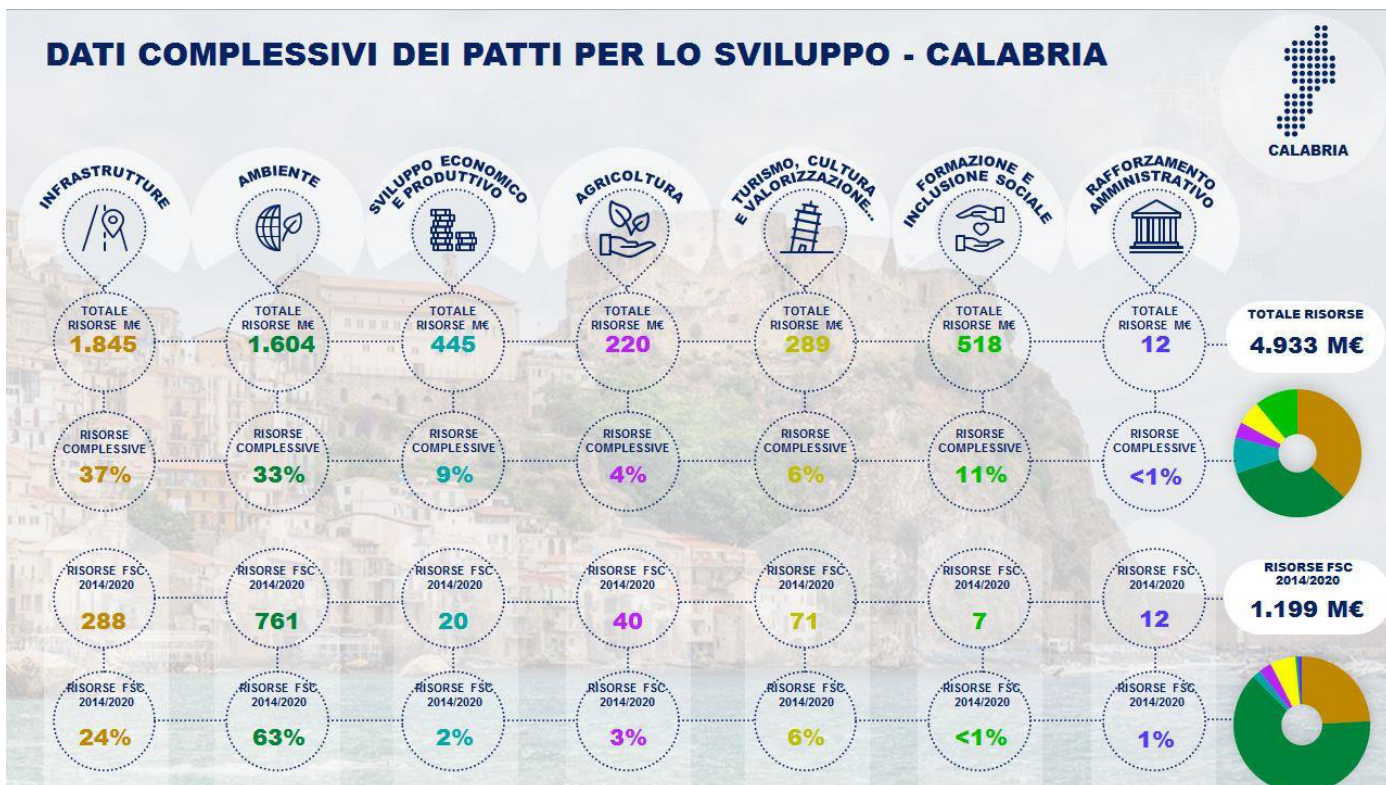
La strategia si fonda su un approccio unitario per l'attuazione delle risorse già disponibili (FSC 2007-2013, POR FESR 2014-2020, PSR FEASR 2014-2020) e la programmazione delle risorse aggiuntive (FSC 2014-2020 e piani delle amministrazioni centrali) previste dal Patto.

L'Agenzia per la Coesione Territoriale ha provveduto a istituire il "Comitato di Indirizzo e Controllo per la Gestione del Patto". Nell'ultimo semestre, il Comitato si è riunito per ben tre volte: il 4 agosto, il 12 settembre e il 16 novembre, anche con la partecipazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi programmati all'interno del Patto.

L'attuazione è stata avviata e negli ultimi sei mesi ha registrato i seguenti avanzamenti: nonostante il numero di progetti con CUP (il Codice Unico che identifica un progetto d'investimento pubblico e ne consente l'inserimento nei sistemi di monitoraggio) sia rimasto sostanzialmente invariato rispetto a dicembre 2017 (489 progetti per un totale 1.215 milioni), si è registrato un sensibile aumento degli interventi con progettazione in corso, che sono passati dai 319 censiti a dicembre 2017 agli attuali 499, per un valore complessivo di 685 milioni di cui 536 di FSC 14-20. Gli interventi in affidamento sono 44 per un totale di 129 milioni, mentre quelli con "lavori in corso" sono 188 per un totale di 757 milioni, cui vanno aggiunti gli interventi di valorizzazione dei beni culturali finanziati dal PON Cultura per un valore di circa 14 milioni non ancora registrati dal Cruscotto Patti in quanto si è in attesa che il MiBACT trasferisca le informazioni di dettaglio.

Il presidio dell'Agenzia è costante e particolare attenzione sarà posta nei prossimi mesi sul tema dell'accelerazione della spesa, che si prevede significativa, anche per l'FSC 14-20, nell'ultimo quadrimestre del 2018.





## REGIONE CAMPANIA

Il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania è stato sottoscritto in data 24 aprile 2016 e l'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020 è stata disposta con la Delibera CIPE n. 26/2016 per l'importo di euro 2.780 milioni di euro, circa il 28% della dotazione complessiva del Patto riprogrammato pari a 9.864 milioni di euro.

Le riprogrammazioni del Patto su cui si è espresso favorevolmente il Comitato di Indirizzo in data 14 aprile 2017 e 28 novembre, a seguito dell'iter procedurale previsto, sono state entrambe formalizzate nell'atto modificativo del Patto sottoscritto dai referenti politici in data 17/01/2018.

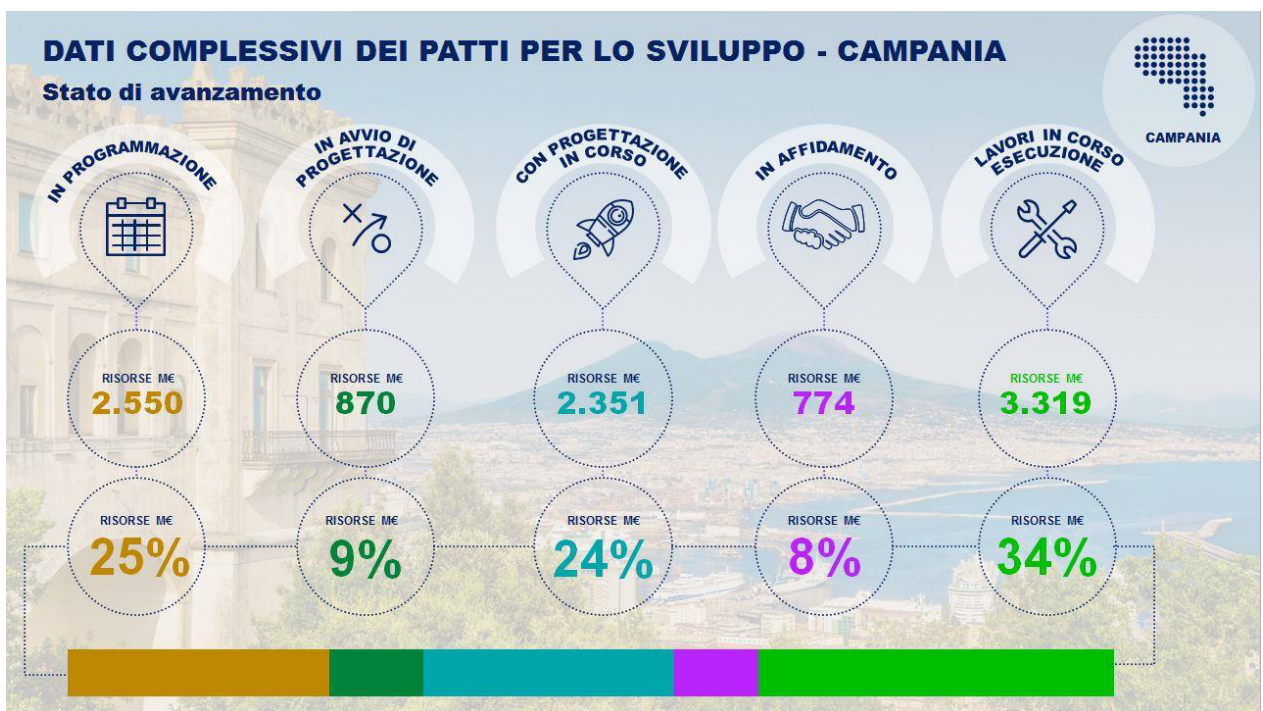
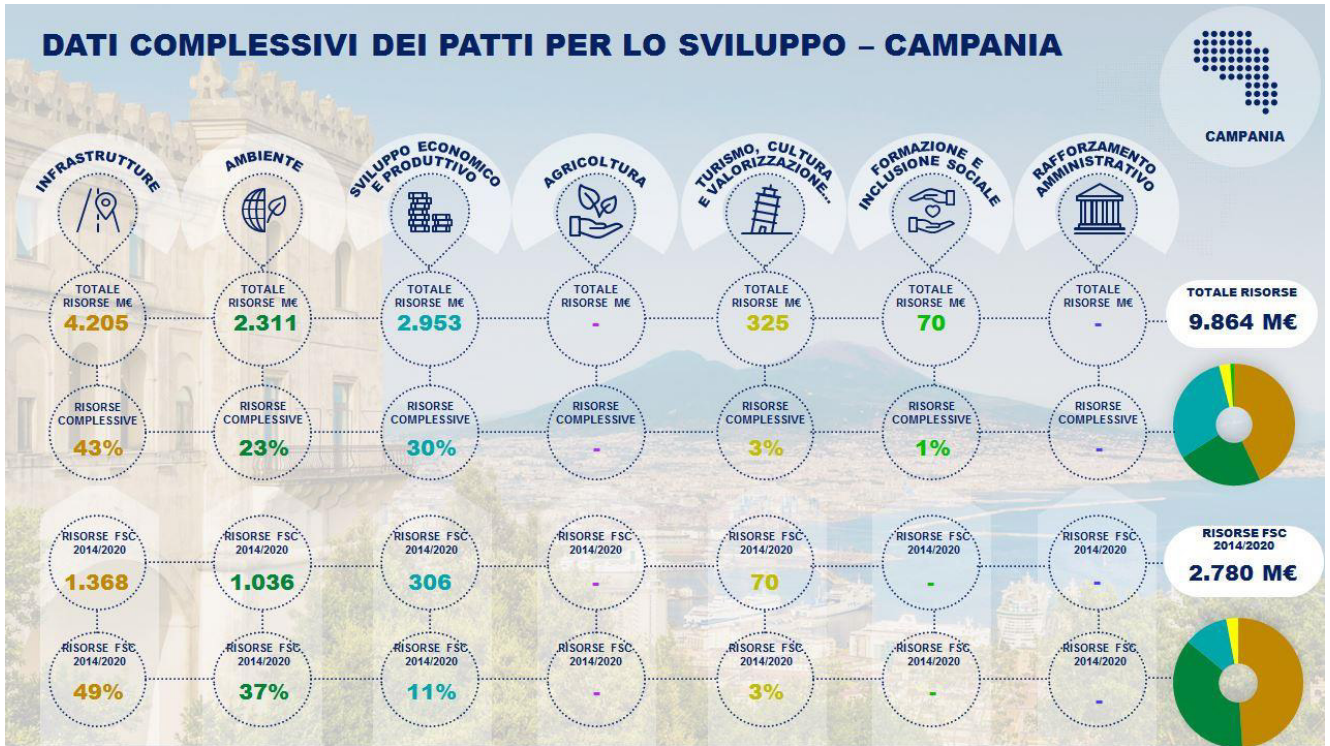
L'attività dei responsabili unici è sinergica, continua e intensa. Oltre agli incontri tecnici bilaterali, i responsabili unici hanno promosso il confronto con le strutture regionali preposte all'attuazione degli interventi e le competenti Amministrazioni Centrali per procedere a verifiche rispetto alla copertura finanziaria e alle modalità di realizzazione degli interventi.

Nell'ambito dell'attività di accompagnamento all'attuazione del Patto, nonostante sia stata costantemente rilevata la necessità di un approfondimento in merito alla programmazione delle risorse nell'ambito dell'Area Tematica "Sviluppo economico e produttivo", si rileva che risultano ancora risorse "da reperire" per l'importo complessivo di circa 2 miliardi di euro. Ciò rende impossibile l'attuazione di numerosi interventi elencati nel Patto afferenti l'area in considerazione. Per ovviare a tale situazione, l'Agenzia ha promosso un primo confronto con il Ministero per lo Sviluppo Economico (MiSE), tenutosi in Agenzia in data 5 giugno 2018 per avviare la definizione delle risorse a titolarità MiSE effettivamente disponibili nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania. Sulla base delle risultanze dell'incontro, sono in corso di attivazione le interlocuzioni tra le Amministrazioni interessate per definire il quadro delle risorse effettivamente disponibili che risultano essere, comunque, inferiori a quanto riportato nel Patto.

L'interlocuzione e gli incontri tecnici hanno avuto carattere di continuità con il MATTM, specialmente in merito alla programmazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico: si è partiti dalla verifica dell'inesistenza di sovrapposizioni tra la programmazione regionale FSC 2014-2020 e il Piano Operativo Ambiente sulle medesime risorse, per proseguire con un confronto in merito alle procedure per l'attuazione degli interventi. Ad oggi, nonostante la complessità della procedura istruttoria, si è addivenuti all'individuazione di n.21 progetti per un importo complessivo di 52meuro circa. Entro luglio 2018 dovrebbe essere adottata la Delibera di Giunta che programma le risorse per l'ammissione a finanziamento dei suddetti interventi. Permane la necessità di avviare un'interlocuzione con il MATTM al fine di rendere più celere l'istruttoria per la selezione degli ulteriori interventi da finanziare.

Il Patto consente di seguire l'attuazione di diverse fonti finanziarie, in tale contesto, i responsabili unici hanno promosso l'organizzazione di riunioni tecniche di approfondimento in cui sono state discusse ipotesi di rimodulazione dei Grandi Progetti, anche in termini di copertura finanziaria, al fine di salvaguardare l'impatto degli interventi nella loro complessità. Si evidenzia il risultato, conseguito anche grazie al lavoro congiunto tra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia per la Coesione territoriale, relativo alla definizione del "Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno" volto a imprimere un'ulteriore accelerazione all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio.







## REGIONE MOLISE

Il Patto per lo sviluppo della Regione Molise è stato sottoscritto in data 26 luglio 2016 e l'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020 è stata disposta con la Delibera CIPE n. 26/2016 per l'importo di 378,0 milioni di euro, circa il 48% della dotazione finanziaria del Patto.

In data 26 settembre 2016, 10 gennaio 2017, 20 marzo 2017, 4 dicembre 2017, 26 gennaio 2018, 16 luglio 2018, si sono tenute le riunioni del Comitato di Indirizzo. Nella prima riunione del 26 settembre 2016 sono stati individuati i Responsabili Unici del Patto – ACT e Regione Molise - e nelle riunioni successive è stata eseguita l'analisi dello stato di attuazione degli interventi del Patto con particolare evidenza degli interventi attivati a carico delle risorse del FSC 2014-2020; sono state individuate le modalità di sorveglianza e accompagnamento, sono state evidenziate le principali criticità attuative riferite, in particolare, a criticità finanziarie, relative alla Linea di intervento Area di Crisi Industriale complessa (30,00 milioni di euro) e al progetto di Consolidamento idrogeologico versante nord, Petacciato (41 milioni) per i quali non sono state reperite le risorse necessarie inizialmente previste a valere su risorse del MISE e del MATTM. Nel corso della riunione del Comitato del 26 gennaio è stata avviata la riprogrammazione del Patto ad oggetto la revisione delle dotazioni finanziarie del Patto, l'iscrizione con riserva delle risorse aggiuntive di 44 milioni, prevista dalla Delibera CIPE 95/2017 (nelle more di pubblicazione della stessa) e la modifica di alcuni interventi strategici. La procedura si è conclusa con la sottoscrizione delle parti del nuovo Allegato A. Con le modifiche introdotte la nuova dotazione finanziaria del Patto è di 740.606.654€; la quota FSC 2014-2020 assegnata alla Regione è di 422 milioni cui vanno aggiunti 18,5 milioni di quota FSC PO MATTM per un totale FSC 2014-2020 di 440 milioni. Nell'ultima riunione del 16 luglio è stata affrontata la criticità relativa alla sovrapposizione di risorse sul progetto di Consolidamento idrogeologico versante nord, Petacciato, a seguito della riunione con il MATTM del 3 luglio 2018.

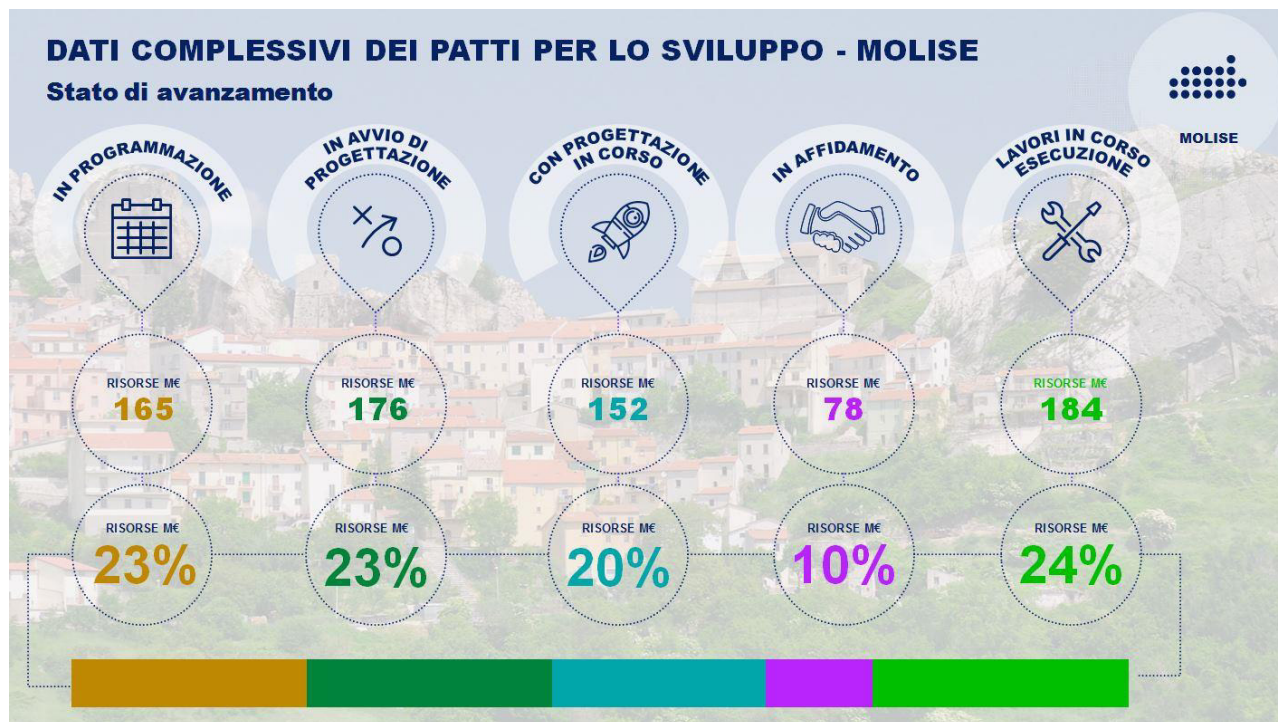
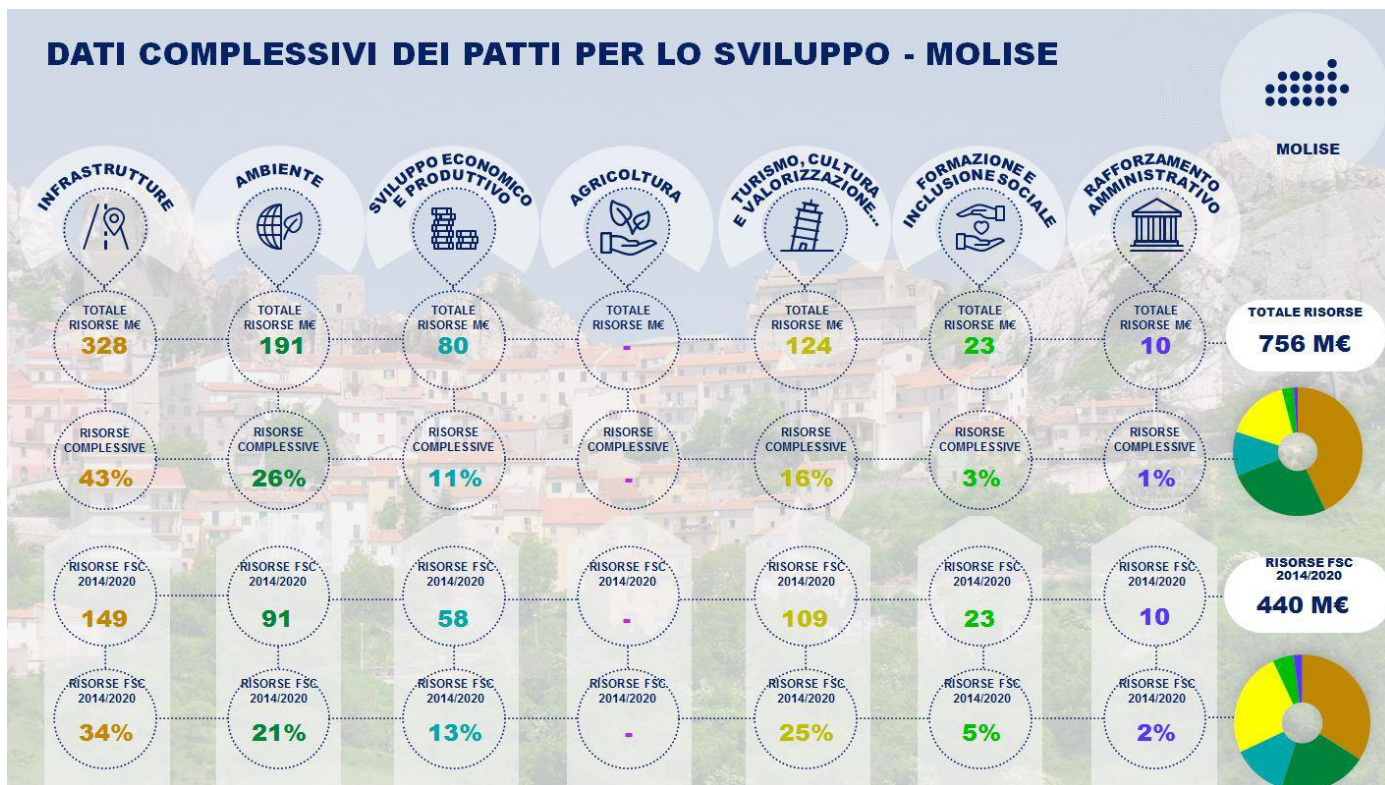
La Regione ha attuato una riorganizzazione della propria struttura organizzativa, accentrando nel Dipartimento I della Presidenza della Giunta regionale il coordinamento del processo trasversale e strategico di programmazione e delle politiche di sviluppo regionale favorendo, così, sinergie tra fondi e interventi. Nell'ultimo anno è stata emanata una serie di atti che ha portato alla formalizzazione del SI.GE.CO attualmente in fase di istruttoria preliminare da parte del NUVEC.

L'Agenzia per la Coesione territoriale, verificato l'impegno necessario per garantire un accompagnamento efficace, ha provveduto ad una redistribuzione degli incarichi che ha interessato anche il Patto della Regione Molise con la nomina a Presidente del Comitato di Indirizzo della Dott.ssa Carla Cosentino e la nomina a Responsabile Unico dell'Ing. Francesco Rossi.

Il Patto è in attuazione. La Regione ha avviato una serie di interventi a valere sulle risorse della programmazione FSC 2014-2020, che si aggiungono agli interventi in attuazione già finanziati con altre risorse (principalmente FSC 2007/2013, ma anche PAC 2007-2013 e FESR 2014-2020). In base agli ultimi dati di monitoraggio acquisiti, circa il 24% (184 milioni) delle risorse del Patto risulta in attuazione (di cui l'8% è già concluso); il 23 % è in avvio di progettazione, il 20% in fase di progettazione e il 10% in affidamento. Il 22%, corrispondente a 165 milioni, risulta ancora in fase di programmazione. Con riferimento alle sole risorse FSC 2014-2020 assegnate alla Regione, il 2,3% risulta in fase di esecuzione, il 33% in avvio di progettazione, il 32% in progettazione e l'0,7% in affidamento. Il 32% delle risorse, pari a 134,3 milioni - deve essere ancora programmato.

Come sistema informativo, la Regione ha optato per il sistema GESPRO per il monitoraggio degli interventi finanziati a valere su risorse FSC 2014-2020 e per il popolamento della BDU: degli 800 progetti a valere sulle risorse del Patto 604 sono dotati di CUP e 555 sono stati inseriti in BDU. A seguito del popolamento della BDU, in data 15/11/2017 è stata inoltrata al Dipartimento per le Politiche di Coesione, richiesta per l'erogazione di anticipazione pari a 3.393.720,19 euro. A seguito di tale richiesta sono stati trasferiti il primo 50%, ai sensi dell'art. 6 del Decreto Mezzogiorno, e una successiva quota di euro 933.139,90. Rimane da trasferire una ulteriore quota pari a euro 763.720,20.

Rispetto al dato registrato in occasione della precedente relazione semestrale (si deve tener conto che con la riprogrammazione è variato in maniera sostanziale il quadro complessivo delle risorse e pertanto i dati non risultano di immediata interpretazione) si rileva una positiva flessione degli interventi in programmazione che passano dal 34% al 22% e vanno ad alimentare le macrocategorie successive.



## REGIONE PUGLIA

Il Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia è stato sottoscritto in data 10 settembre 2016 e prevede un importo complessivo degli interventi per 5.740,2 milioni di euro. L'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020 – pari a 2.071,5 milioni di euro – è stata disposta con la Delibera CIPE n. 26/2016 pubblicata in G.U. in data 15 novembre 2016. A seguito della necessità di incrementare le risorse destinate all'intervento "Puglia sicura e legale" di 4,5 milioni di euro, in data 26/10/2017 si è proceduto alla formalizzazione di una riprogrammazione degli interventi attraverso un Atto modificativo del Patto inizialmente sottoscritto con il quale sono state concordate le seguenti modifiche:

- incremento dotazione intervento "Puglia sicura e legale" a 5,9 meuro dagli iniziali 1,4 meuro;
- riduzione di 3 milioni di euro delle risorse destinate ai completamenti degli interventi POR negli ambiti tematici infrastrutture e ambiente;
- riduzione di 1,5 milioni di euro delle risorse destinate all'intervento "aiuti agli investimenti delle imprese".

Con l'occasione, nell'ambito della citata riprogrammazione, l'elenco interventi riportato nella tabella A allegata al Patto è stato adeguato considerando l'articolazione tematica proposta dall'IGRUE nella propria comunicazione del 9/2/2017 riportante le indicazioni operative per il monitoraggio dei Patti e sono stati disaggregati alcuni interventi a parità di costo totale. Ad oggi l'allegato A del Patto si compone di 47 interventi strategici relativi alle seguenti aree tematiche: infrastrutture (25 interventi, 1,19 miliardi di euro); ambiente (8 interventi, 1,56 miliardi di euro); sviluppo economico e produttivo (6 interventi, 1,25 miliardi di euro); turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali (4 interventi, 464 milioni di euro); occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione (3 interventi, 1,14 miliardi di euro); rafforzamento PA (un intervento, 132 milioni di euro). Gli interventi includono completamenti della programmazione del POR FESR 2007/2013 per le aree tematiche infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali. Il 18 novembre 2016 si è tenuta la prima riunione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto, nell'ambito della quale sono stati individuati i Responsabili Unici del Patto ed è stata eseguita una prima analisi degli interventi del Patto relativi all'ambito ambientale, con la partecipazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il 16 gennaio 2017 si è tenuta a Bari la seconda riunione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto, nel corso della quale è stato aggiornato il quadro dell'attuazione, con particolare riferimento agli interventi cantierabili. Nel corso della riunione, la Regione ha segnalato criticità relative alla gestione finanziaria del Patto, derivanti dal Comunicato ANAC del 6 ottobre 2015 ("Clause relative alle modalità di pagamento dei lavori pubblici finanziati in tutto o in parte da soggetti esterni") e alle sue possibili implicazioni in termini di esigenza di disponibilità di cassa.

A seguito delle riunioni del Comitato, si sono tenute ulteriori riunioni a livello tecnico. L'8 marzo 2017 si è tenuta una riunione presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione della Regione, per il coordinamento con il Piano operativo sui temi ambientali con particolare riferimento a risorse idriche e bonifiche. Il 15 marzo 2017 si è tenuto un incontro dell'Agenzia per la coesione territoriale presso l'ANAC per aggiornare l'istruttoria in relazione al Comunicato ANAC del 6 ottobre 2015 in tema di modalità di pagamento di lavori pubblici, a seguito della segnalazione delle criticità da parte della Regione. All'incontro ha fatto seguito il 24 aprile 2017 l'invio di una nota dell'Agenzia per la coesione territoriale all'ANAC e la pubblicazione da parte dell'ANAC il 10 maggio 2017 di una nota in forma di "errata corrige" al citato Comunicato del 6 ottobre 2015. Il 12 giugno 2017 si è tenuta la terza riunione del Comitato di indirizzo e controllo, durante la quale è stata presa in esame la proposta di riprogrammazione avanzata dalla Regione, concernente la rimodulazione di risorse per 4,5 milioni di euro dalle aree tematiche infrastrutture, ambiente e sviluppo economico e produttivo a vantaggio dell'intervento "Puglia sicura e legale". Come detto in precedenza tale proposta di riprogrammazione è stata accolta attraverso la formalizzazione in data 26/10/2017 di un Atto modificativo del Patto inizialmente sottoscritto.

In data 21 dicembre 2017 si è tenuta la quarta riunione del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto, nel corso della quale è stato aggiornato il quadro dell'attuazione del Patto di seguito riportato.

In data 11 giugno 2018 si è tenuta la riunione tecnica con il MIT in occasione della quale è stato chiesto al Ministero di chiarire se l'intervento "*Infrastrutture di Trasporto ferroviario e stradale: "miglioramento della sicurezza nelle linee ferroviarie a binario unico e delle ferrovie concesse"*", per un importo pari a 50 milioni e codificato con il codice IRPUG022, sia incluso nel Piano operativo FSC del MIT. Ciò è necessario ai fini della definitiva imputazione di tale intervento, nell'ambito del PATTO, alla fonte finanziaria "*Risorse FSC 14-20 Piani Operativi*". Infatti, tale intervento allo stato è ancora inserito nella colonna "*Fonte altre risorse*". Il rappresentante del MIT ha riferito che allo stato tale intervento non presenta criticità. Risulta, peraltro, già sottoscritta la convenzione con la Regione Puglia.

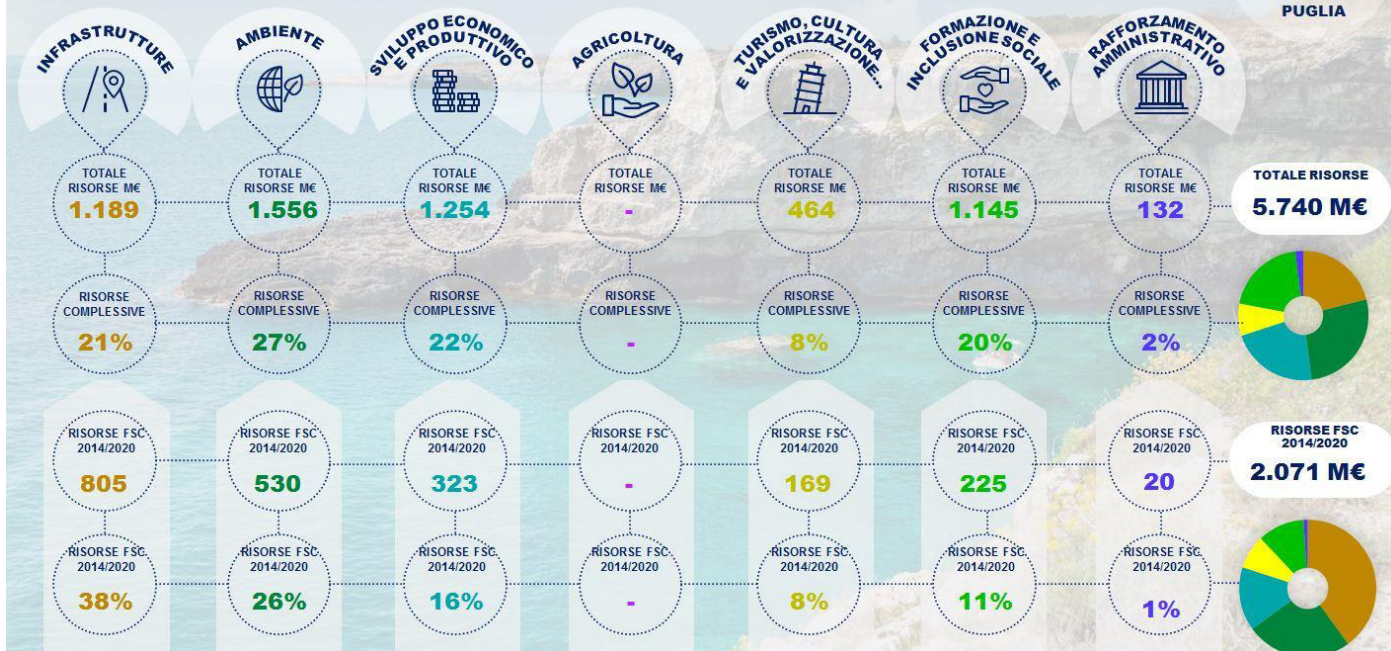
In data 18 giugno 2018 si è tenuta la riunione con il MATTM. È stato chiarito che, per quanto riguarda gli interventi per la tutela del suolo e delle coste, finanziati da FSC per un totale di 100 milioni, rispetto ad un finanziamento complessivo pari a 372 milioni, tutti i progetti sono stati ricaricati su RENDIS con gli importi corretti. Tali progetti devono ora ricevere il parere dell'Autorità di Distretto. Successivamente si procederà alla stipula degli Accordi di Programma.



## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - PUGLIA



PUGLIA

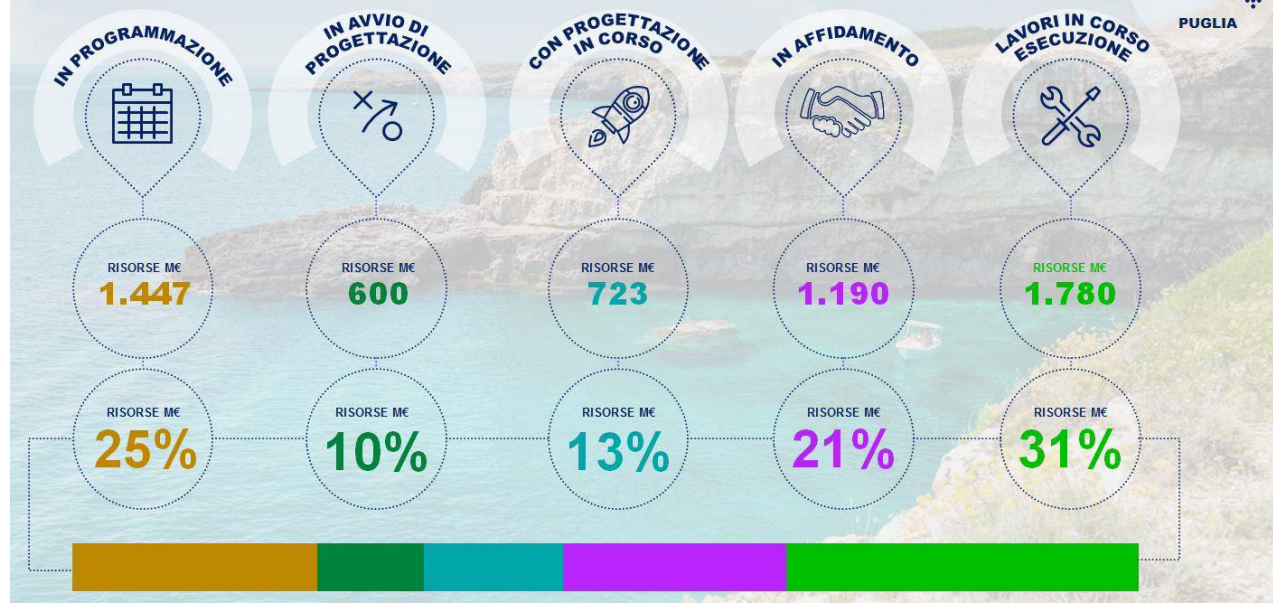


## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - PUGLIA

Stato di avanzamento



PUGLIA



## REGIONE SARDEGNA

Il Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna dispone, a seguito della seconda riprogrammazione sottoscritta dalle autorità politiche il 17/05/2018, di circa 3,424 miliardi di euro per progetti volti a colmare il ritardo infrastrutturale, ambientale ed economico della Regione. Se si ingloba la riprogrammazione assentita a dicembre, il cui Allegato A è in via di perfezionamento, tale importo sale a 3,66 miliardi di euro.

Il Patto dispone di 2,554 miliardi di euro di FSC 2014-2020 di cui oltre 1,5 miliardi di euro sono stati assegnati con Del. CIPE n. 26/2016 pubblicata in G.U. il 15/11/2016 e 1 miliardo di euro si riferisce alle assegnazioni di risorse FSC 2014-2020 ai Piani Operativi dei Ministeri delle Infrastrutture e dell'Ambiente.

Sono attualmente monitorati anche progetti avviati nel periodo di programmazione FSC 2007-2013 transitati nel ciclo 2014-2020, per oltre 780 milioni di euro.

I lavori in corso-esecuzione sono pari al 10% delle risorse complessive (372 milioni di euro) mentre è in affidamento il 17% delle risorse (circa 619 milioni di euro).

Per favorire l'attuazione, la Regione si è dotata a gennaio 2017 di una struttura organizzativa capillare e ha redatto e trasmesso al Nuvec la propria proposta di Sigeco sul quale il 27/03/2018 il NUVEC ha dichiarato chiusa positivamente la procedura di follow-up.

La governance del Patto è affidata al Comitato di indirizzo che si è riunito otto volte con un monitoraggio serrato di tutte le problematiche amministrative e attuative relative agli interventi.

Nella prima riunione di insediamento, svoltasi il 26/09/2016, sono state raccolte le principali informazioni sugli interventi ambientali con il supporto del Ministero dell'Ambiente e della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico; in occasione della riunione del 20/02/2017, sono stati presentati i principali aggiornamenti sull'avanzamento degli interventi e sulla gestione del Patto.

La terza riunione del Comitato si è tenuta l'11/07/2017 in quella occasione è stata anche accolta la prima proposta di riprogrammazione, poi approvata e sottoscritta il 12/12/2017, volta a dare piena copertura agli interventi contro il rischio idrogeologico.

Nelle riunioni del 05/10 e 20/11/2017 è stata richiesta una forte accelerazione sull'attuazione degli interventi per conseguire i risultati previsti per il 2017 e sono stati anticipati alcuni dei possibili temi oggetto di successiva riprogrammazione. Il 21/12/2017 è stata approvata il de-finanziamento di alcuni interventi di viabilità stradale di competenza di ANAS per 71,8 milioni per potenziare quello di manutenzione delle strade provinciali, di attuazione diretta regionale, nonché per costituire un piccolo fondo di progettazione. L'Allegato A relativo a tale riprogrammazione, vincolato alla pubblicazione della Delibera Cipe 98/2017 avvenuta a giugno 2018, è in via di perfezionamento. I dati su tale riprogrammazione sono già confluiti nell'attuale monitoraggio.

Nel corso del Comitato di indirizzo del 10/04/2018 è stato argomentato il definanziamento dell'intervento per l'“Approvvigionamento idropotabile - Schema 39” (non realizzabile nei limiti previsti per l'OGV al 2019), assentito dal Comitato anche previo confronto con il MATTM, in favore di interventi sulle strutture sanitarie prioritari per la Regione. Nel Comitato di indirizzo del 10/07/2018 è stata effettuata una verifica sullo stato di attuazione degli interventi dell'area tematica Ambiente al fine di accelerare la stipula degli Accordi di Programma, la richiesta di anticipo delle risorse nonché l'attuazione degli interventi.

I responsabili unici hanno creato un rapporto solido che, sulla base di un costante contatto e di periodici approfondimenti, consente di mantenere un presidio vigile dello stato di attuazione degli interventi e di intervenire in modo puntuale sull'analisi delle criticità.

Nel corso dell'ultimo semestre lo stato di attuazione del Patto ha fatto segnare numerosi passi in avanti sul fronte finanziario. Oltre ai 98 milioni di euro richiesti nel 2017, nel 2018 sono state già effettuate tre nuove richieste di anticipo per ulteriori 14 milioni di euro ed una quarta è in via di trasmissione. Pertanto, allo stato attuale, sono maturate le condizioni per la riscossione di un ammontare complessivo di risorse pari a 118,9 milioni di euro.

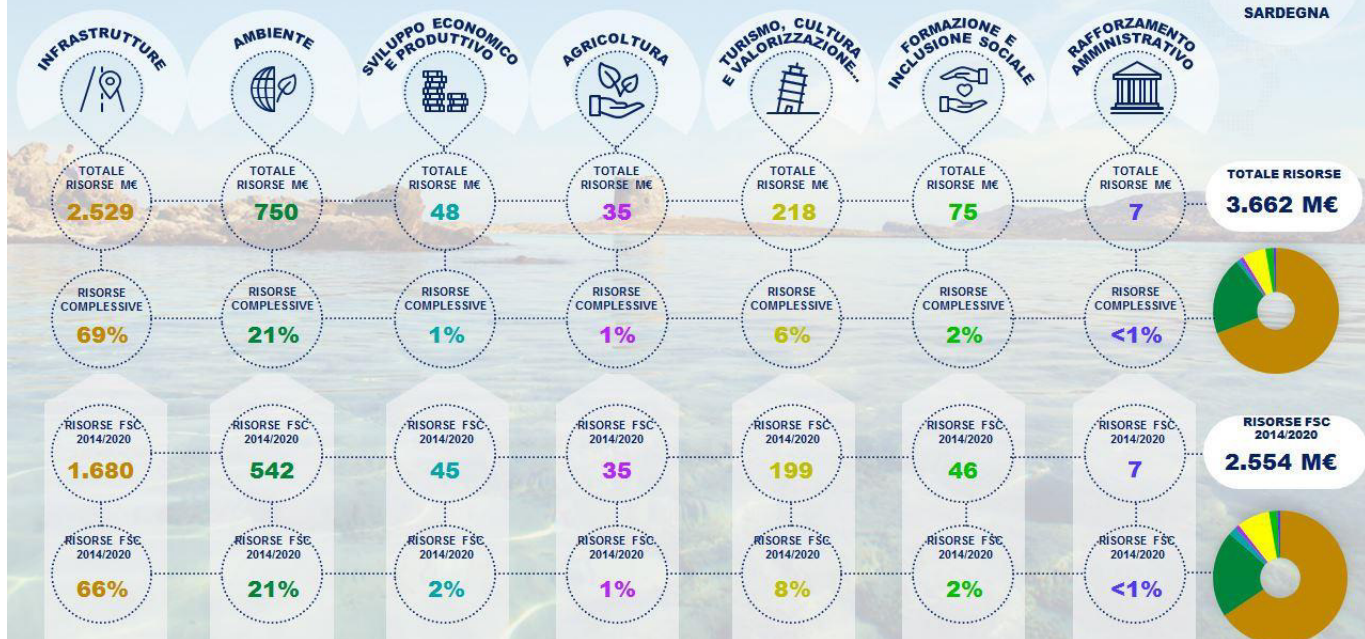
Sono state avviate inoltre le attività di progettazione degli interventi per l'integrazione della mobilità elettrica con le smart e per la trasformazione del sistema energetico sardo; per la Salvaguardia e valorizzazione delle zone umide e per la ricerca; per la bonifica delle ex discariche monocomunali e caratterizzazione e messa in sicurezza dell'area campo nomadi di Alghero e per il completamento/riqualificazione/ampliamento/efficientamento dei porti principali della Sardegna. Di conseguenza è aumentato, rispetto ai dati raccolti a dicembre, il numero di progetti con CUP censiti nel sistema di monitoraggio: i progetti dotati di codice sono passati da 367 agli attuali 451.



## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - SARDEGNA



SARDEGNA

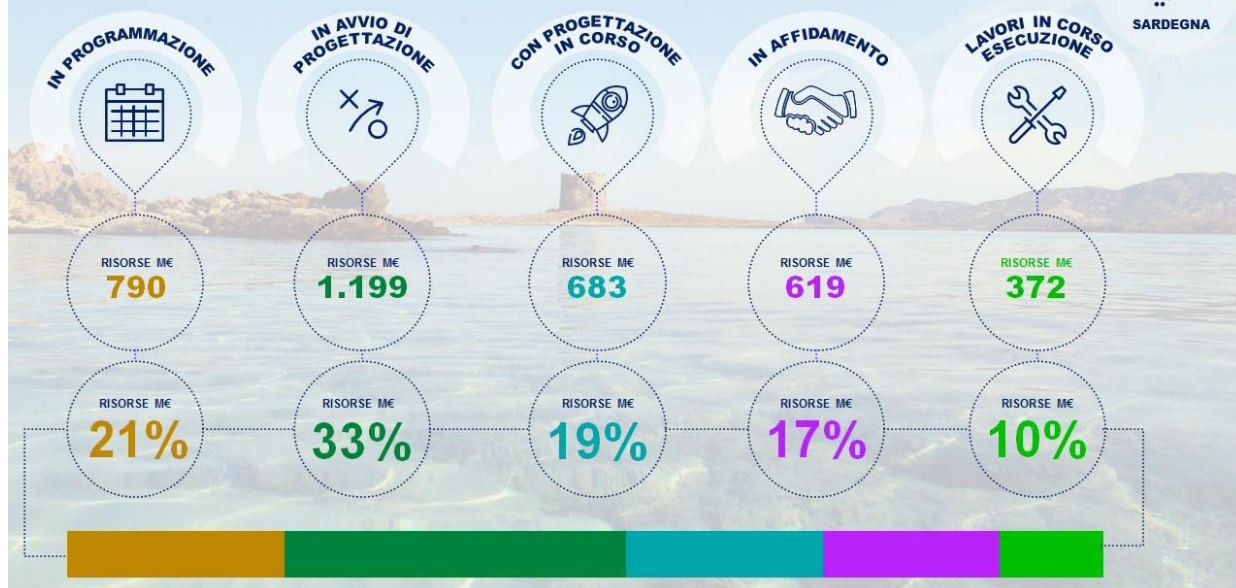


## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - SARDEGNA

### Stato di avanzamento



SARDEGNA



## REGIONE SICILIANA

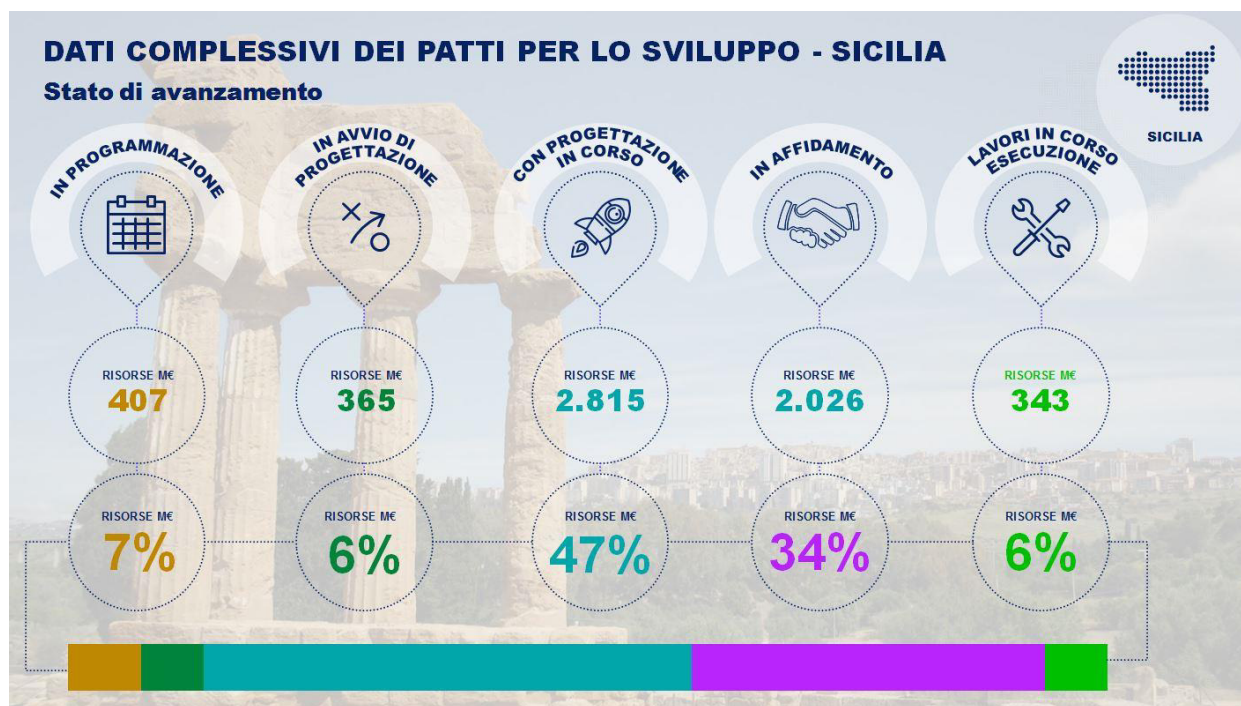
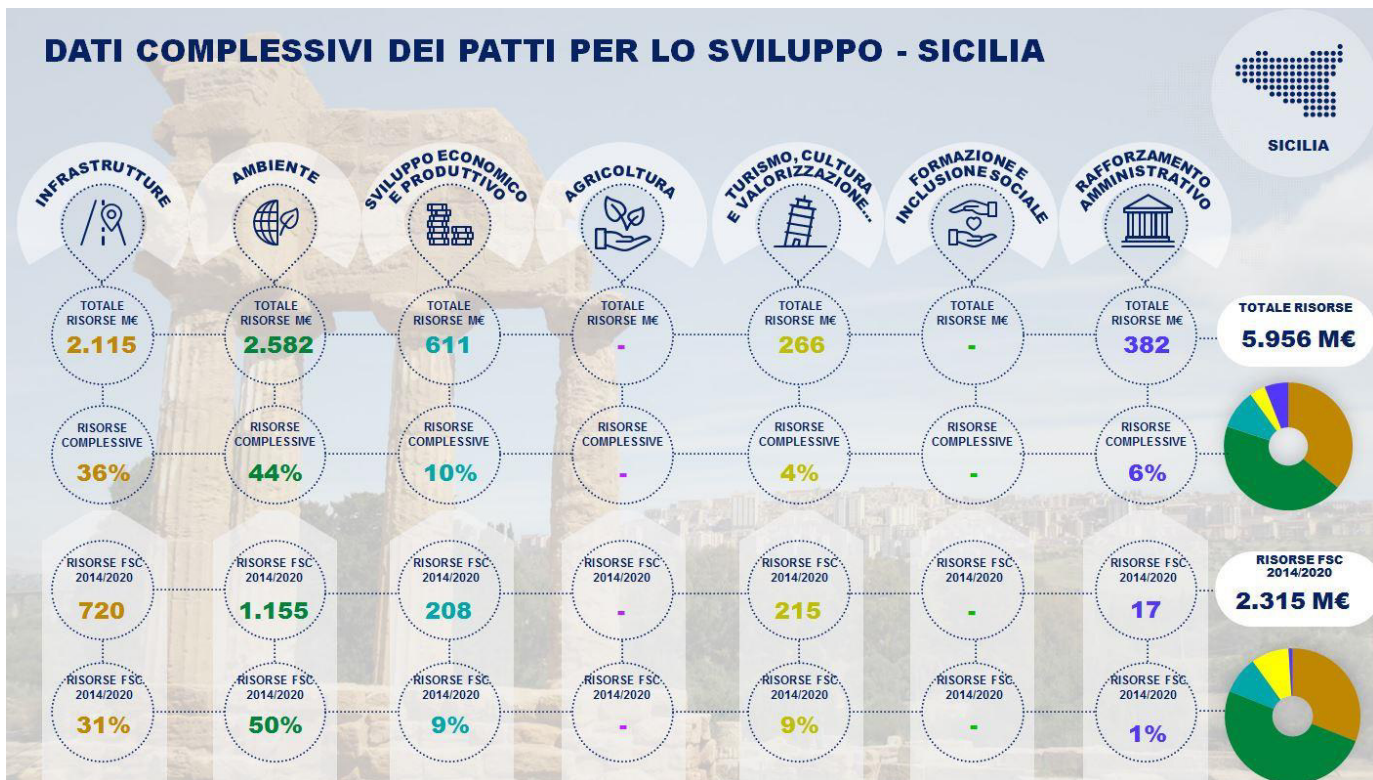
Il Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana è finalizzato allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio.

È stato sottoscritto il 10 settembre 2016 e l'Allegato A "Masterplan del Mezzogiorno Patto per il Sud Regione Sicilia" prevede l'attuazione di interventi per un importo totale di 5.745,9 milioni di euro comprensivi di 2.320 milioni di euro di risorse FSC 2014/2020 a fronte di 2.320,4 milioni di euro assegnati alla Regione Siciliana dalla Delibera CIPE n. 26/2016 pubblicata a novembre 2016. L'Allegato A, in particolare, mette a sistema, oltre alle risorse a valere sul FSC 2014/2020, le risorse complementari del PO FESR Sicilia 2014/2020, del PON Cultura 2014/2020, afferenti agli stessi settori d'intervento, nonché le risorse del POC 2014/2020 e altre risorse disponibili per i diversi settori, a valere su altre fonti finanziarie.

Come emerge dal grafico successivo, il 44% delle risorse complessive del Patto della Regione Siciliana – che ad oggi ammontano complessivamente a 5.596 milioni di euro – è destinato all'ambiente, il 35% delle risorse alle infrastrutture; il 10% allo sviluppo economico e produttivo, il 5% delle risorse al turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali e il 6% al rafforzamento della capacità amministrativa. Rispetto ai 2.315 milioni di euro dei FSC 2014/2020, previsti ad oggi, invece, 1.155 milioni sono stati programmati a favore dell'ambiente, 720 milioni di euro per infrastrutture, 215 milioni sono stati programmati il turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali, 208 milioni per lo sviluppo economico e produttivo e 17 milioni per il rafforzamento della capacità amministrativa.

Benché il Patto sia presidiato dal Presidente del Comitato e dal Responsabile Unico dell'Agenzia con il supporto dell'Ufficio ACT territorialmente competente, non si è ancora riusciti a superare le difficoltà connesse alla governance a livello regionale e, conseguentemente a esplicitare i dati rilevanti riferiti al complesso degli interventi.





## CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Bari (CMB) è stato sottoscritto il 17 maggio 2016.

Il Patto ha un importo totale di 657.230.000 euro e una assegnazione delle risorse FSC 14-20, così come disposto dalla Delibera CIPE n. 26/2016, di 230.000.000 euro.

Nell'ambito della cooperazione rafforzata che è alla base della logica di intervento del Patto, l'Agenzia si è attivata, attraverso il responsabile unico e gli uffici competenti interessati alle questioni specifiche, per supportare la Città Metropolitana rispetto ad alcune questioni sulla verifica degli interventi. In particolare, i Responsabili unici ed i tecnici del Comune di Bari sono stati in costante confronto per risolvere i dubbi sulla corretta interpretazione di alcuni aspetti procedurali e normativi, sul caricamento dei dati nel sistema della Banca Dati Unitaria (BDU), sono stati caricati 46 progetti finanziati dal Patto con una costi ammessi per un totale di € 65.579.055 (la richiesta di anticipo è stata inoltrata il 27/07/2018), sulle modalità e contenuti principali per l'elaborazione del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) che la CMB ha inviato al NUVEC in maniera informale il .

Ad oggi, il Comitato si è riunito 5 volte:

- 1° riunione del Comitato di indirizzo (2 agosto 2016 a Roma) in cui si è proceduto a condividere la funzione di monitoraggio e impulso degli interventi che compongono il Patto e una riflessione capillare sulla necessaria *governance* per gli interventi che sono di competenza di diversi soggetti (città metropolitana, comuni, amministrazioni centrali o interventi a rete).
- 2a riunione del Comitato di indirizzo (23 settembre 2016 a Roma) alla presenza della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e il MATTM in cui è stato ufficialmente comunicato il nominativo del Responsabile Unico della Città Metropolitana (Dott. Donato Susca) e condotta una analisi sui singoli progetti. In questo quadro, gli interventi segnalati come "dissesto idrogeologico" sono risultati essere progetti di riqualificazione ambientale in chiave fruitiva e paesistica e non interventi di difesa del suolo.
- 3a riunione del Comitato di indirizzo (16 gennaio 2017 a Bari) alla presenza del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e del Sindaco della Città Metropolitana (CM) di Bari in cui sono stati illustrati i progressi attuativi e procedurali dei singoli interventi.
- 4a riunione del Comitato di indirizzo (sabato 27 maggio 2017 a Bari) alla presenza del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e del Sindaco della Città Metropolitana (CM) di Bari in cui vengono illustrati gli avanzamenti dei progetti e chiarito alcuni dubbi della Città Metropolitana (CM). Fra questi, ultimi in particolare, quelli relativi al trasferimento delle risorse dedicate al fondo di progettazione (5.100.000 euro). Grazie ai chiarimenti offerti, la CM a giugno ha richiesto ai Sindaci dei vari Comuni i rispettivi fabbisogni finanziari per la progettazione e l'assistenza (da inviare alla CM entro il 30 settembre 2017). Le richieste saranno valutate da una Cabina di Regia locale (istituita a livello di città metropolitana) a seguito della quale il dirigente farà la determinazione per il trasferimento delle risorse.
- Riunione tecnica in videoconferenza (26/07/2017) sul SiGeCo.
- Riunione sul monitoraggio (1/12/2017) con anche IGRUE.
- Riunione multilaterale con tutti i Comuni di cintura interessati dal Patto (26 /04/2018) per illustrare il Patto, le procedure, il Sistema di Gestione e Monitoraggio attivo dello stesso.
- 5a riunione del Comitato di indirizzo (19 luglio 2018 a Roma ed in videoconferenza) in cui vengono illustrati gli avanzamenti dei progetti, le maggiori criticità, le questioni aperte (CUP all'intervento del fondo di progettazione, SiGeCo prevalente, accredito al sistema mittente dei dati in BDU, etc.).

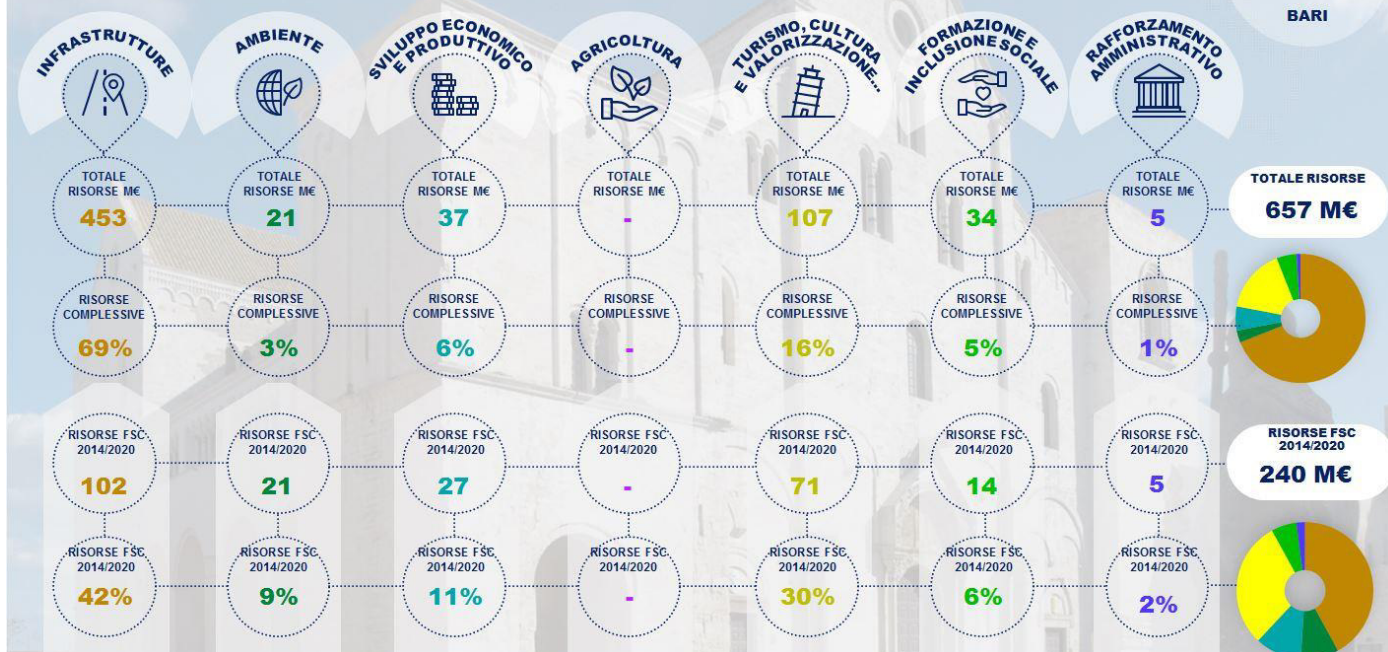
L'allegato A del Patto si compone di 18 voci progettuali che –alla luce delle informazioni sui singoli progetti desunti ad oggi dall'Agenzia per la Coesione Territoriale- si declinano in 86 interventi. In ogni caso, il processo di identificazione dei progetti è completato in toto o parzialmente.



## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - BARI



BARI

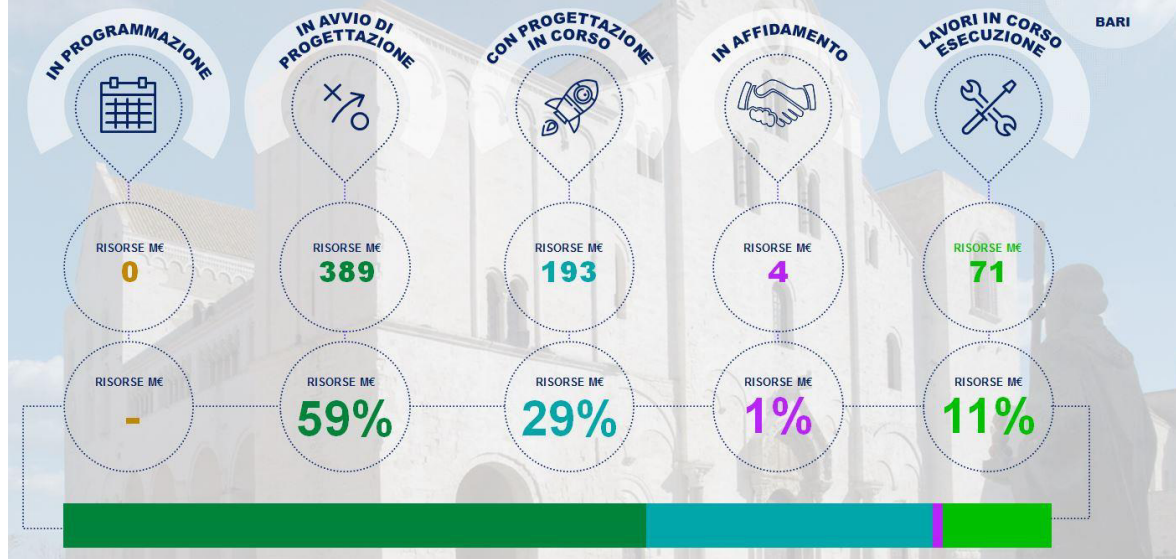


## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - BARI

Stato di avanzamento



BARI



## CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Il Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Cagliari è stato sottoscritto il 17/11/2016 con l'assegnazione di 168 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020 disposta con Del. CIPE 26/2016 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15/11/2016.

Sugli oltre 100 progetti, quelli recanti CUP sono ben 93. I lavori in corso-esecuzione sono attualmente il 9% delle risorse complessive mentre quelli in affidamento sono il 12%.

La governance del Patto è affidata al Comitato di indirizzo che si è insediato il 20/02/2017. A seguire sono state perfezionate le nomine del rappresentante del DPCo e della Città Metropolitana nonché del Responsabile Unico locale. In particolare, la seconda riunione del Comitato, che si è tenuta l'11/07/2017, ha acquisito la necessità di un rafforzamento del coordinamento con i Comuni dell'area metropolitana, e fra la Città Metropolitana e la Regione Sardegna per l'intervento strategico sulla metropolitana leggera, oggetto anche del Comitato di indirizzo del 24/05/2018. Nel corso di quest'ultima riunione è stata esplicitata la proposta di destinazione dei rimanenti 21 milioni di euro FSC 2014-2020 del Patto non ancora associati a progetti. Rispetto al monitoraggio dei progetti e delle risorse, nella riunione dell'11/07/2017 era stato dato mandato alla Città Metropolitana ad effettuare una ricognizione complessiva degli interventi attuati dai Comuni, con il conseguente caricamento dei dati in BDU entro il 30 settembre 2017, mentre nella riunione del 20/11/2017 è stata concordata l'attività di verifica degli importi presenti nei bilanci comunali e regionali contabilizzati nel Patto e non ancora puntualmente monitorati.

L'importo monitorato è dunque diverso da quello previsto dal Patto sottoscritto, poiché recepisce alcune modifiche sostanziali quali le rettifiche degli importi dei bilanci comunali non accertati, ribilanciate dall'introduzione nel Patto di risorse PON Metro su progetti coerenti. Non è ancora stata tuttavia formalizzata alcuna richiesta di riprogrammazione.

Non risultano problemi di copertura delle risorse FSC, invariate.

Il Patto è presidiato dal punto di vista del coordinamento amministrativo: lo staff della Città Metropolitana mantiene serrati i rapporti con i Comuni coinvolti nell'attuazione. Gli iniziali problemi di carenza di risorse professionali sono stati risolti grazie al reclutamento di personale sull'intervento di Assistenza Tecnica già previsto dal Patto sottoscritto.

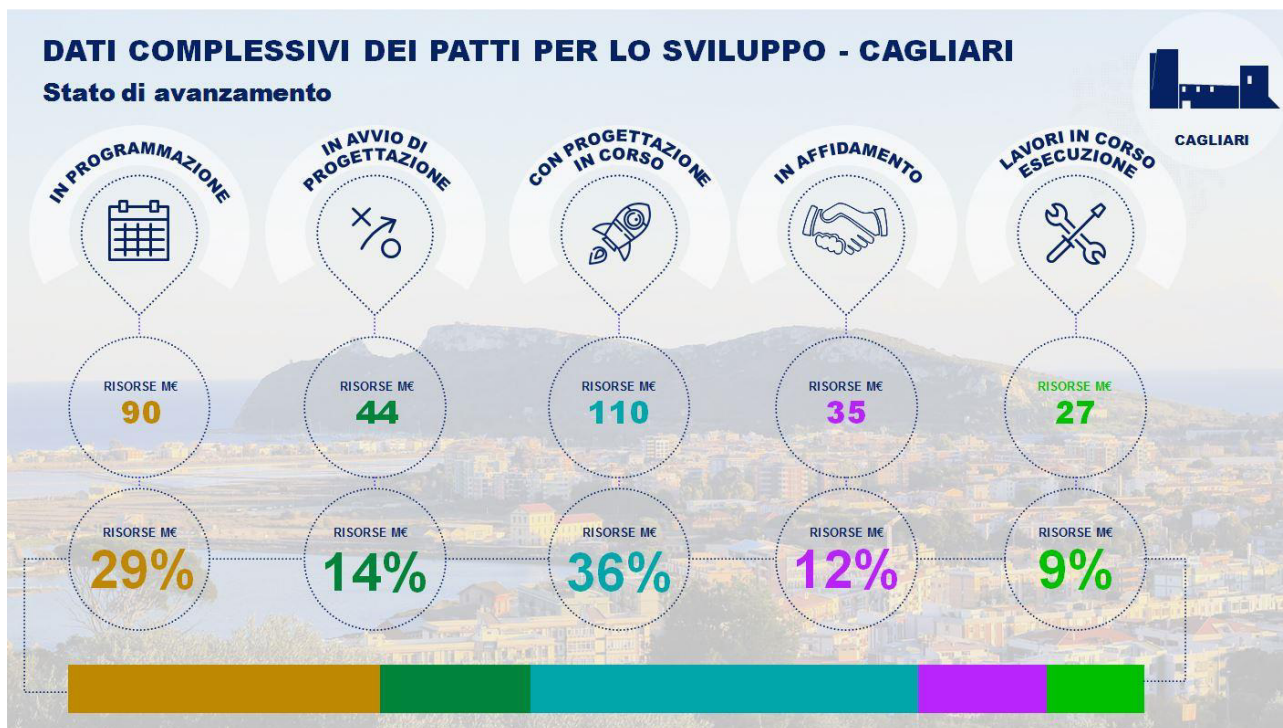
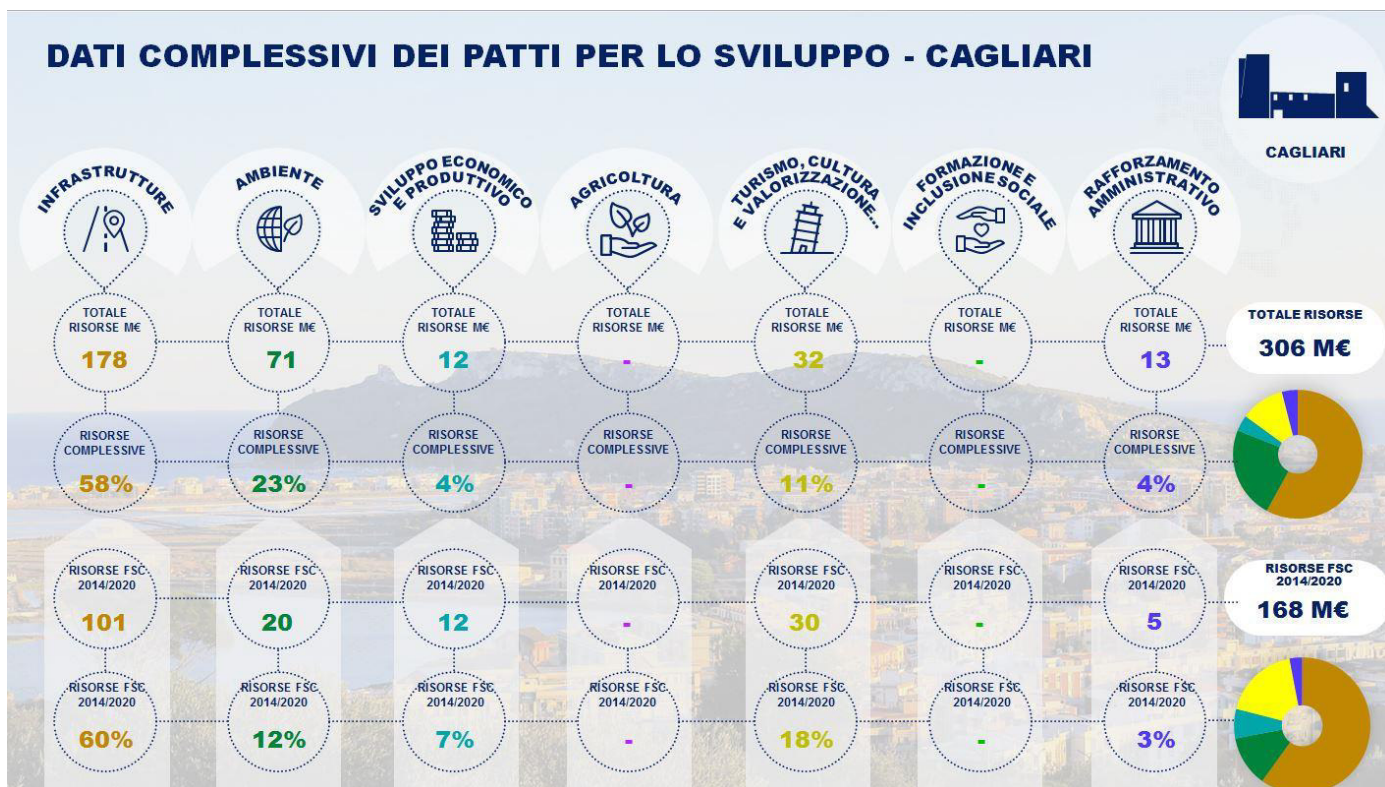
Rispetto all'erogazione delle risorse a titolo di anticipo la Città Metropolitana ha presentato due richieste nel 2017 e una nel 2018, per complessivi 6,85 milioni di euro. È in corso l'invio di una nuova richiesta per tre progetti.

Nel corso dell'ultimo semestre lo stato di attuazione del Patto ha fatto comunque segnare anche altri passi in avanti sulle procedure amministrative generali. La Città Metropolitana, che già a marzo 2017 aveva identificato in SMEC il sistema mittente locale per la trasmissione dei dati di monitoraggio in BDU, ne ha diffuso l'utilizzo presso le strutture comunali.

È stato elaborato il Si.ge.co., trasmesso in bozza a metà aprile al NUVEC per osservazioni preliminari e – dopo un confronto in sede di Comitato di indirizzo del 24/05/2018 - nuovamente inviato ad inizio luglio 2018.

Un altro importante avanzamento amministrativo si registra sulle procedure relative al dissesto idrogeologico, per il quale la Città Metropolitana dispone di 20 milioni di euro di FSC 14-20, che sono stati programmati in ritardo a causa dell'incertezza, ormai superata, determinatasi sulla quota del Patto Sardegna. Dopo ampia consultazione con la Regione Sardegna, la Città Metropolitana ha individuato 4 progetti già presenti in Rendis per i quali ha avviato ad aprile 2018 l'istruttoria del MATTM e della SdM per approvazione. Al fine di velocizzare tale procedura è stata anche prodotta a giugno una relazione recante documentazione di dettaglio e approfondimenti sulle motivazioni delle citate scelte, per la quale si attendono riscontri da parte delle Amministrazioni centrali.





## CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA

Il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Catania è stato sottoscritto il 30 aprile 2016 con un programma di interventi per un importo totale di 739.108.116,20 euro comprensivi di 332.000.000 euro di risorse FSC 2014-2020, successivamente assegnati dalla Delibera CIPE n. 26/2016.

La Città di Catania ha formalmente preso atto della riclassificazione degli interventi nelle le aree tematiche previste nella delibera CIPE 26/2016 nel Comitato di indirizzo e controllo del 28 luglio 2017.

Il Patto è stato oggetto di una riprogrammazione, presentata dalla Città di Catania al Comitato per il controllo e la gestione del patto nella riunione del 5 settembre 2017, successivamente formalizzata, a positivo esito dell'iter istruttorio, con due Atti modificativi sottoscritti dalle Autorità politiche il 12.12.2017 e il 2.2.2018.

A seguito della citata riprogrammazione il valore complessivo è salito a 747.623.116,20 euro, con l'apporto di ulteriori risorse per circa 8,5 milioni di euro, restando invariata l'assegnazione di 332 milioni di risorse FSC 2014-2020.

Il programma aggiornato degli interventi strategici (allegato A al Patto) si compone di 32 interventi, così distribuiti nelle aree tematiche:

- 1.infrastrutture - 19 interventi per 216,3 milioni di euro di cui 135,5 FSC 2014-2020;
- 2.ambiente - 3 interventi per 446,5 milioni di euro di cui 157,3 FSC 2014-2020;
- 3.sviluppo economico e produttivo - 2 interventi per 13,5 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020;
- 4.turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali - 4 interventi per 36,1 milioni di euro di cui 24,4 FSC 2014-20;
- 5.occupazione, inclusione sociale - 3 interventi per 21,9 milioni di euro di cui 1,4 FSC 2014-20;
- 6.rafforzamento PA - 1 intervento per 13,4 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020;

Il Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto si è riunito 6 volte:

- 03/08/2016 (Roma) – Nella prima riunione, cui hanno partecipato i componenti del Comitato, si è proceduto a individuare gli atti e le attività necessarie ad avviare il Patto, tra cui, prioritariamente, la formalizzazione dei nominativi dei Responsabili Unici, già individuati, e gli strumenti di lavoro per il corretto e efficace monitoraggio dell'attuazione. Su proposta del presidente, il Comitato ha condiviso e approvato il cronoprogramma delle attività per il primo semestre.
- 21/09/2016 (Roma) - Oltre i Responsabili Unici formalmente nominati, hanno partecipato i rappresentanti della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e il MATTM. Il Comitato ha proceduto ad effettuare la puntuale disamina degli interventi in materia ambientale e di mitigazione del "dissesto idrogeologico".
- 12/01/2017 (Catania) - Alla terza riunione hanno presenziato i referenti del Patto, il Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, il Sindaco di Catania. Nella riunione sono stati illustrati i progressi attuativi e procedurali dei singoli interventi con particolare attenzione all'individuazione delle azioni di supporto necessarie al superamento di eventuali criticità/ostacoli per un rapido avvio delle opere e dei progetti.
- 13/03/2017 (Catania) - Alla quarta riunione hanno presenziato i referenti del Patto, il Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, il Sindaco di Catania. Nella riunione è emersa l'esigenza di avviare puntuali interlocuzioni con la Regione Siciliana e il commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Sicilia in merito ai progetti in materia previsti nel Patto, con il MIT per l'intervento strategico "Mantellata del porto di Levante" (area tematica 1- Infrastrutture) e con il MATTM per l'intervento strategico "impianto di depurazione in infrazione comunitaria" (area tematica 2. Ambiente).
- 28/07/2017 (in videoconferenza tra Roma e Catania) – Il Comitato ha formalmente acquisito la presa d'atto della Città di Catania in merito alla riclassificazione degli interventi nelle aree tematiche indicate nella delibera CIPE 26/2015 e esaminato preliminarmente la richiesta di rimodulazione del Patto, in merito la quale ha invitato la Città di Catania a fornire ulteriori elementi, in particolare per quanto attiene gli interventi dell'area tematica 2. ambiente. Nella riunione è stato esaminato lo stato di attuazione del Patto e della definizione del sistema di gestione e controllo.
- 05/09/2017 (Roma) - Nella riunione, presenziata dalle Autorità politiche sottoscrittrici, oltre all'esame dei progressi attuativi e procedurali dei singoli interventi, è stata esaminata la proposta di riprogrammazione, illustrata dalla Città di Catania, per il conseguente iter istruttorio da avviare con la formale presentazione di una nota del Sindaco di Catania accompagnata dalla relativa documentazione.

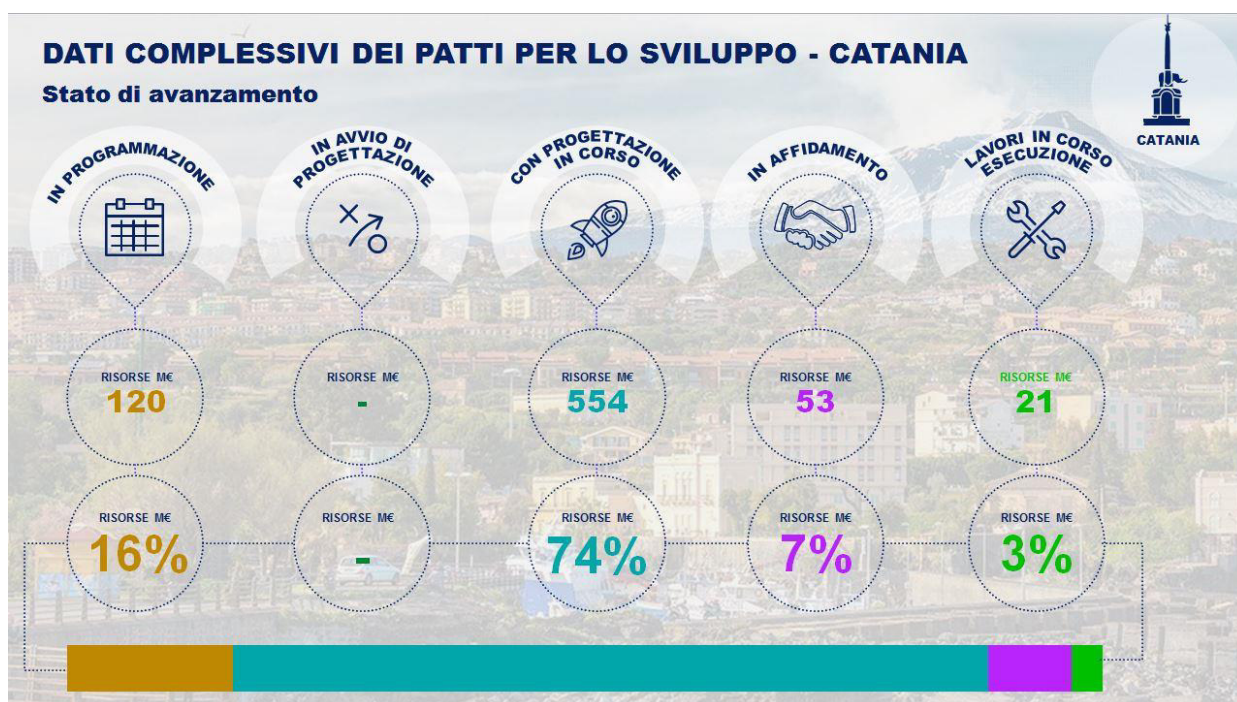
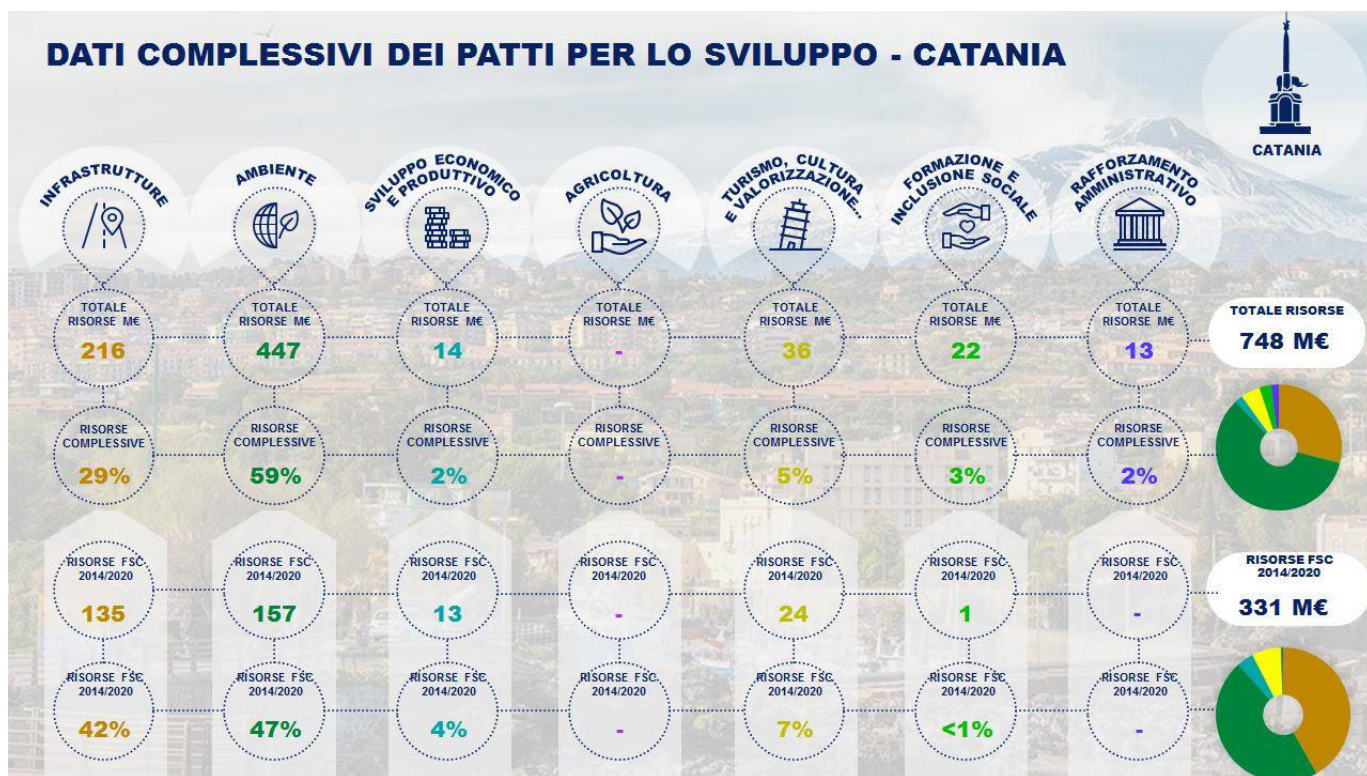
Durante il periodo di riferimento, il Presidente del Comitato ha partecipato attivamente a tutte le riunioni dei Comitati di indirizzo e ha supervisionato lo svolgimento delle attività concordate nel crono-programma che il Comitato si è prefissato.

I Responsabili unici dell'Agenzia e della Città di Catania sono stati in contatto costante per il necessario scambio delle informazioni sullo stato dell'arte degli interventi e la tempestiva azione per affrontare le problematiche di volta in volta emerse.

Il Sistema di Gestione e controllo è stato positivamente valutato dal NUVEC dell'Agenzia per la Coesione Territoriale a settembre 2017 e adottato formalmente con la Deliberazione di Giunta Municipale n. 180 del 12/12/2017.



È in completamento l'inserimento dei dati rilevanti previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) tramite il sistema locale individuato dalla Città di Catania in GESPRO, messo a disposizione dall'Agazia.



## CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Il Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Messina è stato sottoscritto il 22 ottobre 2016 con un programma di interventi per un importo totale di 777.889.686,80 euro comprensivi di 332.000.000 euro di risorse FSC 2014-2020, successivamente assegnati dalla Delibera CIPE n. 26/2016.

La governance del Patto è affidata al Comitato di Indirizzo, presieduto da Riccardo Monaco, dirigente dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Ad oggi, il Comitato si è riunito 6 volte:

- 12/01/2017 (Messina) – Alla prima riunione, di insediamento del Comitato di indirizzo e controllo, hanno presenziato i referenti del Patto, il Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, il Sindaco della Città Metropolitana di Messina. Nella riunione si è proceduto a individuare gli atti e le attività necessarie ad avviare il Patto con particolare attenzione all'individuazione delle azioni di supporto necessarie al superamento di eventuali criticità/ostacoli per un rapido avvio delle opere e dei progetti. È emersa l'esigenza di avviare puntuali interlocuzioni con la Regione Siciliana e il commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Sicilia in merito agli specifici progetti in materia previsti nel Patto.
- 14/03/2017 (Messina) - Alla seconda riunione del Comitato hanno presenziato i referenti del Patto, il Ministro e il Sindaco. Nella riunione sono stati illustrati i progressi attuativi e procedurali dei singoli interventi. È emersa l'esigenza di avviare puntuali interlocuzioni con la Regione Siciliana in merito agli specifici interventi "Porto turistico di Santo Stefano di Camastra", "Completamento della strada di collegamento Gallodoro/Letojanni" nonché per gli interventi sulla rete autostradale, il cui soggetto attuatore è individuato nel Consorzio per le autostrade siciliane (CAS).
- 31/07/2017 (in videoconferenza tra Roma e Messina) – Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti della Regione Siciliana e i sindaci dei Comuni di Gallodoro e Letojanni. Il Comitato ha formalmente acquisito la presa d'atto della Città Metropolitana di Messina in merito alla riclassificazione degli interventi nelle aree tematiche indicate nella delibera CIPE 26/2015. Nella riunione è stato esaminato lo stato di attuazione del Patto, della definizione del sistema di gestione e controllo e dei fabbisogni finanziari. In merito all'intervento stradale "completamento del collegamento Letojanni-Gallodoro", il Comitato ha preso atto delle verifiche in atto presso la Regione Siciliana sulla disponibilità dei pregressi finanziamenti per 4,3 milioni di euro e concordato che, in eventuale esito positivo dei suddetti controlli, l'intervento dovrà essere estesa alla realizzazione dell'intera tratta, con l'apporto delle risorse recuperate
- 17/10/2017 (Messina) – Alla riunione hanno presenziato i referenti del Patto. Il Comitato ha esaminato lo stato di attuazione del Patto. A seguito degli elementi emersi in merito alla problematica inerente il trasferimento delle risorse alla Città Metropolitana, il Comitato ha deciso di avviare con urgenza l'interlocuzione con MEF-RGS-IGRUE a proposito dell'istituzione di una contabilità speciale dedicata all'attuazione del Patto. Ulteriori elementi di attenzione sono emersi in merito allo stato di avanzamento degli interventi autostradali, pertanto il Comitato ha deciso di avviare interlocuzioni urgenti con il Consorzio autostrade siciliane, attuatore degli interventi autostradali, la Regione Siciliana e il MIT. Inoltre ha preso atto della possibile disponibilità di ulteriori risorse per l'intervento stradale "Gallodoro-Letojanni" e concordato a procedere all'eventuale ampliamento dell'intervento. Infine ha preso atto delle interlocuzioni in atto tra la Città Metropolitana e il Comune di Messina al fine di aumentare l'efficacia del flusso informativo fra le amministrazioni.
- 19/10/2017 (in videoconferenza tra Roma e Messina) - Nella riunione, cui hanno partecipano i rappresentanti di MEF-RGS-IGRUE, sono state valutate le modalità di trasferimento delle risorse FSC 2014-2020 e concordato sull'opportunità che la Città Metropolitana avvii, con la massima celerità, la procedura per l'istituzione di una contabilità speciale dedicata all'attuazione del Patto.
- 17/11/2017 (in videoconferenza tra Roma e Messina) - Ha presenziato il Commissario straordinario della Città Metropolitana di Messina. Alla riunione finalizzata all'esame dello stato di avanzamento degli interventi in ambito stradale, hanno partecipato i rappresentanti del CAS, della Regione Siciliana, del MIT e i sindaci dei Comuni di Gallodoro e Letojanni. Preso atto delle insufficienti informazioni presentate dal CAS, assume di procedere con ulteriori richieste formali per disporre dei dati indispensabili ad assicurare l'attuazione nei tempi fissati o, in caso contrario, ad avviare la procedura per l'eventuale definanziamento degli interventi e la riprogrammazione delle risorse. In merito all'intervento stradale "Gallodoro-Letojanni", il comitato concorda sull'opportunità che le parti, Città Metropolitana, Regione Siciliana e i Comuni interessati, di sottoscrivano una convenzione che disciplini l'attuazione dell'intervento.
- 15/05/2018 (in videoconferenza tra Roma e Messina) - Alla riunione finalizzata all'esame dello stato di avanzamento degli interventi, hanno partecipato i rappresentanti della Regione Siciliana, del CAS e i sindaci dei Comuni di Gallodoro e Letojanni. Preso atto delle insufficienti informazioni presentate dal CAS, assume di procedere con ulteriori richieste formali per disporre dei dati indispensabili ad assicurare l'attuazione nei tempi fissati o, in caso contrario, ad avviare la procedura per l'eventuale definanziamento degli interventi e la riprogrammazione delle risorse. In merito all'intervento stradale "Gallodoro-Letojanni", il comitato concorda sull'opportunità che le parti, Città Metropolitana, Regione Siciliana e i Comuni interessati, di sottoscrivano una convenzione che disciplini l'attuazione dell'intervento.

Durante il periodo di riferimento, il Presidente del Comitato ha partecipato attivamente a tutte le riunioni dei Comitati di indirizzo e ha supervisionato lo svolgimento delle attività.

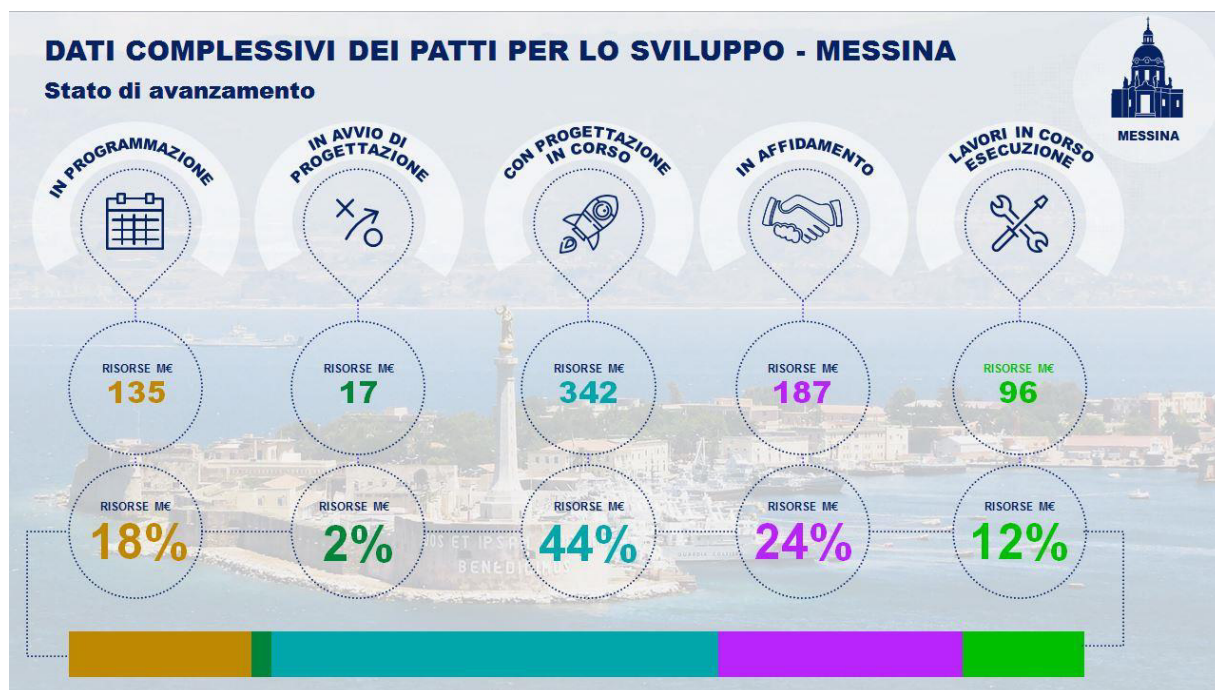
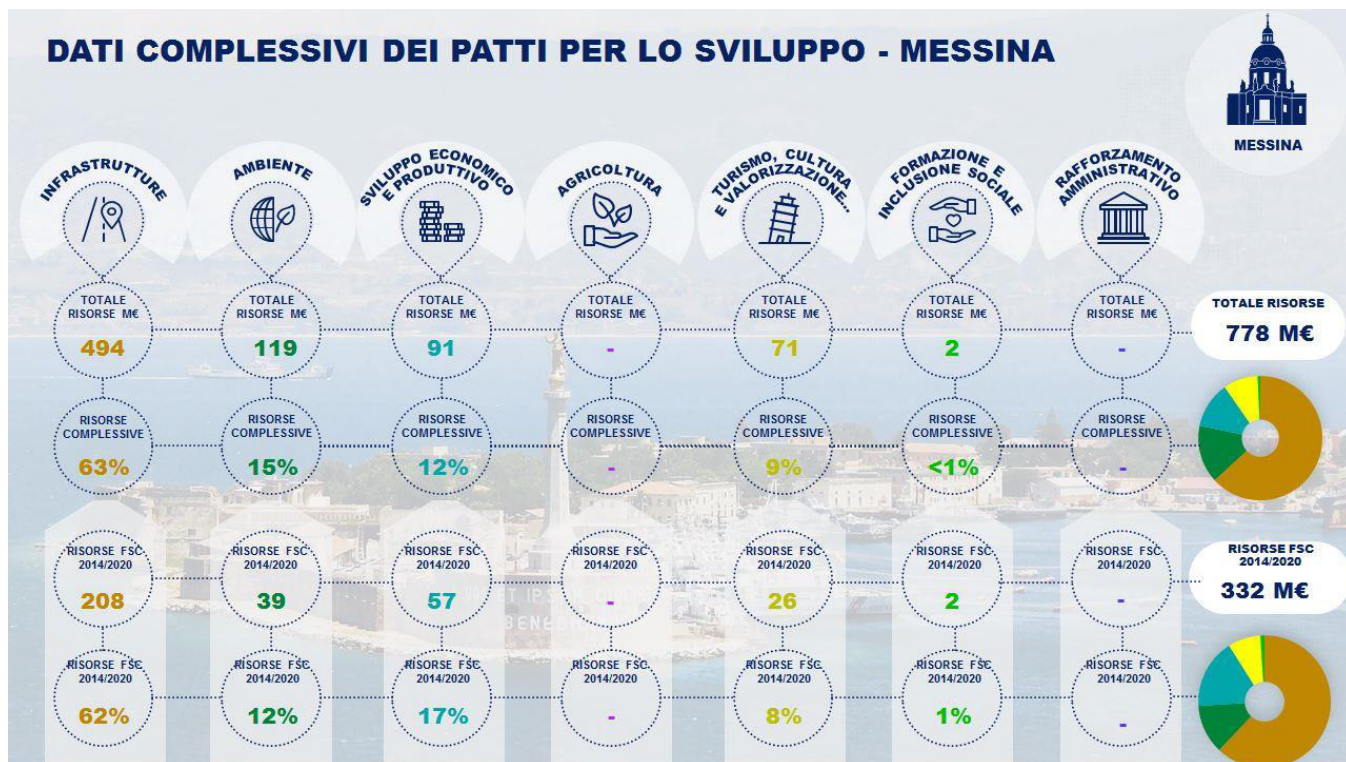


I Responsabili unici dell’Agenzia e della Città di Metropolitana di Messina sono stati in contatto costante per il necessario scambio delle informazioni sullo stato dell’arte degli interventi e la tempestiva azione per affrontare le problematiche di volta in volta emerse.

Si è svolto, il 28 giugno 2017, un incontro dei Responsabili Unici del Patto con i rappresentanti del Dipartimento viabilità e trasporti della Regione Siciliana, in cui è stato definito un percorso amministrativo condiviso per avviare l’intervento "Completamento della strada di collegamento Gallodoro/Letojanni".

È in corso l’inserimento dei dati rilevanti previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) tramite il sistema locale individuato dalla Città di Messina in GESPRO, messo a disposizione dall’Agenzia.

Il Patto é costantemente presidiato e la Città Metropolitana, in coerenza e sinergia con le assunzioni del Comitato di indirizzo, sta affrontando alcune criticità che stanno emergendo, la cui soluzione non è, al momento, ancora individuata compiutamente.



## CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Napoli è stato sottoscritto in data 26 ottobre 2016 e l'assegnazione delle risorse FSC 2014-2020 è stata disposta con la Delibera CIPE n. 26/2016 per l'importo di 308 milioni di euro che ammonta a circa il 49% della dotazione complessiva del Patto pari a 629,6 milioni di euro.

Il Comune ha utilizzato la programmazione unitaria delle risorse come uno strumento di intervento per rispondere concretamente ai fabbisogni rilevati sul territorio, e per definire obiettivi, criteri e azioni da intraprendere. La strategia seguita ha portato a effettuare la scelta delle priorità, anche tenuto conto delle risorse disponibili, secondo la concentrazione degli interventi su alcuni obiettivi collegati tra loro, massimizzando l'efficacia dell'impatto dell'intervento pubblico. Gli effetti, in termini di ricaduta sul territorio, dell'approccio strategico potranno essere colti, una volta completata l'attuazione degli interventi.

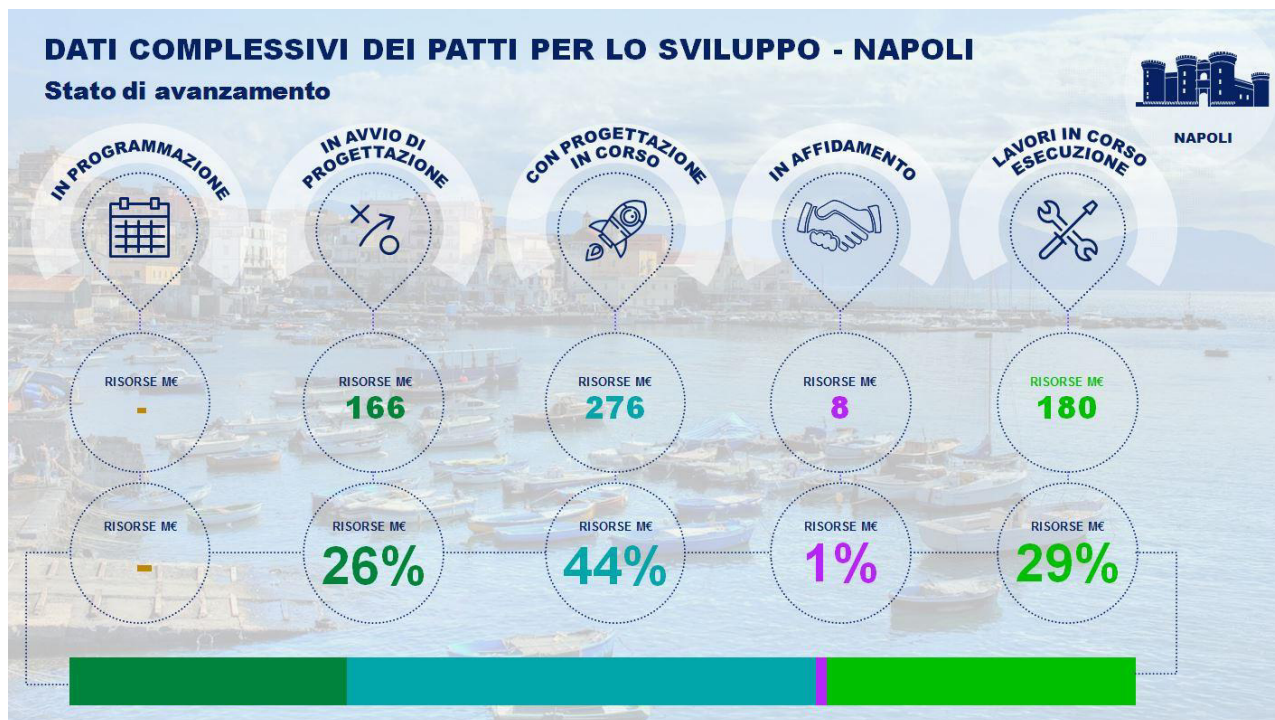
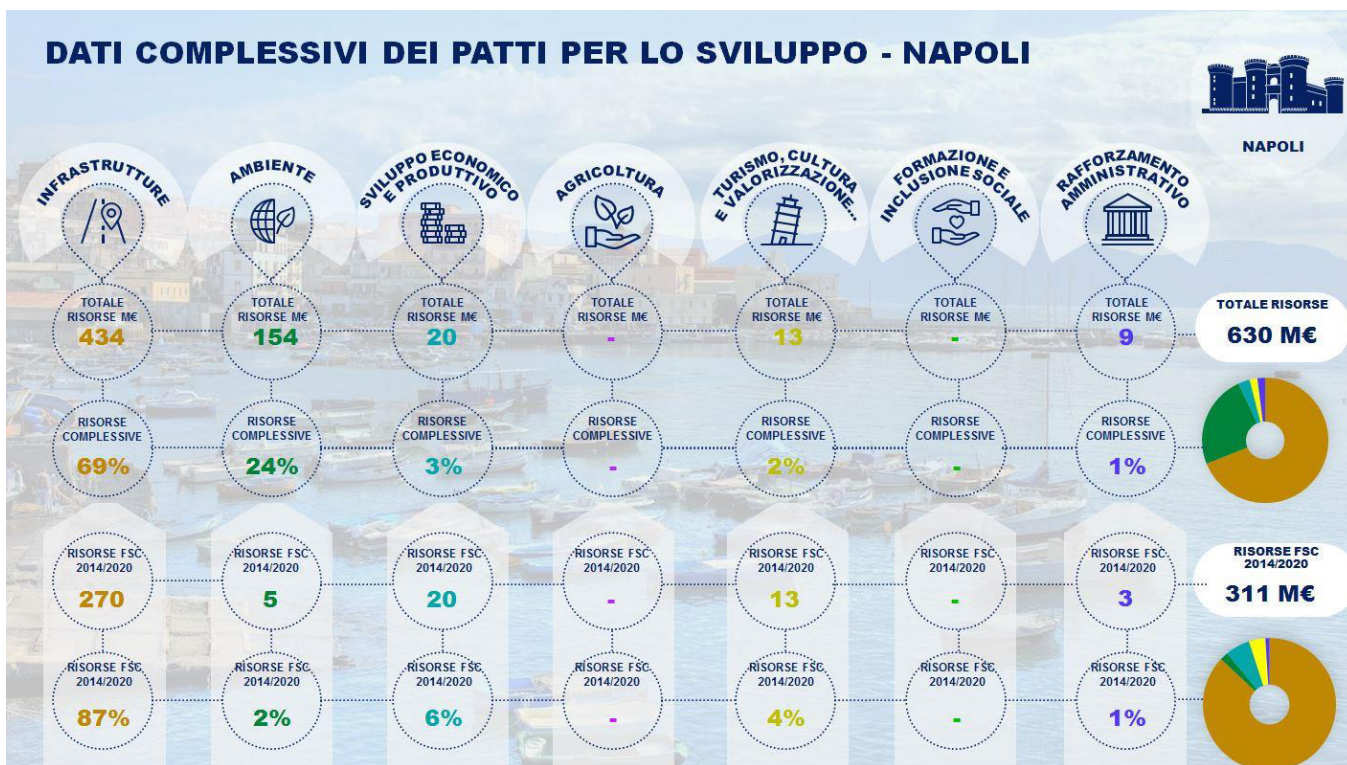
I responsabili unici hanno creato un rapporto solido che, sulla base di un costante contatto e di periodici approfondimenti, consente di mantenere un presidio vigile dello stato di attuazione degli interventi e di intervenire in modo puntuale sull'individuazione, sull'analisi delle criticità e sulla definizione di proposte di eventuali misure correttive. In tale contesto, sono stati promossi incontri tecnici con le Amministrazioni Centrali di riferimento e interlocuzioni con l'Amministrazione regionale. Gli incontri tecnici hanno consentito di accertare l'esistenza di una criticità finanziaria per il completamento della copertura degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree del SIN Napoli Orientale riportati nel Patto per l'importo di 60 milioni di euro relativi all'Accordo di Programma *"Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale"*. Nell'ultimo incontro con il Ministero, tenutosi in Agenzia lo scorso 18 giugno, è stato convenuto di promuovere una riunione tra tutte le Amministrazioni coinvolte, Comune di Napoli, MATTM, MEF, Agenzia per la Coesione Territoriale e PCM DPCoe al fine di accertare le risorse effettivamente disponibili per gli interventi in esame.

Nel primo semestre del 2018, è emersa una rilevante criticità rispetto all'intervento *Restart Scampia - da periferia a centro della città metropolitana* in merito alla verifica delle condizioni per il finanziamento ottenuto dal Comune di Napoli a valere sul Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie. Il mancato avvio delle attività previste nell'ambito del Programma citato potrebbe avere significativi impatti sugli interventi parte di *Restart Scampia* finanziati dal PON Metro e dal FSC 2014-2020.

A fronte delle potenzialità dell'intervento previsto nel Patto *Progettazione di un parco archeologico della metropolitana Linea 1 a piazza Municipio*, sono stati attivati tavoli tecnici a cui hanno partecipato il MiBACT e la competente Soprintendenza, insieme al Comune e all'Agenzia. A valle di tali attività, il MiBACT ha deciso di partecipare alla definizione dell'intervento anche mediante un cofinanziamento dello stesso. Inoltre, nell'ambito della strategia di valorizzazione culturale perseguita dal Ministero, è stato convenuto di finanziare anche un intervento su *Castelnuovo* che ricade nella medesima area. L'impegno del MiBACT è stato rinnovato, da ultimo, nella riunione tenutasi in Agenzia il 6 giugno 2018. A tal fine, si stanno avviando le procedure per l'assegnazione delle risorse finanziarie.

Il Patto è in fase di attuazione. Risultano in esecuzione progetti per 180 milioni di euro. Significativi avanzamenti si registrano relativamente all'attivazione delle procedure e alla rimozione di ostacoli all'attuazione.





## CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Il Patto per lo sviluppo della Città di Palermo, è stato sottoscritto il 30 aprile 2016, con un programma di interventi per un importo totale di 770.890.807,57 euro comprensivi di 332.000.000 euro di risorse FSC 2014-2020, successivamente assegnati dalla Delibera CIPE n. 26/2016.

La Città di Palermo ha formalmente preso atto della riclassificazione degli interventi nelle le aree tematiche previste nella delibera CIPE 26/2016 nel Comitato di indirizzo e controllo del 19 giugno 2017.

Il Patto è stato oggetto di una riprogrammazione delle dotazioni finanziarie degli interventi strategici del Patto, formalizzata il 25 luglio 2017 con Atto modificativo sottoscritto dalle Autorità politiche che ha sancito:

- il valore complessivo del Patto ammonta a 776.409.319,32 euro, di cui 332 milioni di risorse FSC 2014-2020;
- gli interventi strategici sono 14, così distribuiti nelle aree tematiche:
- infrastrutture - 8 interventi per 687,5 milioni di euro di cui 268,6 FSC 2014-2020;
- ambiente - 1 intervento per 61,0 milioni di euro di cui 40,2 FSC 2014-2020;
- sviluppo economico e produttivo - 1 intervento per 0,5 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020;
- turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali - 3 interventi per 24,9 milioni di euro di cui 22,7 FSC 2014-20;
- rafforzamento PA - 1 intervento per 2,5 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020.

Il Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto si è riunito 9 volte:

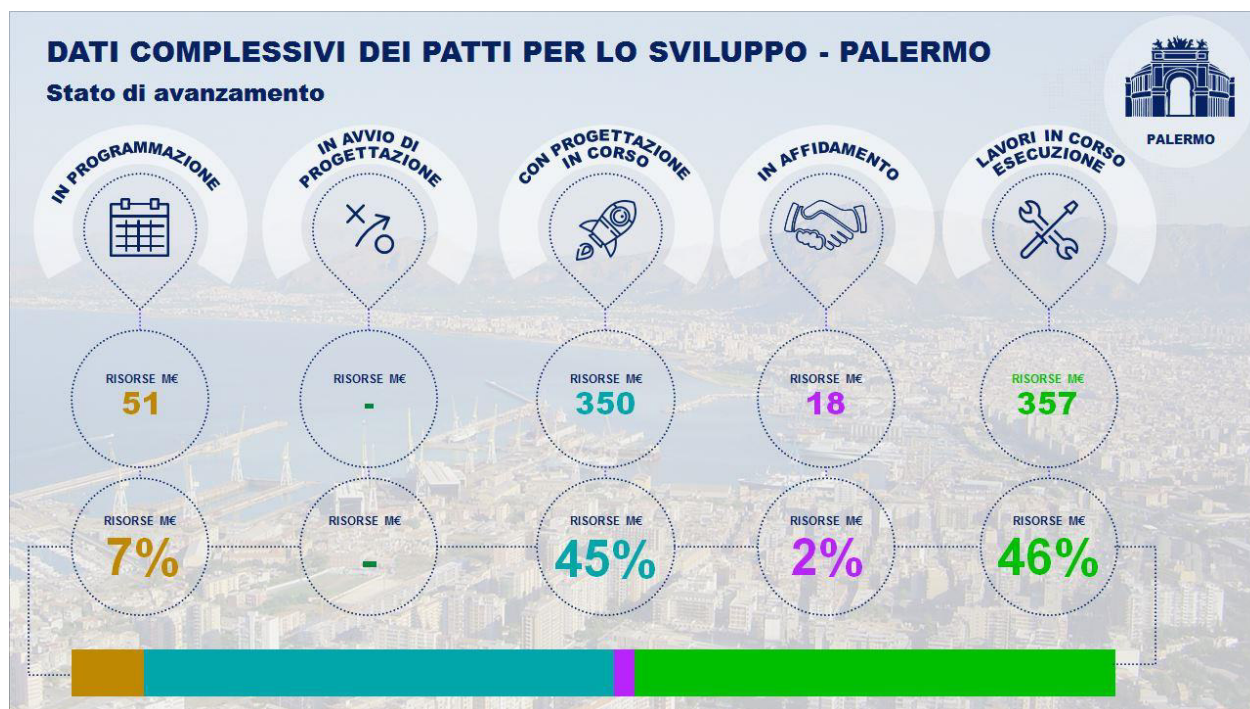
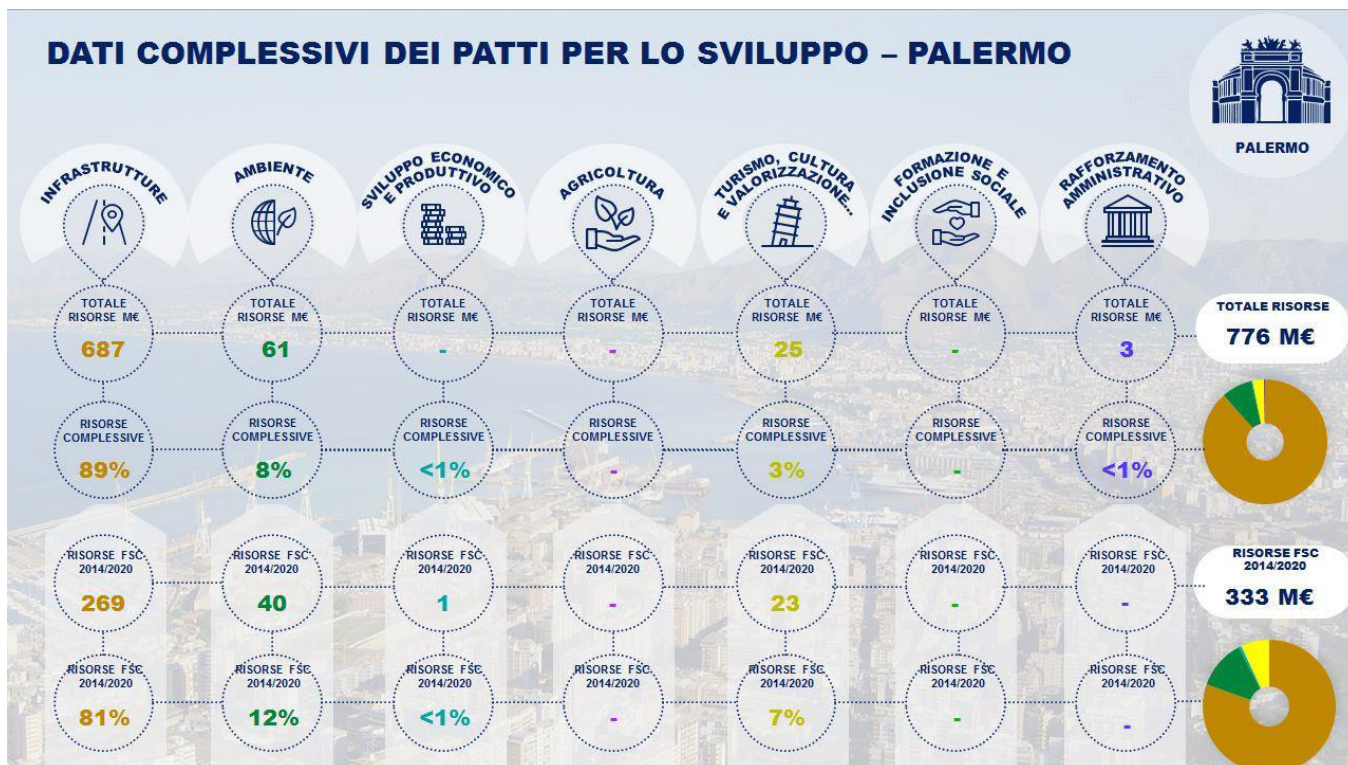
- 02/08/2016 (Roma) – Nella prima riunione, cui hanno partecipato i componenti del Comitato, si è proceduto a individuare gli atti e le attività necessarie ad avviare il Patto, tra cui, prioritariamente, la formalizzazione dei nominativi dei Responsabili Unici, già individuati, e gli strumenti di lavoro per il corretto e efficace monitoraggio dell’attuazione. Su proposta del presidente, il Comitato ha condiviso e approvato il cronoprogramma delle attività per il primo semestre.
- 28/09/2016 (Roma) - Oltre i Responsabili Unici nominati, hanno partecipato i rappresentanti della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e il MATTM. Il Comitato ha proceduto ad effettuare la puntuale disamina degli interventi in materia ambientale. Nell’esame dello stato di avanzamento complessivo del Patto, è emersa l’esigenza di avviare puntuali interlocuzioni con il commissario straordinario delegato per l’attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Sicilia in merito ai progetti in materia previsti nel Patto e con il MIT in merito all’intervento strategico “Riqualificazione della Circonvallazione di Palermo” (area tematica 1 – Infrastrutture).
- 21/01/2017 (Palermo) - Alla terza riunione hanno presenziato i referenti del Patto, il Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno, il Sindaco di Palermo. Nella riunione sono stati illustrati i progressi attuativi e procedurali dei singoli interventi con particolare attenzione all’individuazione delle azioni di supporto necessarie al superamento di eventuali criticità/ostacoli per un rapido avvio delle opere e dei progetti.
- 06/04/2017 (Palermo) - Hanno partecipato i rappresentanti della Struttura di Missione per il coordinamento e l’impulso nell’attuazione di interventi di riqualificazione dell’edilizia scolastica per una fattiva disamina degli interventi in materia e l’integrazione con il Codice dell’anagrafe edilizia scolastica.
- 21/04/2017 (Palermo) - Alla quinta riunione hanno partecipato i referenti del Patto. Presente il Commissario di governo per l’attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. Sono stati illustrati i progressi attuativi dei singoli interventi del Patto, con particolare attenzione a quelli in materia ambientale e quelli ricompresi nel “Percorso Palermo capitale della cultura”.
- 19/06/2017 (in videoconferenza tra Roma e Palermo) – Il Comitato ha formalmente acquisito la presa d’atto della Città di Palermo in merito alla riclassificazione degli interventi nelle aree tematiche indicate nella delibera CIPE 26/2015 e avviato l’istruttoria per una rimodulazione del Patto, richiesta dalla Città di Palermo e acquisita dal DPCoe per il seguito di competenza, per adeguare le dotazioni finanziarie, degli interventi strategici, tenendo conto dell’evoluzione del contesto nel periodo trascorso fra la firma del Patto e l’assegnazione delle risorse FSC 2014-2020.
- 01/08/2017 (in videoconferenza tra Roma e Palermo) – Nella riunione è stato esaminato lo stato di attuazione del Patto, della definizione del sistema di gestione e controllo e dei fabbisogni finanziari. Il Comitato ha preso atto dell’informativa del Responsabile dell’attuazione per l’Agenzia sull’avvio dell’interlocuzione con il Ministero delle Infrastrutture, competente in merito all’accertamento della disponibilità di preesistenti finanziamenti di risorse ex Agensud, per gli interventi stradali per la riqualificazione della Circonvallazione di Palermo. Il Comitato ha preso atto della decadenza di Mario Licastri dall’incarico di rappresentante della Città di Palermo.
- 07/09/2017 (Roma) - Nella riunione, presenziata dalle Autorità politiche sottoscrittrici, si è preso dell’avvenuta formalizzazione della riprogrammazione del Patto e sono stati esaminati i progressi attuativi e procedurali dei singoli interventi.
- 12/05/2018 (Palermo) - Alla riunione hanno partecipato i referenti del Patto. Il comitato, esaminato lo stato di attuazione del Patto, ha preso atto degli elementi di attenzione emersi e delle iniziative avviate per risolverli.



Durante il periodo di riferimento, il Presidente del Comitato ha partecipato attivamente a tutte le riunioni dei Comitati di indirizzo e ha supervisionato lo svolgimento delle attività concordate nel crono-programma che il Comitato si è prefissato.

I Responsabili unici dell’Agenzia e della Città di Palermo sono stati in contatto costante per il necessario scambio delle informazioni sullo stato dell’arte degli interventi e la tempestiva azione per affrontare le problematiche di volta in volta emerse.

L’inserimento dei dati rilevanti previsti dal Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) avviene tramite il sistema locale scelto dalla Città di Palermo, individuato in GESPRO, messo a disposizione dall’Agenzia.



## CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

Il Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Reggio Calabria è stato sottoscritto in data 30 aprile 2016 presso il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria e comprende, nella sua configurazione originale, 148 interventi strategici in svariati ambiti progettuali in 79 Comuni della Città metropolitana, coinvolgendo oltre al Capoluogo, i comuni della Città degli Ulivi, i Comuni dell'Area dello Stretto, i comuni dell'Area Grecanica e della Locride.

Il Patto sottoscritto presenta un importo totale di 410.103.968,02 euro cui concorre l'assegnazione di risorse FSC 2014-2020, così come disposto dalla Delibera CIPE n. 26/2016, per la quota di 133.000.000 euro.

A seguito del Comitato del 14/03/2017, la Città Metropolitana ha formalizzato al Dipartimento per le Politiche della Coesione, richiesta di riprogrammazione, procedura completata in occasione del Comitato del 28 novembre 2017 con la sottoscrizione del nuovo Allegato che ha recepito l'eliminazione di 16 interventi, l'introduzione di nuovi 53 interventi, la rimodulazione economica di 15 interventi. La modifica degli interventi ha esteso, inoltre, l'azione a tutti i 97 comuni della Città Metropolitana.

In occasione della sottoscrizione dell'atto modificativo del Patto, ha manifestato l'esigenza di procedere ad un'ulteriore riprogrammazione. In condivisione con Agenzia della Coesione Territoriale, Città Metropolitana di Reggio Calabria e Dipartimento per le Politiche di Coesione, oltre al recepimento delle modifiche degli interventi si è proceduto ad una revisione della struttura dell'allegato. La procedura è stata chiusa in data 27 febbraio 2018 con la sottoscrizione del nuovo allegato da parte del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno e il Sindaco della Città Metropolitana. A parità di risorse FSC la dotazione finanziaria del patto è di 430.896.472,32€. Con le modifiche apportate la dotazione finanziaria del Patto è di 430.896.472,32€. Le risorse FSC 2014-2020 assegnate alla città rimangono invariate; si aggiungono 3 milioni di euro di risorse FSC assegnate con Delibera CIPE 7/2015 per il completamento del Palazzo di Giustizia per un totale di 136.000.000 di risorse FSC 2014-2020.

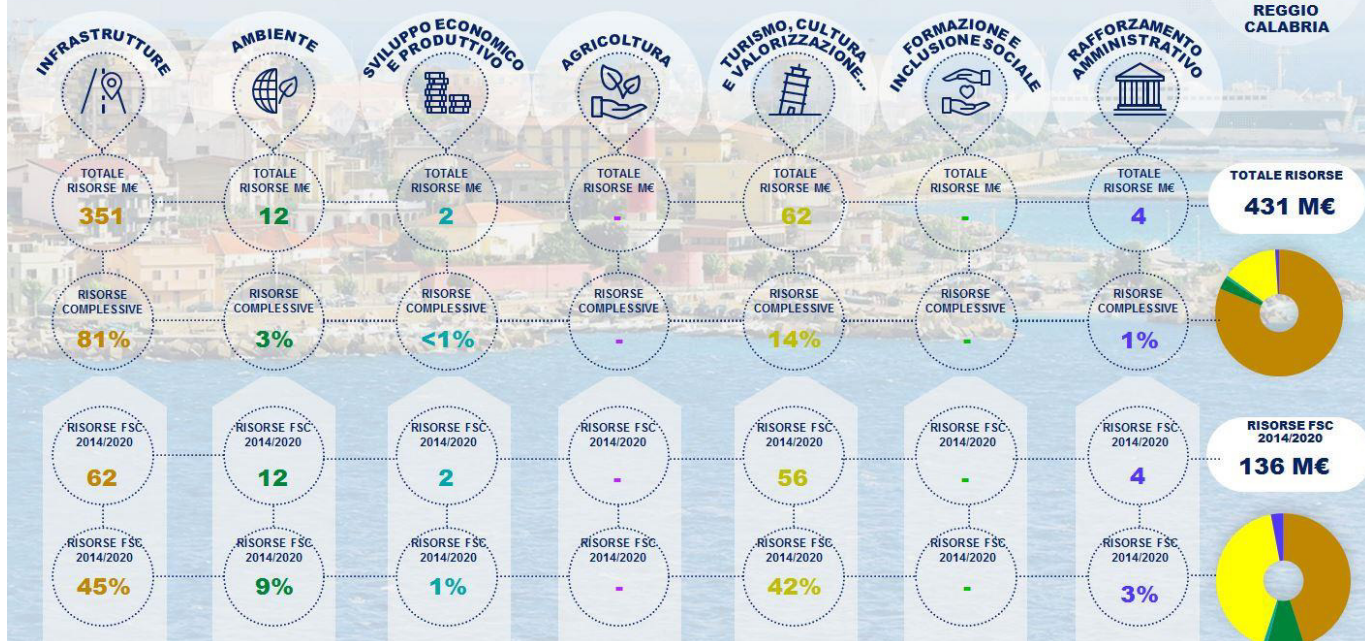
Nell'ambito della cooperazione rafforzata che è alla base della logica di intervento del Patto, l'Agenzia si è attivata, attraverso il Responsabile Unico e gli uffici competenti per le differenti tematiche, per supportare la Città Metropolitana rispetto a temi generali (interpretazioni normative e prassi) e questione specifiche. In particolare l'Agenzia ha svolto un ruolo importante nell'accompagnare e accelerare la richiesta di attivazione di una contabilità speciale, nel facilitare le richieste di credenziali di accesso alla BDU. La Città Metropolitana ha individuato RUP e CUP per tutti gli interventi afferenti all'FSC assegnato alla città, ha avviato e completato il popolamento della BDU e inoltrato al Dipartimento per le Politiche di Coesione, in data 11/04/2017 richiesta per l'erogazione di anticipazione. A seguito di tale richiesta è stato erogato un importo pari a 6.650.000€.

Nel secondo semestre del 2017 è stata svolta un'attività di approfondimento degli interventi finanziati da fonti differenti da FSC 2014-2020 assegnato alla città (risorse derivanti dal cosiddetto "Decreto Reggio", PON METRO, interventi di mobilità a valere su FSC 2007-2013), inizialmente monitorati in forma aggregata, individuando i singoli progetti ed attribuendo uno stato di avanzamento puntuale. In tale occasione sono emersi anche scostamenti a livello finanziario, opportunamente recepiti in occasione della seconda riprogrammazione.

Ad oggi il Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione del Patto si è riunito 6 volte: in data 8 agosto 2016, 30 Settembre 2016, 12 Gennaio 2017, 14 Marzo 2017 e 28 Novembre 2017, 31 gennaio 2018 si sono tenuti i Comitati di Indirizzo. La prima riunione ha riguardato l'insediamento del Comitato. Nelle altre riunioni, oltre ad illustrare lo stato di avanzamento del Patto, si sono trattati temi rilevanti quali la certezza della copertura finanziaria, la necessità di una contabilità speciale e le modalità di rendicontazione (accesso alla BDU), le questioni inerenti alle riprogrammazioni e altre questioni specifiche sugli interventi. Le riunioni di gennaio, marzo e novembre 2017 si sono svolte alla presenza del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno e del Sindaco della Città Metropolitana.

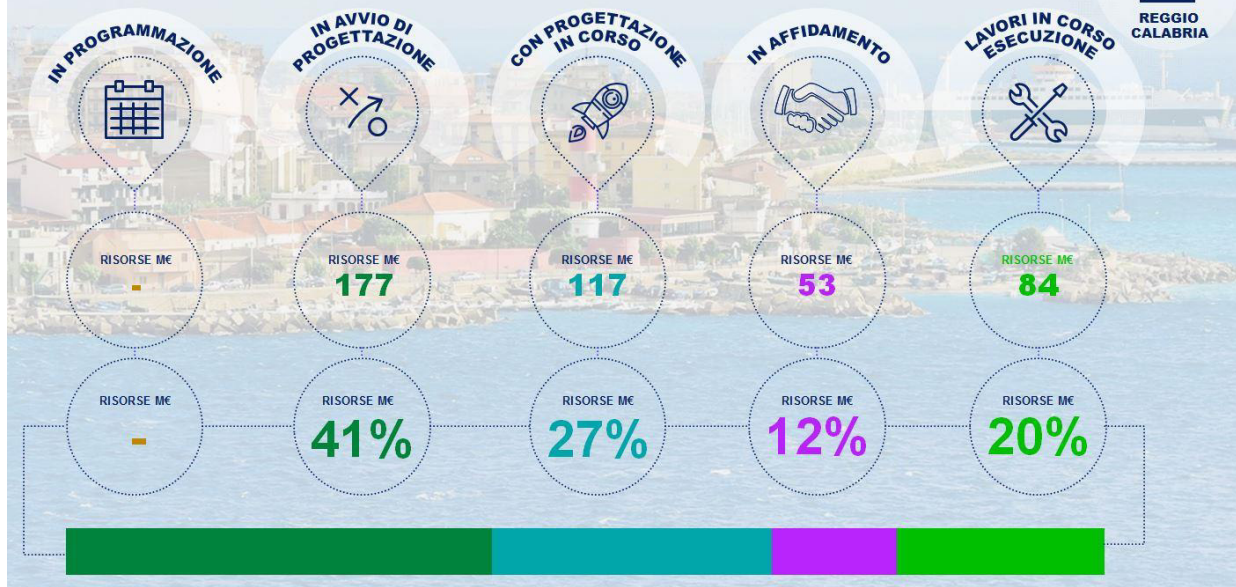


## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO – REGGIO CALABRIA



## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO – REGGIO CALABRIA

### Stato di avanzamento



## REGIONE LAZIO

Il Patto per lo Sviluppo della Regione Lazio è stato sottoscritto come Atto aggiuntivo all'Intesa Istituzionale di Programma del 20 maggio 2016 per la realizzazione di Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della Regione Lazio e prevede un importo complessivo degli interventi per 3.512,94 milioni di euro.

La delibera CIPE 56/2016 (pubblicata in Gazzetta ufficiale n. 79 del 4 aprile 2017) attribuisce alla Regione Lazio risorse FSC pari a 723,55 Meuro, di cui 609,85 Meuro con il PO Infrastrutture approvato con delibera CIPE n. 54/2016, la restante quota di 113,7 Meuro "a carico delle ulteriori risorse sulla legge di bilancio 2017" che integrano la dotazione. Il Patto prevede, inoltre, l'assegnazione di ulteriori risorse FSC 2014-2020 - pari a 179,7 mln - relative ad interventi finanziati da Piani Stralcio precedentemente approvati, le quali, di fatto, unitamente ai 723,5 mln € precedentemente citati, portano l'ammontare totale FSC 2014-2020, come indicato nella scheda interventi del Patto, a 903,2 mln €.

Nella citata delibera CIPE 56/2016, così come nel quadro trasmesso dal MEF- IGRUE con nota, prot. 102868, del 19/05/2017, le risorse direttamente attribuite alla Regione Lazio, pari a 113,69 Meuro, risultano destinate all'Area tematica Ambiente e all'Area Infrastrutture (che ricomprende anche le Infrastrutture scolastiche, come da riclassificazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione).

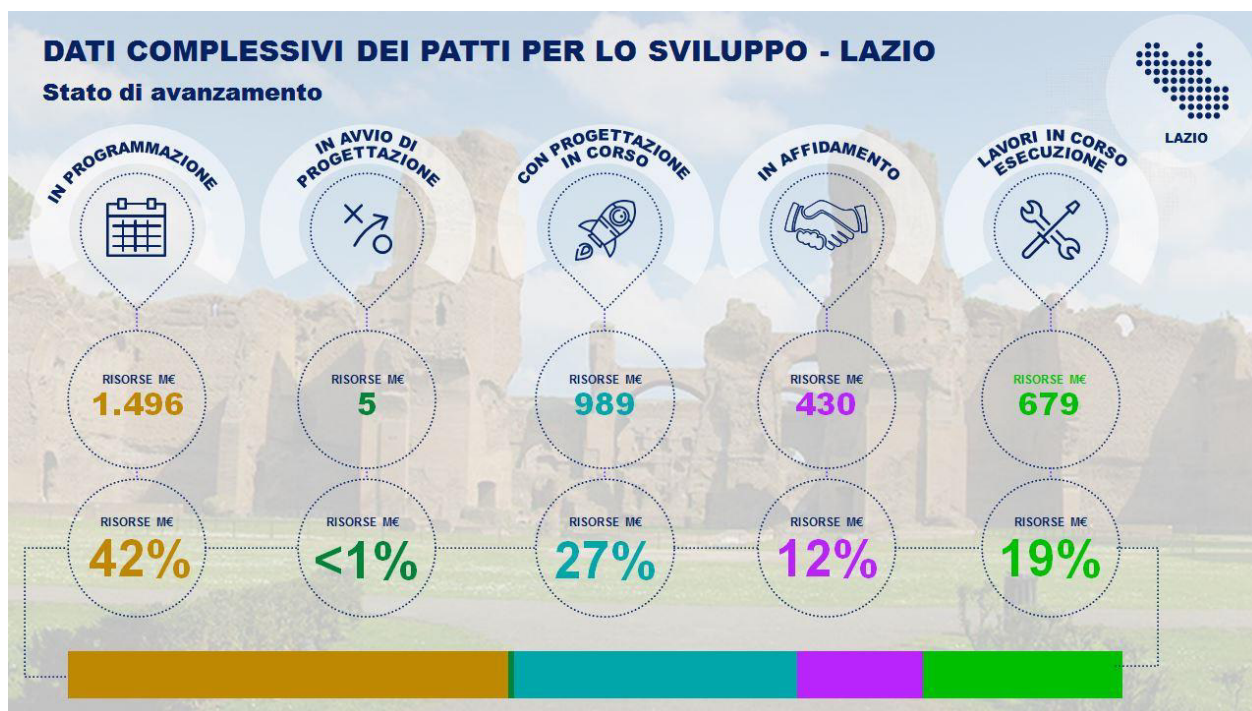
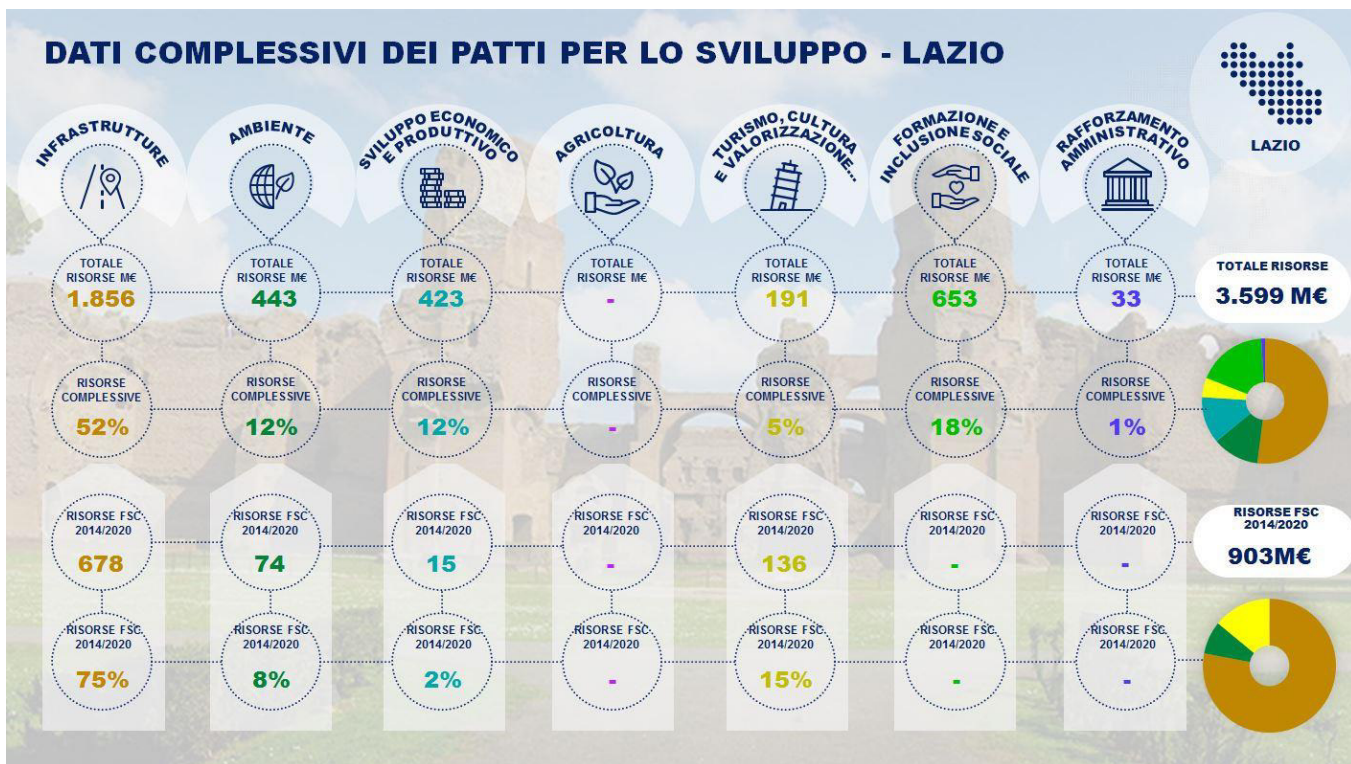
In data 2 marzo 2017, è stato individuato il nuovo Responsabile unico (RU) per l'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Nel periodo di riferimento vi sono stati incontri informali e confronti telefonici sia tra i due Responsabili unici sia tra il RU dell'Agenzia ed i referenti regionali coinvolti nel Patto, al fine di individuare le principali problematiche in termini di copertura finanziaria, attuazione e monitoraggio degli interventi a valere sul Patto. In particolare, considerate le caratteristiche del Patto Lazio, che vedono la responsabilità dell'attuazione del Patto in capo anche a diverse Amministrazioni centrali, si è reso necessario individuare le principali questioni afferenti gli interventi a titolarità delle Amministrazioni centrali e, conseguentemente, avviare un confronto con i soggetti a vario titolo coinvolti nel Patto (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello sviluppo economico, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, etc.).

Occorre, inoltre, evidenziare che le recenti elezioni regionali del 4 marzo 2018 hanno determinato una fase di incertezza sugli assetti organizzativi delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Patto e, conseguentemente, un rallentamento nel processo di condivisione e confronto sullo stato di avanzamento degli interventi tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione e le Amministrazioni centrali titolari di Piani operativi/Piani stralcio che presentano interventi che ricadono nel Patto. Pertanto, in attesa dell'assestamento degli assetti regionali, il RU dell'Agenzia, in accordo con il RU della Regione, in raccordo con l'Ufficio 2 dell'Area Programmi e procedure dell'Agenzia, competente per il monitoraggio e sorveglianza dei Piani operativi delle Amministrazioni centrali, ha avviato interlocuzioni con le Amministrazioni centrali per acquisire lo stato di avanzamento degli interventi ricadenti nel Patto Lazio. Tale attività ha portato ad un primo aggiornamento dello stato di avanzamento degli interventi del Patto relativi al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), Ministero dello sviluppo economico (MiSE), Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT)), Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR). Con riferimento, invece, al Piano Sicurezza urbana di Roma (approvato con delibera CIPE n. 101 del 23/12/15), sono state avviate interlocuzioni informali con il Ministero dell'Interno e con il Comune di Roma, dove, in esito agli approfondimenti effettuati, risultano definiti alcuni progetti di prossimo avvio.

A seguito delle successive interlocuzioni promosse dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con il MiSE, il MiBACT, il MIT e MATTM avvenute, rispettivamente, nelle date del 5, 6, 11 e 18 giugno 2018, sono state ulteriormente aggiornate le informazioni sulla copertura finanziaria e sullo stato di avanzamento dei diversi interventi, approfondendo, in particolare, le problematiche relative all'attuazione segnalate nella relazione del secondo semestre 2017 del Patto Lazio.





## REGIONE LOMBARDIA

Il Patto per lo sviluppo della Regione Lombardia è stato sottoscritto il 25/11/2016.

Il Patto prevede l'attuazione di interventi, organizzati su più priorità e volti a promuovere lo sviluppo infrastrutturale, ambientale, economico e turistico della Regione, per un importo totale di 10,7 miliardi di euro, comprensivi di 718,7 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020.

Il 4/4/2017 il Patto è entrato nella fase di piena operatività con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera CIPE n. 56/2016 che ha assegnato le risorse FSC 2014-2020 con la seguente articolazione: 315,4 milioni di euro nell'ambito del Piano Operativo Infrastrutture, di competenza MIT; 52 milioni di euro nell'ambito del Piano Operativo Ambiente, di competenza MATTM; 351,3 milioni di euro di competenza della Regione Lombardia.

Data l'articolazione delle risorse FSC, la governance degli interventi risulta suddivisa essenzialmente tra le tre amministrazioni citate (MIT, MATTM e Regione Lombardia) con sistemi di gestione e controllo diversificati a seconda della fonte finanziaria posta a copertura degli interventi stessi.

Complessivamente il Patto si compone di 60 interventi strategici che in numerosi casi danno vita ad un percorso programmatico volto ad individuare ulteriori progetti di dettaglio: per buona parte di tali interventi il processo di identificazione dei singoli progetti di dettaglio è avvenuto ed i progetti sono stati avviati, mentre risulta in corso la fase di concertazione con il territorio per i restanti interventi ancora non declinati puntualmente.

Rispetto al costo totale, tenuto conto della nota MEF/IGRUE del 19/05/2017 in base alla quale gli interventi del Patto hanno subito una riclassificazione per area tematica rispetto alla iniziale previsione, risulta che circa 8,5 miliardi di euro sono destinati ad opere infrastrutturali, circa 2,1 miliardi di euro sono destinati allo sviluppo economico e produttivo, poco più di 90 milioni di euro riguardano interventi di carattere ambientale e 20 milioni di euro sono volti a finanziare interventi afferenti al settore turismo e cultura.

La governance del Patto è affidata al Comitato di indirizzo che si è riunito due volte nel primo semestre 2017:

- nella prima riunione di insediamento, svoltasi il 11/01/2017, sono stati individuati i Responsabili Unici del Patto, è stata eseguita una prima analisi dei progetti, delle criticità presenti e delle azioni da porre in essere per il superamento delle stesse (avvio di confronti con MIT e MATTM);
- in occasione della seconda riunione, svoltasi il 13/06/2017, sono stati presentati i principali aggiornamenti sull'avanzamento degli interventi e sulla gestione del Patto e sono stati esaminati i disallineamenti presenti tra le previsioni del Patto e quanto riportato nei Piani Operativi MIT e MATTM. Inoltre, viste le peculiarità degli interventi che ricadono sotto la competenza di tre amministrazioni e considerata la significatività e l'ammontare degli interventi sotto la competenza del MIT, il Comitato ha concordato sulla necessità di un coinvolgimento diretto di tale amministrazione nei lavori del Comitato stesso.

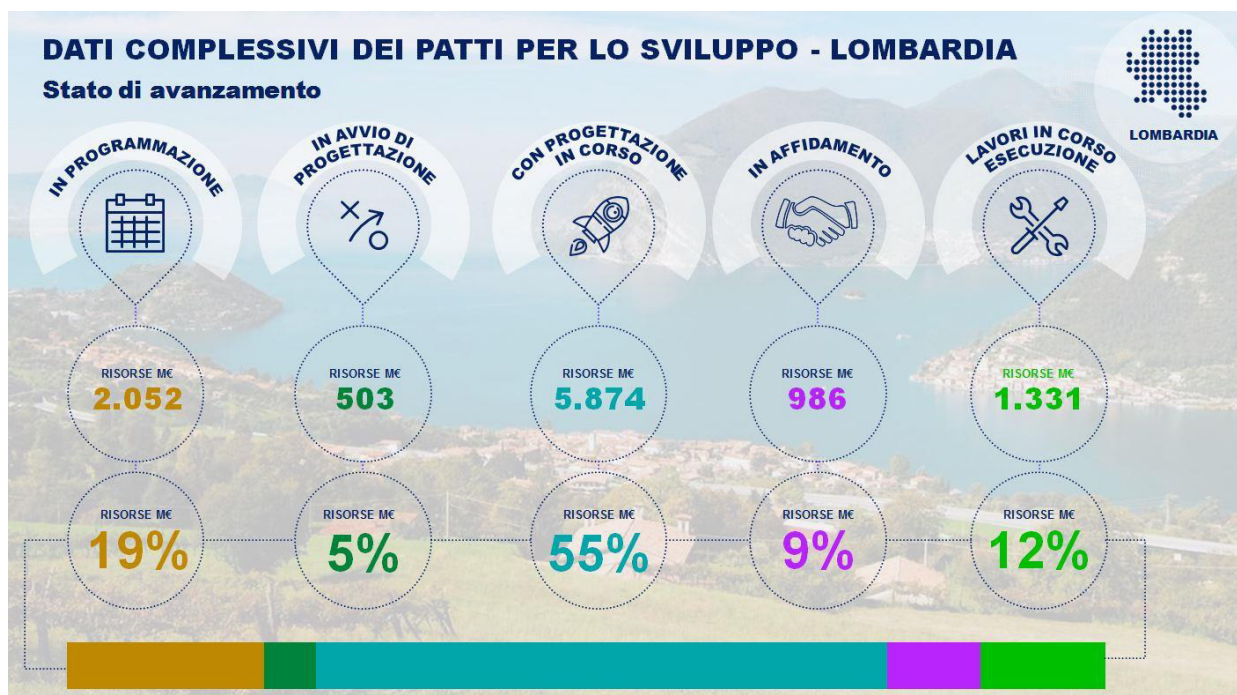
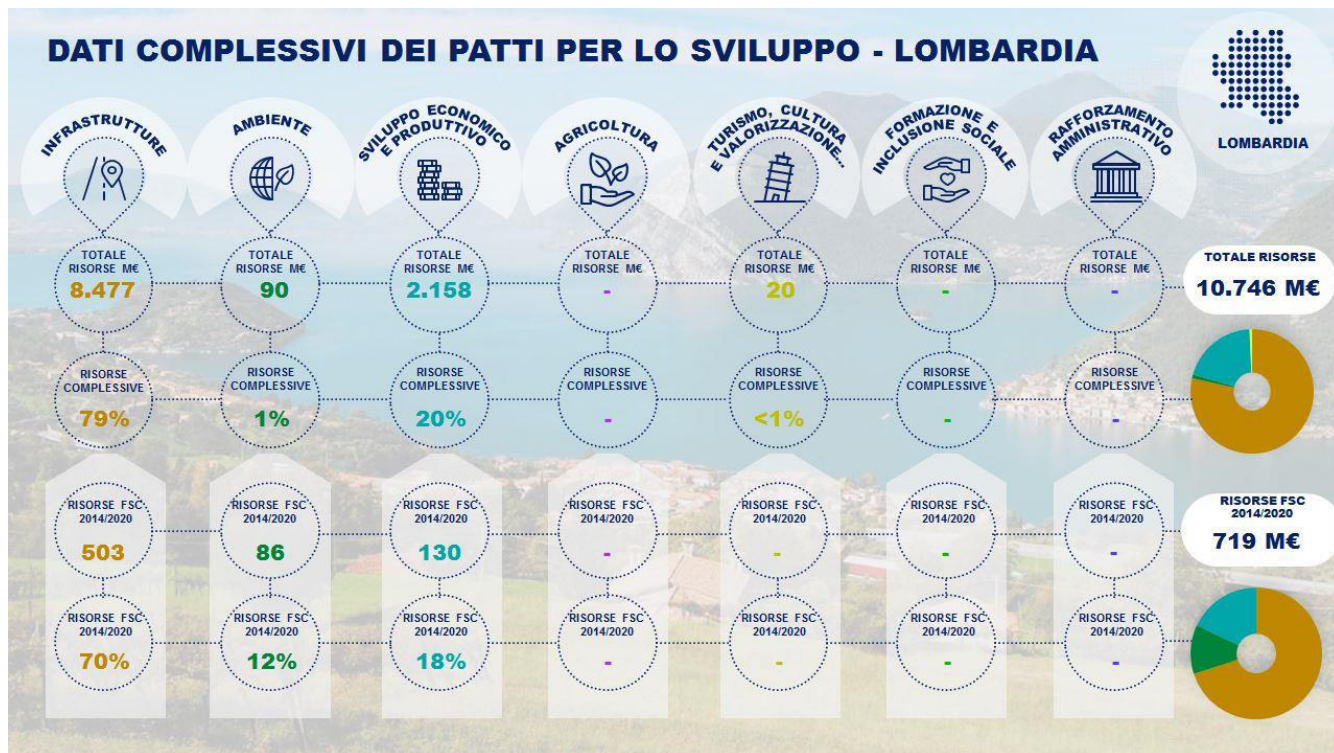
Durante il primo semestre 2018 i Responsabili unici hanno svolto costanti confronti a distanza, per approfondimenti sullo stato di attuazione dei singoli interventi del Patto.

Si è conclusa, inoltre, la procedura di approvazione del Si.Ge.Co. regionale.

E' proseguita, tramite incontri e confronti, l'attività finalizzata alla verifica e alla risoluzione delle criticità riguardanti i progetti infrastrutturali di competenza del MIT, che rappresentano il 63% dell'importo complessivo del Patto (6.792,82 milioni di euro, sui complessivi 10.745,72 milioni di euro, tra risorse FSC 14-20 del PO Infrastrutture e risorse MIT "ordinarie"). In particolare, dai dati trasmessi a febbraio dal referente MIT e successivamente aggiornati e discussi in occasione dell'incontro presso l'Agenzia per la Coesione del 11 giugno scorso, nonché in occasione dell'incontro presso il DPCoe del 12 luglio, sono emerse alcune incongruenze negli importi e nelle denominazioni degli interventi, previo confronto tra i progetti di competenza RFI ed ANAS riportati nel Patto e gli stessi ricompresi in contratti di programma e nel PO Infrastrutture. Sono in corso ulteriori approfondimenti da parte del MIT, che si è impegnato a trasmettere entro il prossimo Cdl i dati aggiornati.

E' stato chiarito e risolto, in occasione dell'incontro presso il DPCoe del 12 luglio scorso, il disallineamento dell'importo dell'intervento "*SIN Brescia Caffaro -1° lotto*", finanziato a valere sul PO Ambiente e richiamato nel Patto. Si procederà con il riallineamento formale dell'importo in sede di riprogrammazione.





## CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Il Patto per lo sviluppo della città metropolitana di Firenze è stato sottoscritto il 5 novembre 2016. Il Patto ha un importo totale di 680.300.000 euro con risorse FSC 14-20 per un totale di 110.000.000 euro la cui assegnazione è disposta dalla Delibera CIPE n. 56/2016 (Cfr. pag. 6 “Città metropolitana di Firenze 110 milioni di euro”).

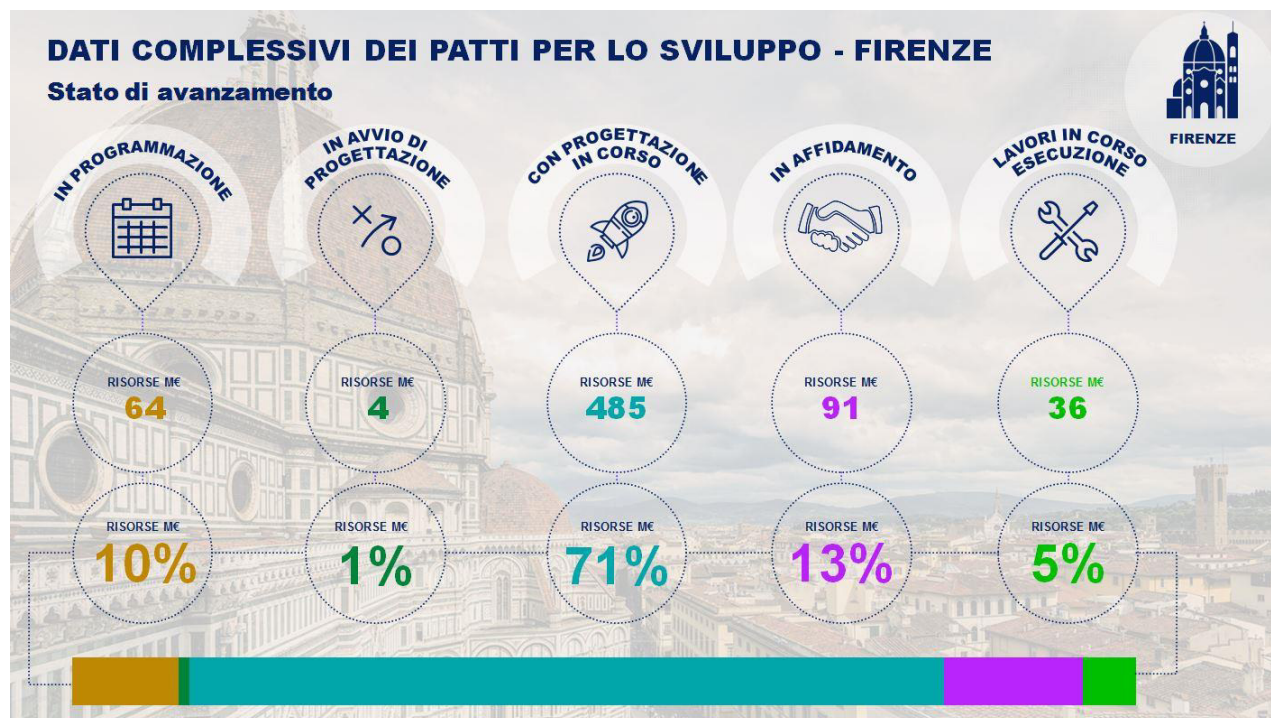
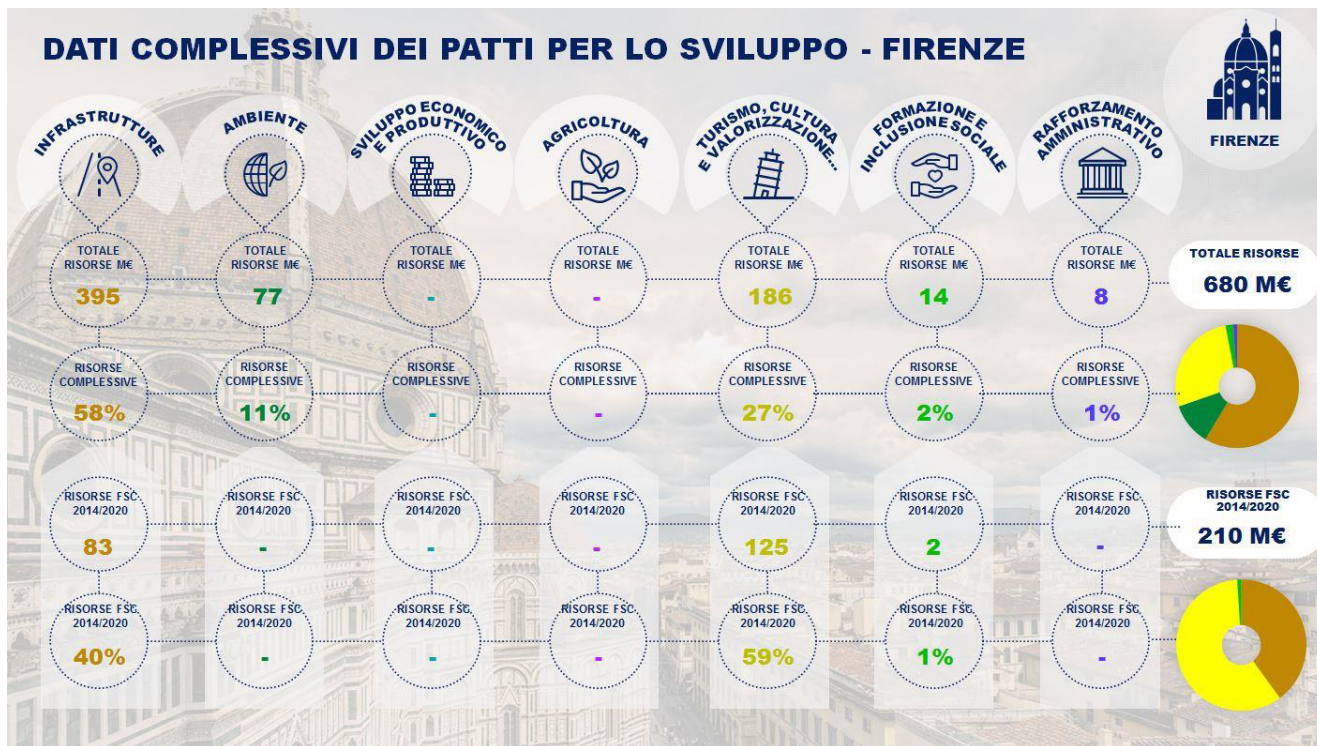
Nell’ambito della cooperazione rafforzata che è alla base della logica di intervento del Patto, l’Agenzia si è attivata, attraverso il responsabile unico e gli uffici competenti interessati alle questioni specifiche, per supportare la Città Metropolitana rispetto ad alcune questioni sulla verifica degli interventi.

In questo quadro, il Comitato si è riunito ufficialmente 3 volte:

- 1° riunione del Comitato di indirizzo (9 gennaio 2017 a Roma) di insediamento del Comitato a Palazzo Chigi alla presenza del Ministro e del Sindaco della Città Metropolitana (CM), ovverosia del Comune.
- Riunione tecnica (7 marzo 2017 a Firenze) per finalizzare lo scambio dei dati sui singoli progetti e registrarne l’avanzamento.
- Riunione tecnica (23 marzo 2017 a Firenze) per chiarire e sostenere la CM in alcuni dei temi prioritari considerati dirimenti: l’accesso alla BDU, l’architettura finanziaria e la sicurezza dei trasferimenti delle risorse, la trasmissione delle schede progettuali per il monitoraggio sullo stato dell’arte delle azioni.
- 2a riunione del Comitato di indirizzo (13 giugno 2017 a Roma) a Palazzo Chigi alla presenza del Ministro e del Sindaco della Città Metropolitana (CM), ovverosia del Comune per la disamina sullo stato di attuazione.
- Riunione tecnica (18 luglio 2018 a Firenze) per aggiornare lo stato dell’arte e risolvere alcuni dubbi della CM sul SiGeCo.
- Riunione tecnica (19 dicembre 2018 a Firenze) per aggiornare lo stato dell’arte.
- 3a riunione di Comitato (20 luglio 2018) in cui sono discussi gli avanzamenti di tutti gli interventi e in cui sono state prese le decisioni per assicurare e/o verificare le risorse da reperire.

L’allegato A del Patto –così come sottoscritto fra le parti- si compone di 23 voci di intervento (aggregazione di progetti) su 6 diverse aree tematiche. La gran parte degli interventi sono in avanzato stato di progettazione e che quindi sono di immediata e/o rapida cantierabilità.





## CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Il Patto per lo Sviluppo della Città di Genova è stato sottoscritto in data 26 Novembre 2016. L'assegnazione delle risorse FSC 14-20 è stata disposta con la Delibera CIPE n. 56 del 1 dicembre 2016, pubblicata in G.U. in data 4 aprile 2017. Il Patto contiene 16 interventi strategici univocamente identificati da un budget specifico, per un ammontare di 499,5 milioni di Euro di cui 110 milioni a valere sulle risorse FSC 14-20, 18,15 milioni derivanti dal Comune di Genova, 5 milioni finanziati dal DPCM 9/2015, mentre 366,4 milioni riguardano risorse nazionali e regionali "già assegnate".

In particolare un solo intervento - "Messa in sicurezza del Torrente Bisagno" assorbe, con 283 milioni di euro, più del 50% del Patto. Gli altri interventi si focalizzano sul tema del dissesto idrogeologico e sulla riqualificazione e valorizzazione puntuale e diffusa del patrimonio culturale, urbano e dei servizi sportivi. Il Patto partecipa alla creazione del Polo Universitario Erzelli e alla riqualificazione del "Waterfront di levante" urbano (già progetto Blueprint). Le operazioni finanziate dal PON METRO sono inserite totalmente nel Patto.

I progetti finanziati dal FSC hanno la funzione precipua di completare i livelli di progettazione successivi a quella preliminare e alle fattibilità già in corso. La struttura gestionale del Comune inoltre, è molto presente e attenta alla gestione delle singole problematiche.

### Sintesi dell'attività svolta

Le attività del Patto nel primo semestre 2018 hanno riguardato prevalentemente i seguenti temi:

- il completamento della definizione dei progetti del Patto e l'imputazione delle informazioni nel sistema di monitoraggio all'interno del sistema informativo locale e nella Banca Dati Unitaria;
- l'istruttoria della richiesta di modifica e riprogrammazione del Patto;
- la gestione dell'intervento complesso del Polo scientifico di Erzelli;
- la definizione del Progetto Waterfront di Levante con il MiBACT;
- la ridefinizione del progetto del Museo dell'Emigrazione;
- la preparazione e la definizione del Si.Ge.Co;
- richiesta ed erogazione della seconda tranche di anticipo.

#### • Completamento della definizione dei progetti del Patto

E' proseguita l'attività di definizione dei progetti e della loro imputazione tramite il sistema informativo locale GESPRO dei progetti all'interno della Banca Dati Unitaria. Alla data del 30 giugno 2018, la totalità dell'allocazione finanziaria FSC 14/20 pari a 110 milioni di euro, è stata declinata in progetti definiti, la maggior parte dei quali è dotata di CUP ed è presente nella Banca Dati Unitaria.

#### • Istruttoria della richiesta di modifica e riprogrammazione del Patto

Il Comune di Genova con nota n. 71827 del 26/2/2018 ha richiesto una modifica del Patto consistente nella riprogrammazione di alcuni interventi:

- nuova denominazione dell'intervento Blueprint che assume il nome di Waterfront di Levante e il Museo dell'Emigrazione quello di *Museo Nazionale dell' Emigrazione Italiana*;
- individuazione di nuova sede del museo dell' Emigrazione nell'edificio della Commenda di Pre, nel quartiere Metelino;
- stralcio del finanziamento FSC 14/20 dell'intervento *Alloggi nel centro storico*, essendo stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici per l'annualità 2019, con un finanziamento proprio del Comune di 1.000.000 euro;
- con le risorse del programma prima assegnate al suddetto intervento, inserimento di un nuovo intervento, *Messa in sicurezza del rivo Pozio Serillo*, nell'ambito dell'Area tematica "Ambiente", con la finalità di incrementare le risorse destinate al tema del riassetto idrogeologico, di fondamentale importanza per la città;
- inserimento dell' intervento sul tema prioritario "Rigenerazione urbana", Riqualificazione del Porticciolo di Nervi" del valore di euro 2.500.000, con modifica della natura dell'intervento da adeguamento normativo della piscina Massa a riqualificazione dell'intero ambito, in relazione alle priorità emerse in sede di sviluppo della progettazione e alle richieste della cittadinanza;
- nell'ambito del tema prioritario "Infrastrutture pubbliche, didattiche", inserimento dell'intervento *Piscina Groppallo di Nervi*, del valore di euro 350.000, cifra risultante dallo stralcio dell'intervento relativo al campo di calcio di Pra, sempre a seguito della ridefinizione delle priorità cittadine;
- con i residui di 199.000 euro derivanti dalla soppressione del campo di Pra viene finanziata la *messa in sicurezza del rio Fagaggia*, sempre al fine di garantire un ulteriore rafforzamento del tema del riassetto idrogeologico;
- viene istituita una *Assistenza tecnica* per un ammontare di 100.000 Euro.

L'istruttoria è stata avviata e le modifiche verranno condivise nel prossimo Comitato di Indirizzo e Controllo per poi essere oggetto di ratifica da parte dei firmatari del Patto.

#### • Gestione dell'intervento complesso del Polo scientifico di Erzelli a gestione dell'intervento complesso del Polo scientifico di Erzelli

Nel corso di alcuni incontri svoltisi nell'ambito delle procedure di *governance* del Patto, Comune e Università degli Studi di Genova, nella prospettiva di individuare un oggetto definito e separato a cui legare gli specifici finanziamenti previsti, hanno



valutato l'ipotesi di destinare detti fondi al pagamento dei corrispettivi per l'acquisto d'area e del progetto da parte di Università di Genova. Ciò nell'ambito della più vasta operazione di investimento per la realizzazione dell'opera. Tale ipotesi è stata oggetto di una corrispondenza tra ACT, Comune e DPCoe che ha risposto ad alcuni quesiti circa l'eleggibilità della spesa e richiesto informazioni ulteriori circa lo stato delle procedure di acquisizione delle aree e del progetto del Polo Universitario di Erzelli.

L'Agenzia, congiuntamente al DPCoe e al Comune di Genova, durante un incontro tecnico propedeutico svoltosi il 23 marzo ha valutato l'esigenza di affrontare la gestione del contributo del Patto al progetto del Polo Scientifico di Erzelli in maniera integrata, contribuendo a coordinare le diverse competenze e i relativi fonti di finanziamento e provenienti dai vari Enti.

Ciò anche per ottemperare all'art 6 comma 7 del Patto, che prevedeva l'individuazione di un Commissario straordinario per una gestione unitaria dell'intervento. Date le difficoltà istituzionali emerse nella nomina del Commissario, i rappresentanti del Comitato di Indirizzo e Controllo hanno ritenuto opportuno verificare la possibilità di ricomprendere in una gestione unitaria l'intervento di Erzelli a mezzo di uno strumento operativo: l'Accordo di Programma Quadro, che consentisse una gestione unitaria e coordinata dell'operazione.

L'8 maggio 2018 si è svolto un incontro tecnico istruttorio per l'intervento di realizzazione del Polo universitario di "Erzelli" a Genova. All'incontro hanno partecipato rappresentanti del DPCoe, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero dell'Università e della Ricerca, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, della Regione Liguria, del Comune di Genova, dell'Università di Genova.

Nella riunione dell'8 maggio si è valutata la possibilità di procedere alla stipula di un Accordo di Programma Quadro, dotato di quadro finanziario, approfondimenti tecnici sulle tipologie e gli importi degli interventi, crono programma. L'Università ha assunto l'impegno di produrre schede progettuali dettagliate per istruire la possibilità di addivenire ad un testo di Accordo di Programma Quadro.

- **Rilocalizzazione del progetto del Museo dell'Emigrazione**

In seguito alle difficoltà emerse nell'utilizzo del Padiglione Galata per la realizzazione del Museo dell'Emigrazione, il Comune ha proposto al MiBACT il trasferimento della sede del Museo nell'edificio della Commenda di Pre, nel quartiere Metelino. Con nota del 30/01/2018 il MiBACT ha autorizzato lo spostamento in tale sede.

- **Richiesta ed erogazione della seconda tranche di anticipo.**

Il 18 maggio, con lettera prot. n° 171959 il Comune di Genova ha richiesto l'erogazione di una seconda tranche di anticipo, pari a 4.759.900 euro, corrispondenti a 13 progetti inseriti nella BDU per un ammontare di € 47.599.000.

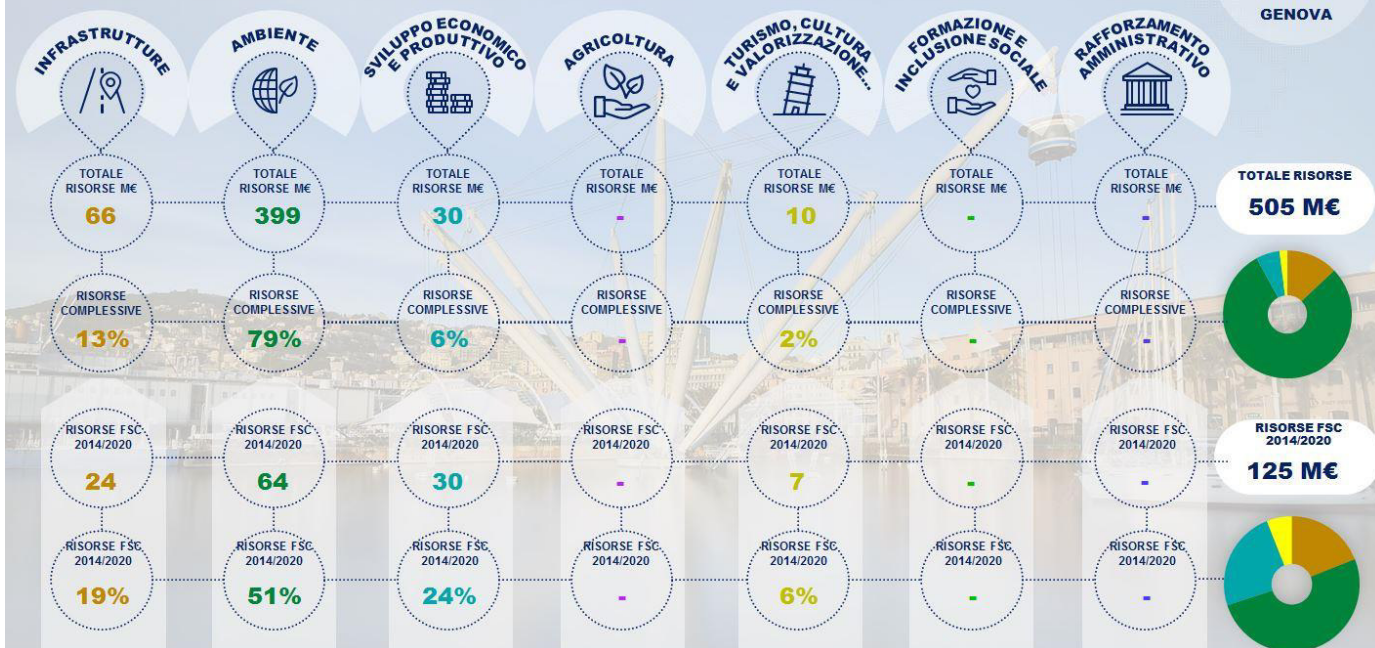
- **Definizione del Progetto Waterfront di Levante con il MiBACT.**

Il 6 giugno si è svolta presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale una riunione generale per la verifica dello stato di attuazione dei Patti con il MiBACT; nel corso della riunione, la D.ssa Di Francesco, referente del Ministero per il progetto Waterfront, ha comunicato che è già stato concluso un accordo tra Comune e Sovrintendenza sulla suddivisione dei lavori da eseguire.

Note al quadro riassuntivo "Dati complessivi dei Patti per lo Sviluppo- Genova" riportato nella pagina seguente:

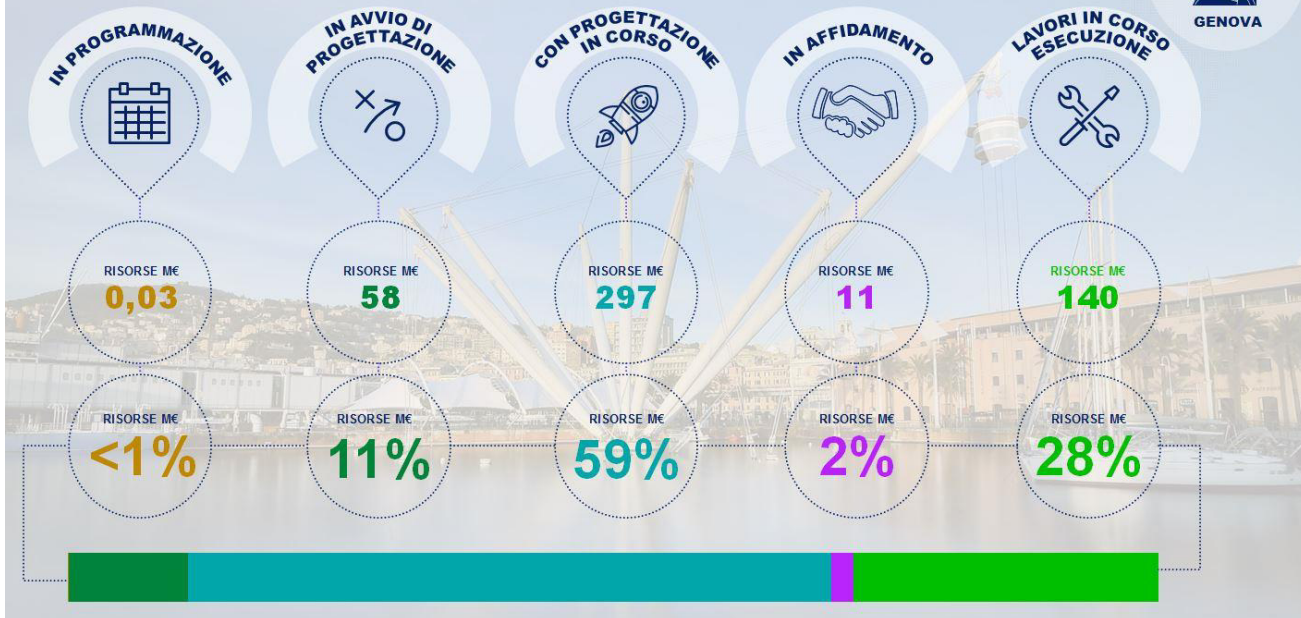
- 1) L'importo di 505 milioni di euro si riferisce all'ammontare del Patto comprensivo delle risorse aggiuntive contenute nella proposta per la riprogrammazione e successive interlocuzioni con il Comune di Genova, in corso di istruttoria.
- 2) L'importo FSC riportato tiene conto delle risorse FSC 14/20 destinate al Patto, pari a 110 milioni di euro, alle quali si aggiungono i 15 milioni di euro delle Risorse MiBACT per il progetto Waterfront di Levante, pari a 15 milioni di euro, per un importo complessivo di 125 milioni di euro.

## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - GENOVA



## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - GENOVA

### Stato di avanzamento





## CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Il Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Milano sottoscritto il 13/09/2016 prevede il finanziamento di 10 linee di intervento con 7 interventi di infrastrutturazione ferroviaria e stradale nonché urbana, 1 contro il dissesto idrogeologico e 2 linee di attività dedicate alla rigenerazione urbana (una per l'edilizia residenziale e contro l'illegalità, l'altra per la manutenzione straordinaria di strade, edifici e aree verdi).

Il 04/04/2017 il Patto è entrato nella fase di piena operatività con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera CIPE n. 56/2016 che ha disposto l'assegnazione di 110 milioni di euro di risorse FSC 2014-2020 alla Città metropolitana di Milano. Pertanto, il Patto, sottoscritto dal Sindaco del Comune di Milano, ha visto l'avvio immediato di interlocuzioni al fine di pervenire ad un'intesa per la gestione unitaria tra i due Enti attraverso la costituzione di un tavolo di coordinamento con partecipazione paritaria di entrambi avvenuta formalmente il 12/09/2017.

La governance è affidata al Comitato di indirizzo che, nel 2018, si è riunito il 05/07/2018 per analizzare lo stato di avanzamento del Patto e programmare attività di accompagnamento su specifici interventi. Tale riunione è la terza del Comitato, preceduta dalle due riunioni svoltesi nel corso del 2017: l'11/01/2017 riunione di insediamento in cui sono stati nominati i Responsabili Unici e il componente del Comune di Milano in seno al Comitato e il 04/05/2017, seconda riunione sui principali aggiornamenti sull'avanzamento degli interventi e sulla gestione del Patto.

Il Presidente del Comitato ha partecipato attivamente alle riunioni e ha supervisionato le attività di monitoraggio degli interventi.

Il 26/07/2017 l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha provveduto ad una redistribuzione interna degli incarichi che ha interessato anche il monitoraggio del Patto Milano, individuando un nuovo Responsabile Unico per l'Agenzia. La fase di passaggio di consegne è avvenuta attraverso una collaborazione continua tra il responsabile entrante e quello uscente.

Nel corso del 2017 è stato scelto il Sistema Light dell'IGRUE quale Sistema mittente unico per la trasmissione dei dati di monitoraggio alla BDU; si è proceduto all'inserimento dei dati per poter procedere alla prima richiesta di anticipo risorse effettuata a dicembre 2017 a seguito della presentazione del fabbisogno a settembre 2017 per un totale di 1,385 Mln di Euro; sono stati raccolti la gran parte dei CUP; sono stati resi disponibili i cronoprogrammi fisici e finanziari, in particolare per gli interventi infrastrutturali per il trasporto ferroviario e stradale nonché urbano e sono stati identificati gli interventi finanziati con risorse FSC relativi al contrasto al dissesto idrogeologico avviando un dialogo con il MATTM per l'approfondimento di problematiche legate ad essi; sono state acquisite informazioni anche riguardo all'intervento di Manutenzione straordinaria strade, edifici, aree verdi, a cura degli uffici tecnici di Città Metropolitana e sono state valutate alcune ipotesi progettuali degli interventi per le periferie; sono state presentate ad ottobre 2017 dal NUVEC le linee guida del Si.Ge.Co. ed è stata elaborata e presentata al NUVEC dal Comune di Milano una prima bozza del documento.

Nel corso del primo semestre 2018 sono proseguite le attività di inserimento dei dati di monitoraggio sul Sistema Light dell'IGRUE al fine di poter presentare nuove richieste di anticipo o di erogazione di risorse FSC; le attività per rendere disponibili i CUP mancanti, in particolare, per l'intervento di edilizia residenziale di cui sono state individuate le scelte programmatiche che prevedono interventi di rigenerazione urbana su 5 spazi pubblici nelle periferie con processo di individuazione puntuale dei progetti in corso e previsione di avvio lavori e prime spese entro la fine del 2018.

Il 13/03/2018 è stata erogata la quota di risorse richiesta a titolo di prima di anticipazione.

Il 26/04/2018, con determina dirigenziale n. 57, il Comune di Milano ha approvato e trasmesso il Sigeco con allegati il Piano operativo sia del Comune che della Città metropolitana al NUVEC che ha attivato le valutazioni di competenza chiedendo alcune integrazioni che potranno consentire di ultimare la verifica di competenza, ad oggi, ancora in corso.

In merito agli interventi infrastrutturali per il trasporto ferroviario e stradale, per assicurare alle progettualità individuate le adeguate coperture (costo realizzazione delle opere stimato dal Comune per 2,5 miliardi di euro), è stata sollecitata dai Presidenti e dai Responsabili Unici dell'Agenzia l'organizzazione di un tavolo tecnico con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, convocato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale l'11/06/2018 in cui è stata data l'indicazione da parte del MIT circa la possibilità di accedere a risorse per la copertura della fase di realizzazione degli investimenti per le infrastrutture delle linee metropolitane attraverso la presentazione di candidature sull'avviso di "*Presentazione delle istanze per l'accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa*" con scadenza 31 dicembre 2018 pubblicato dal MIT il 1° marzo 2018. Pertanto, il Comune di Milano è attualmente impegnato alla definizione della propria proposta per concorrere all'assegnazione dei contributi previsti dal Fondo Investimenti rifinanziato con legge 27.12.2017, n. 205, all'art. 1 comma 1072.

Il 03/07/2018, nel corso di una puntuale ricognizione delle disponibilità finanziarie residue sull'ammontare complessivo del Fondo sviluppo e coesione 2014/2020, il Dipartimento per le Politiche di Coesione ha riscontrato una problematica legata alla dotazione finanziaria del progetto inserito nel Patto riguardante l'acquisto di 42 autobus elettrici che è stata illustrata nel Comitato di Indirizzo del 05/07/2018 e sono, attualmente, in corso verifiche da parte del MIT, del Dipartimento per le Politiche di

Coesione e del Comune di Milano per la verifica delle assegnazioni del Piano Operativo "Infrastrutture", approvato dal CIPE nel corso della seduta del 1° dicembre 2016 (delibera CIPE n. 54 del 1° dicembre 2016) e quelle inserite nel Patto.

Per quanto concerne gli interventi per il dissesto idrogeologico, nel primo semestre 2018, sono proseguite attività di approfondimento: è stato verificato l'inserimento in RENDIS dei progetti relativi al dissesto idrogeologico finanziati con risorse FSC e sono state acquisite e condivise con il MATTM le motivazioni della scelta di tali progetti ed in corso del Comitato di Indirizzo del 05/07/2018 è stato presentato l'avanzamento di tali interventi da parte del Responsabile Unico Locale anche al MATTM presente alla riunione.

Per gli altri interventi del dissesto finanziati con risorse diverse, stante un disallineamento di importi inseriti nel Patto rispetto alle fonti finanziarie, è stata sollecitata dal Presidente e dal Responsabile Unico dell'Agenzia, insieme agli altri responsabili di patto dell'Agenzia, la necessità dell'organizzazione di una riunione tecnica con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, convocata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, il 16/06/2018, in seguito alla quale, il MATTM, effettuate le proprie verifiche ha confermato l'esistenza del disallineamento ribadendo, anche in sede Comitato di Indirizzo del 05/07/2018, la disponibilità ad effettuare un'ultima verifica congiunta di tutte le informazioni reperibili da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Comune di Milano al fine di procedere con eventuali azioni correttive.

In merito all'avanzamento finanziario per l'annualità 2018, il Responsabile Unico Locale, per i progetti gestiti dal Comune di Milano, ha comunicato l'intenzione di procedere rendicontando direttamente spese sostenute, senza ulteriori richieste di anticipazione, prospettando, invece, per il secondo semestre 2018, l'intenzione della Città Metropolitana, per le progettualità di propria competenza, di presentare richieste di anticipo. Il 26/07/2018, il Comune di Milano ha presentato formalmente il fabbisogno finanziario 2018 per il Patto, a valere su risorse FSC 2014-2020.

Il Patto è costantemente presidiato; l'avanzamento delle attività procede, al momento, in modo regolare, senza far segnalare problematiche di rilievo: non si registrano, infatti, necessità di riprogrammazione e le risorse per gli interventi di progettazione di opere infrastrutturali sono già state iscritte in bilancio così come pure è in corso la verifica degli importi riguardanti il dissesto idrogeologico.

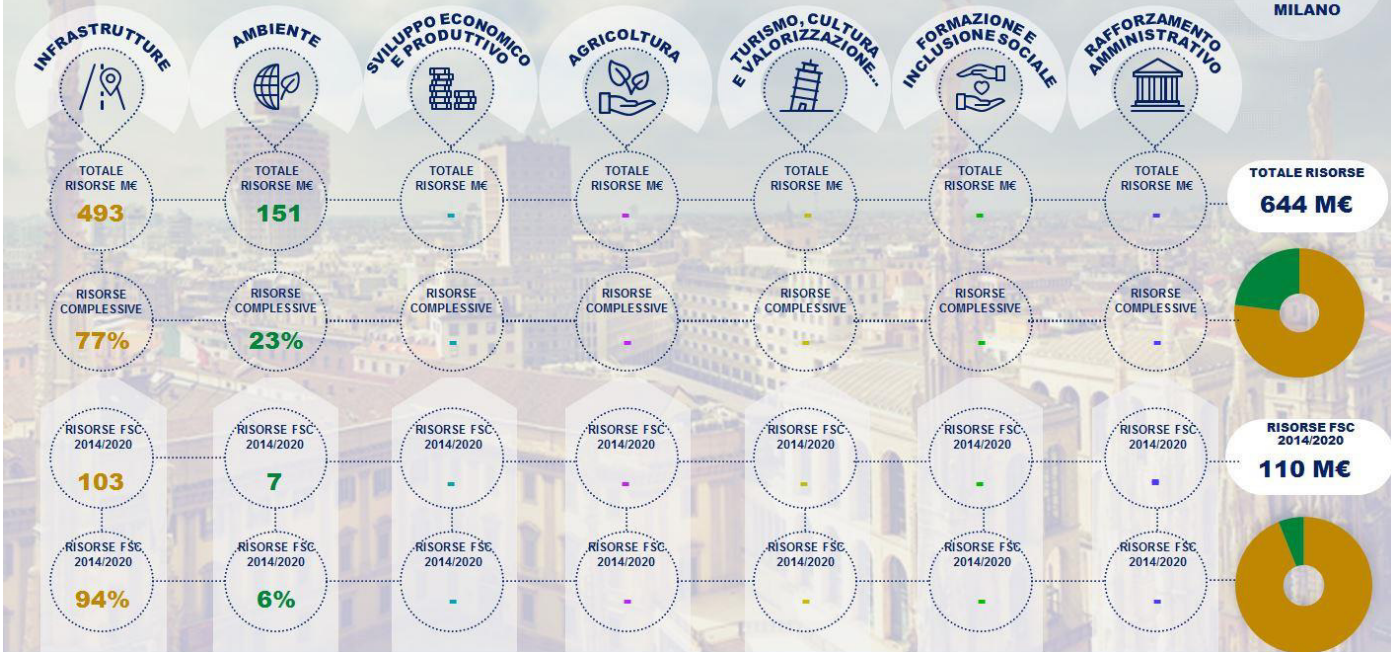
Contenuti e cronoprogrammi dei progetti gestiti da Comune e Città Metropolitana sono descritti nei Piani Operativi redatti ed approvati dai due enti nel corso del primo semestre 2018.



## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - MILANO



MILANO

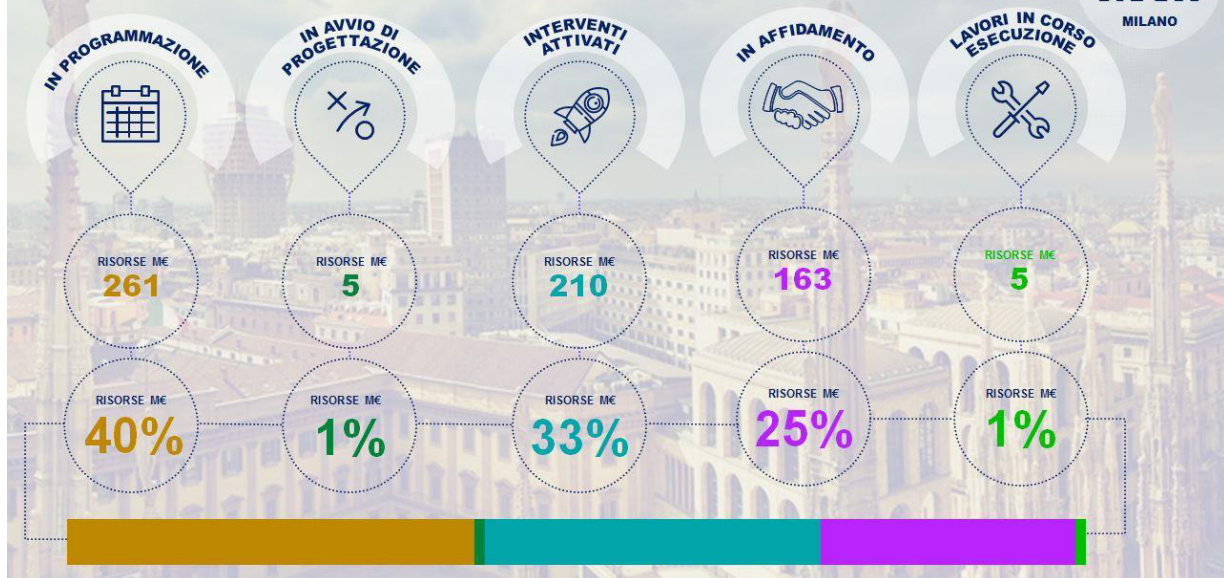


## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - MILANO

Stato di avanzamento



MILANO



## CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Il Patto per lo sviluppo della Città di Venezia è stato sottoscritto in data 26 Novembre 2016. L'assegnazione delle risorse FSC 14-20 è stata disposta con la Delibera CIPE n. 56/2016 pubblicata in G.U. in data 4 aprile 2017. Il Patto contiene 11 interventi strategici per un ammontare di 457 milioni di euro, di cui 110 Milioni a valere sulle risorse FSC 14-20, mentre 347 milioni derivano da altre risorse.

Gli interventi del Patto sono coerenti con una strategia mirata e coordinata di rilancio del territorio operata sia a livello metropolitano che a livello urbano.

A livello metropolitano il Patto include importanti interventi di natura infrastrutturale e ambientale legati alla riqualificazione dell'hinterland di Venezia finanziati con risorse esterne al FSC: gli interventi di recupero ambientale del SIN di Venezia legati all'Accordo di Programma per la Chimica di Porto Marghera (250 milioni di euro); l'interramento delle linee elettriche previste nell'Accordo di Programma per la gestione dei sedimenti di dragaggio dell'area Malcontenta (90 milioni di euro). A livello urbano, sono presenti numerosi interventi finanziati dal FSC di riqualificazione diffusa della città, di rinnovamento dei servizi e di gestione innovativa dell'offerta culturale e turistica della città di Venezia.

Il Patto contribuisce con 5 milioni di euro di FSC all'intervento di recupero di Forte Marghera che ammonta a 12 milioni di euro e con 13 milioni di euro al completamento degli impianti di trattamento delle acque nell'ambito del Progetto Integrato Fusina (PIF).

### Attività svolta

Nel primo semestre 2018 le attività hanno riguardato in prevalenza i seguenti argomenti:

- definizione della quasi totalità dei progetti finanziati dal FSC 14/20
- definizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co);
- richiesta di riprogrammazione del Patto e integrazione della richiesta di riprogrammazione;
- supporto alla definizione dei progetti relativi ai sistemi sperimentali di gestione del Turismo e ricerca sulle tecnologie di conservazione e restauro;
- svolgimento del quarto Comitato di indirizzo e controllo;
- verifica delle risorse relative all'intervento di marginamento del SIN di Marghera.

### Definizione dei progetti finanziati dal FSC 14/20

Il Comune di Venezia ha allocato la quasi totalità delle risorse FSC 14/20 in progetti identificati da CUP nel sistema informativo locale e quindi la relativa iscrizione nel sistema di monitoraggio nazionale (BDU). E' presente al 30 giugno 2018 solamente un residuo di 3.180.000 euro relativo all'intervento 4.2.1 Ricerca sulle tecnologie di conservazione e restauro.

### Messa a punto del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co)

In seguito ad un'attività di progressiva messa a punto delle procedure tra il Comune e l'Agenzia, il Si.Ge.Co è stato trasmesso formalmente il 22 maggio al NUVEC che ha prodotto delle osservazioni, discusse in una riunione del 20 giugno. Il Si.Ge.Co debitamente aggiornato è stato ritrasmesso dal Comune ed è attualmente in fase di valutazione per l'approvazione.

### Riprogrammazione del Patto

La Città di Venezia, con nota del 05.02.2018, sulla base di approfondimenti tecnici intervenuti negli scorsi mesi, ha richiesto di riprogrammare l'importo di Euro 2.000.000,00 inizialmente destinato all'opera denominata "1.1 Infrastrutture - Progettazione risoluzione del transito nel canale di San Marco e canale Giudecca delle navi superiori a 40.000 t", stralciando l'intervento a favore di tre interventi strategici la cui somma ha il medesimo ammontare. Gli interventi inseriti nel Patto a sostituzione dell'intervento stralciato sono i seguenti:

- *Adeguamento ferroviario funzionale alla viabilità di accesso alla Macroisola Prima Zona industriale di Porto Marghera* 650.000,00
- *Progettazione riassetto idraulico area San Giuliano e collegamenti canali portuali* 500.000,00
- *Opere propedeutiche allo scavo canali area San Giuliano e collegamenti portuali* 850.000,00

L'istruttoria di riprogrammazione è stata conclusa positivamente con informativa alla Cabina di Regia e approvata con verbalizzazione (nota n. 1033 del 16 marzo 2018).

Successivamente, il 21 maggio, il Comune di Venezia ha richiesto una integrazione della riprogrammazione. La richiesta prevede lo stralcio dell'intervento relativo alla stazione di Mestre per 3.000.000 euro, che il Comune

finanziarà con altre risorse, e sua sostituzione con l'intervento del parco di S. Giuliano, per 2.900.000 euro, mentre 100.000 euro andranno ad alimentare l'assistenza tecnica. La richiesta attualmente è in fase istruttoria.

**Supporto alla definizione dei progetti relativi ai sistemi sperimentali di gestione del Turismo e ricerca sulle tecnologie di conservazione e restauro;**

Il progetto relativo ai "*Sistemi sperimentali di gestione del Turismo*" ha comportato in sede di Comitato di Indirizzo del 30/11/2017 la richiesta di alcune precisazioni su alcune schede progetto. Il Comune ha prodotto delle note esplicative e alcuni aspetti tecnici sono stati discussi in videoconferenza il 7 maggio, con i referenti locali.

Il Progetto "*Ricerca sulle tecnologie di conservazione e restauro*" prevede una collaborazione tra le due università veneziane, Ca' Foscari e IUAV, insieme al Comune di Venezia, e con il supporto della Città Metropolitana di Venezia, delle Sovrintendenze e dei Musei Civici ed è finalizzato alla sperimentazione di metodi e tecniche innovative per la conservazione del patrimonio storico e architettonico della città. In seguito all'ultimo comitato di Indirizzo, in cui era emersa la necessità di approfondimento su alcuni aspetti, il Comune ha richiesto all'Università alcune integrazioni al progetto presentato, relativo alla definizione di alcuni dettagli sulle attività legate alla sperimentazione. In seguito alle integrazioni prodotte dall'Università, è stata stipulata una apposita convenzione tra Comune e Università per la definizione dei contenuti del progetto.

**Svolgimento del quarto Comitato di indirizzo e Controllo**

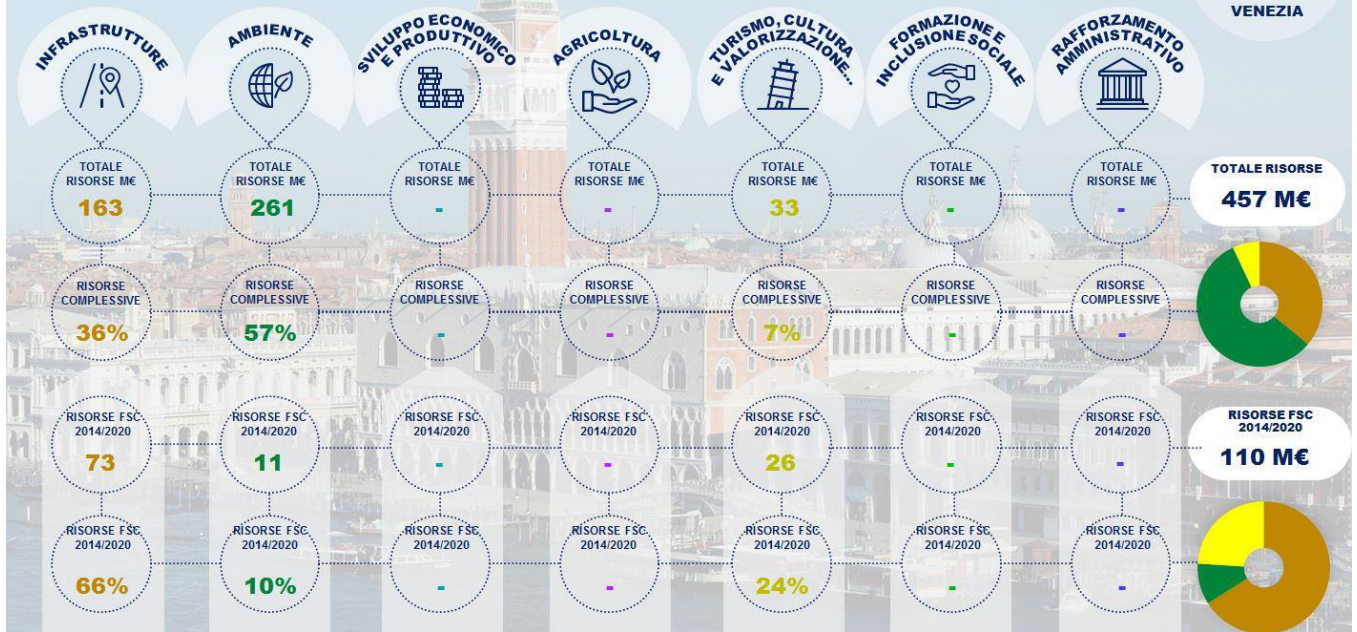
Il 26 giugno 2018 si è svolto il quarto Comitato di Indirizzo che, oltre alla verifica dell'attuazione del Patto, ha acquisito gli esiti della procedura di prima richiesta di modifica, ha effettuato la disamina tecnica della seconda richiesta di modifica

**Verifica delle risorse relative all'intervento di marginamento delle macroisole SIN di Marghera .**

Il giorno 18 giugno si è tenuta una riunione generale sui Patti per lo Sviluppo tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nella quale è emerso che il Ministero sta effettuando un accertamento sulla allocazione finanziaria dell'intervento relativo al marginamento delle macroisole SIN di Marghera per 250 milioni di euro.

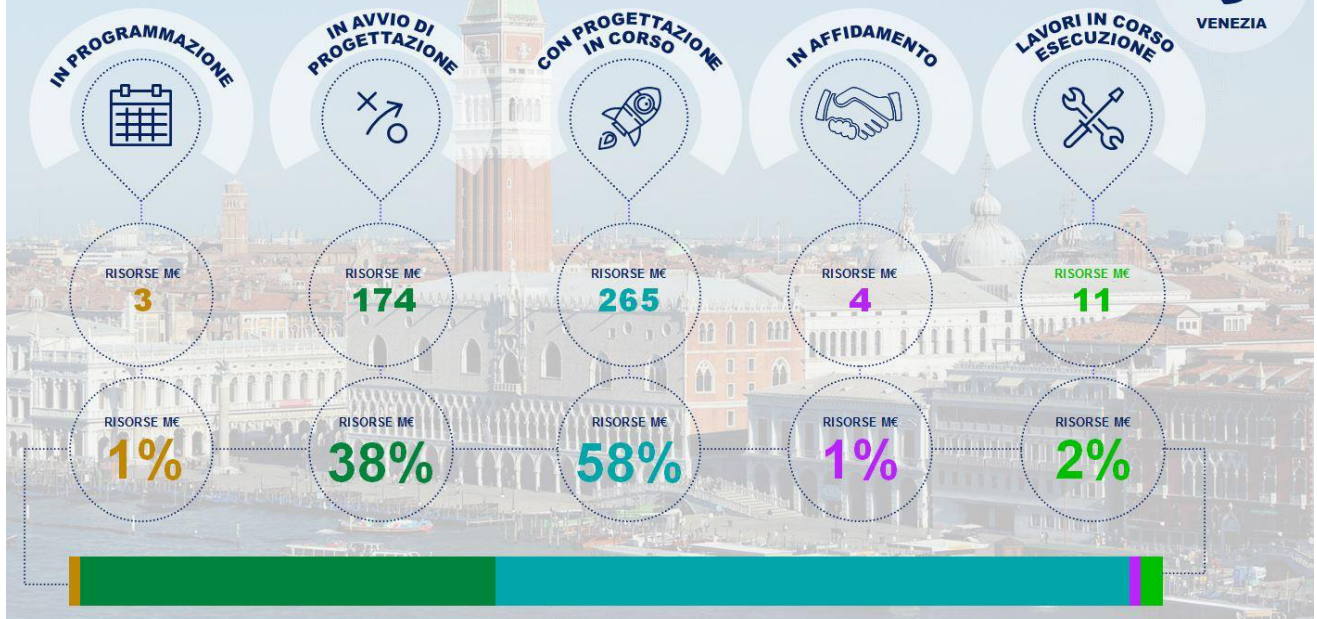


## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - VENEZIA



## DATI COMPLESSIVI DEI PATTI PER LO SVILUPPO - VENEZIA

### Stato di avanzamento



**STATO DELLE VERIFICHE SULLE RICHIESTE DI EROGAZIONE DELLE RISORSE FSC DI COMPETENZA DELL'AGENZIA (fonte Banca Dati Unitaria; importi in milioni di euro)**

Programma	Dati	Costo		Piano dei costi				Avanzamento	
	Numero progetti	Totale	di cui FSC	Inizio	Fine	Realizzato	Da realizzare	Impegni	Pagamenti
PATTO CITTA' DI BARI	46	65,93	65,58	2018	2021	0,01	65,92	-	-
PATTO CITTA' DI CAGLIARI	82	125,71	123,69	2017	2021	0,30	125,40	1,37	0,38
PATTO CITTA' DI CATANIA	36	61,53	61,53	2017	2020	1,30	60,23	5,40	3,55
PATTO CITTA' DI FIRENZE	13	439,80	110,00	2017	2020	-	439,80	-	-
PATTO CITTA' DI GENOVA	47	79,77	79,55	2018	2022	-	79,77	0,81	-
PATTO CITTA' DI MESSINA	76	339,25	227,66	2017	2023	1,14	338,11	2,78	0,05
PATTO CITTA' DI MILANO	3	25,50	25,50	2017	2017	1,28	24,22	-	-
PATTO CITTA' DI NAPOLI	20	240,02	240,02	2017	2021	23,18	216,84	50,24	2,35
PATTO CITTA' DI PALERMO	38	323,13	285,29	2015	2024	6,21	315,79	5,94	3,94
PATTO CITTA' DI VENEZIA	66	96,40	89,40	2017	2019	-	96,40	-	-
PATTO CITTA' DI REGGIO CALABRIA	121	118,55	118,55	2017	2017	13,03	105,51	-	-
PATTO REGIONE ABRUZZO	190	616,98	488,36	2017	2023	0,60	616,38	129,70	0,53
PATTO REGIONE BASILICATA	79	129,67	129,28	2017	2022	2,18	127,36	9,50	2,24
PATTO REGIONE CALABRIA	437	441,35	438,35	2018	2023	-	441,35	-	-
PATTO REGIONE CAMPANIA	403	3.181,49	2.453,46	2014	2024	270,25	2.907,13	202,62	58,25
PATTO REGIONE LAZIO	109	37,40	37,40	2013	2018	-	37,40	-	-
PATTO REGIONE LOMBARDIA	6	28,70	28,70	2017	2023	-	28,70	-	-
PATTO REGIONE MOLISE	36	57,48	42,28	2012	2022	0,33	57,15	3,24	0,16
PATTO REGIONE PUGLIA	38	1.491,11	1.488,35	2017	2020	624,04	867,07	14,74	-
PATTO REGIONE SARDEGNA	300	1.078,76	933,05	2015	2026	61,53	1.017,24	48,69	43,54
PATTO REGIONE SICILIA	637	910,68	898,74	2016	2021	33,49	874,76	122,82	25,31
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.783</b>	<b>9889,2</b>	<b>8364,73</b>			<b>1038,86</b>	<b>8842,53</b>	<b>597,84</b>	<b>140,31</b>

**STATO DI VALIDAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO A GIUGNO 2018**

	Nessuna documentazione trasmessa	Trasmissione informale	Istruttoria formale				SIGECO verificato	Totale
	Nessuna documentazione trasmessa	Inviati informalmente al NUVEC	Inviati osservazioni dal NUVEC	Invio formale	Richiesta formale integrazioni dal NUVEC	Relazione provvisoria NUVEC	Contraddittorio	
<b>Amministrazione Centrale</b>	<b>1</b>		<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>			<b>7</b>
BUL			1					1
MATTM					1			1
Ministero Beni Culturali			1					1
Ministero Infrastrutture			1					1
MIPAAF	1							1
MISE				1				1
MIUR					1			1
<b>Città Metropolitana</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>1</b>			<b>2</b>	<b>12</b>
CM Bari		1						1
CM Bologna	1							1
CM Cagliari		1						1
CM Catania							1	1
CM Firenze	1							1
CM Genova			1					1
CM Messina			1					1
CM Milano			1					1
CM Napoli							1	1
CM Palermo			1					1
CM Reggio Calabria	1							1
CM Venezia				1				1
<b>Regione</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>		<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>11</b>
Abruzzo			1					1
Basilicata						1		1
Calabria		1						1
Campania					1			1
Emilia Romagna	1							1
Lazio	1							1
Lombardia							1	1
Molise			1					1
Puglia			1					1
Sardegna							1	1
Sicilia					1			1
<b>Totale complessivo</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>30</b>

**LEGENDA DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE FASI DEL CICLO DI VITA DEGLI INTERVENTI SEGUITE DAI RESPONSABILI DEI PATTI PER LA REDAZIONE DEI REPORT**

Macrocategoria	Categoria	Stato di Avanzamento
<b>In Programmazione</b>	Raggruppamento/suddivisione interventi	progetti da definire /definiti
<b>In Avvio di progettazione</b>	Studi preliminari	da affidare /in elaborazione/ concluso
	Studi di fattibilità (d.lgs. 163/06)	da affidare /in elaborazione/ concluso
<b>Con progettazione in corso</b>	Progetto preliminare (d.lgs. 163/06)	da affidare /in elaborazione/ concluso
	Progetto di fattibilità (d.lgs. 50/16)	da affidare /in elaborazione/ concluso
	Progetto definitivo	da affidare /in elaborazione/ concluso
	Progetto esecutivo	da affidare /in elaborazione/ concluso
<b>In affidamento</b>	Procedura di approvazione progetto	da approvare /in approvazione/ approvato
	Procedura di aggiudicazione	da attivare/procedura in corso /aggiudicata
	Procedura di affidamento	da affidare/procedura in corso/affidato
<b>Lavori in corso - esecuzione</b>	Esecuzione lavori - erogazione in corso	da consegnare/in esecuzione/ conclusa
	Chiusura lavori/erogazione	da effettuare/ effettuato
	Collaudo o atto equivalente per forniture/servizi	da effettuare/ effettuato
	Esercizio	da attivare/ attivato



**CONFRONTO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PATTI  
 RELAZIONE GENNAIO-GIUGNO 2018 RISPETTO ALLA RELAZIONE LUGLIO-DICEMBRE 2017**

Patto	Relazione Giugno 2018 (A)					Relazione Dicembre 2017 (B)					Deltat (A-B)				
	In programmazione	In avvio di Progettazione	Con Progettazione in corso	In affidamento	Lavori in corso/ esecuzione	In programmazione	In avvio di Progettazione	Con Progettazione in corso	In affidamento	Lavori in corso/ esecuzione	In programmazione	In avvio di Progettazione	Con Progettazione in corso	In affidamento	Lavori in corso/ esecuzione
Patto Abruzzo	4%	5%	70%	6%	16%	11%	1%	60%	18%	11%	-7%	4%	10%	-12%	4%
Patto Bari	0%	59%	29%	1%	11%	8%	64%	8%	6%	14%	-8%	-5%	22%	-6%	-3%
Patto Basilicata	22%	5%	36%	6%	32%	8%	22%	41%	4%	25%	14%	-17%	-5%	2%	7%
Patto Cagliari	29%	14%	36%	12%	9%	33%	24%	26%	10%	7%	-4%	-9%	10%	2%	1%
Patto Calabria	27%	41%	14%	3%	15%	37%	37%	11%	2%	13%	-11%	5%	3%	0%	3%
Patto Campania	26%	9%	24%	8%	34%	25%	14%	20%	7%	34%	1%	-5%	4%	1%	-1%
Patto Catania	16%	0%	74%	8%	3%	8%	0%	82%	7%	3%	8%	0%	-8%	1%	0%
Patto Firenze	9%	1%	71%	13%	5%	9%	1%	72%	13%	5%	0%	0%	-1%	1%	0%
Patto Genova	0%	11%	59%	2%	28%	0%	9%	62%	1%	28%	0%	2%	-3%	1%	0%
Patto Lazio	42%	0%	27%	12%	19%	47%	1%	18%	19%	15%	-5%	0%	9%	-7%	3%
Patto Lombardia	19%	5%	55%	9%	12%	18%	0%	63%	7%	12%	1%	5%	-8%	2%	0%
Patto Messina	17%	2%	44%	24%	12%	17%	2%	44%	24%	12%	0%	0%	0%	0%	0%
Patto Milano	40%	1%	33%	25%	1%	59%	0%	17%	25%	0%	-18%	1%	16%	1%	1%
Patto Molise	22%	23%	20%	10%	24%	34%	13%	18%	12%	23%	-12%	10%	3%	-2%	1%
Patto Napoli	0%	26%	44%	1%	29%	10%	26%	34%	3%	27%	-10%	0%	10%	-1%	1%
Patto Palermo	7%	0%	45%	2%	46%	6%	0%	45%	3%	46%	0%	0%	0%	-1%	0%
Patto Puglia	25%	10%	13%	21%	31%	21%	10%	13%	21%	35%	4%	0%	0%	0%	-4%
Patto Reggio Calabria	0%	41%	27%	12%	19%	2%	50%	26%	10%	11%	-2%	-9%	1%	2%	8%
Patto Sardegna	22%	33%	19%	17%	10%	26%	29%	18%	18%	10%	-4%	4%	1%	-1%	0%
Patto Sicilia	7%	6%	47%	34%	6%	8%	8%	52%	24%	8%	-1%	-2%	-5%	10%	-2%
Patto Venezia	1%	38%	58%	1%	2%	0%	41%	58%	0%	0%	0%	-3%	-1%	1%	2%



**Tabella riassuntiva dei fabbisogni finanziari regionali/locali:**

<b>Delibera CIPE n. 26/2016</b>							
<b>Regioni</b>	<b>Assegnazioni Patti</b>			<b>Fabbisogni comunicati</b>			
<b>Città metropolitane</b>				<b>(in milioni di euro)</b>			
				<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Abruzzo	753,4			62,0	84,3	112,3	112,3
Basilicata	565,2			20,0	87,45	100,23	102,93
Calabria	1198,7			53,5	158,2	178,8	196,6
Reggio Calabria	133,0			6,7	20,0	17,6	17,6
Campania	2780,2			241,5	383,21	406,62	321,57
Napoli	308,0			6,3	44,3	106,8	87,2
Molise	378,0			15,0	16,8	23,0	30,0
Puglia	2071,5			43,0	164,0	200,0	300,0
Bari	230,0			6,6	25,7	34,3	34,3
Sardegna	1509,6			50	60	150	150
Cagliari	168,0			3,8	7,2	14,4	21,6
Sicilia	2320,4			90,2	444,5	301,2	187,6
Catania	332,0			10,0	40,0	50,0	72,0
Messina	332,0			15,3	36,5	47,8	52,8
Palermo (*)	332,0			24,7	59,8	89,6	49,5
<b>Totale</b>	<b>13412</b>			<b>648,6</b>	<b>1632,0</b>	<b>1832,7</b>	<b>1736,0</b>

(\*) La Città metropolitana di Palermo non ha comunicato il fabbisogno relativo all'annualità 2021, il rispettivo valore è stato stimato sulla base dell'articolazione finanziaria riportata nella delibera n. 26/2016, proporzionale alla quota della rispettiva assegnazione sul totale assegnato in delibera.



## Delibera CIPE n. 56/2016

	Assegnazioni Patti	Fabbisogni comunicati (in milioni di euro)			
		2018	2019	2020	2021
<b>Regioni</b>					
Lazio	113,7	7,1	39,0	46,5	21,1
Lombardia	351,3	2,7	9,8	7,3	46,6
<b>Città metropolitane</b>					
Milano	110,0	16,0	25,0	35,0	32,6
Firenze	110,0	11,0	18,2	14,6	14,6
Genova	110,0	24,4	36,8	24,2	14,6
Venezia	110,0	0,0	40,0	30,0	14,6
<b>Totale</b>	<b>905</b>	<b>61,2</b>	<b>168,8</b>	<b>157,6</b>	<b>141,1</b>

(\*) La Regione Lombardia e la Città metropolitana di Genova non hanno comunicato il fabbisogno relativo all'annualità 2021, il rispettivo valore è stato stimato sulla base dell'articolazione finanziaria riportata nella delibera n. 56/2016, proporzionale alla quota della rispettiva assegnazione sul totale assegnato in delibera.